



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 19 LUGLIO 2024

2.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

Interrogazioni, interpellanze..... pag. 5	Art. 193 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2024 - Variazione di bilancio - Assestamento generale di bilancio - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi..... pag. 42
Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentate dal sig. Guazzolini Francesco – Surrogazione..... pag. 10	Piano economico finanziario tassa sui rifiuti (TARI): aggiornamento biennale 2024-2025 e approvazione tariffe 2024..... pag. 57
Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentate dalla sig.ra Volponi Giulia – Surrogazione..... pag. 11	Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024..... pag. 67
Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentate dalla sig.ra Ottaviani Lara – Surrogazione..... pag. 12	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 68
Approvazione bilanci consuntivi anno 2023 e bilanci di previsione anno 2024 delle Amministrazioni del patrimonio del Collegio "Raffaello" e del Legato Albani..... pag. 13	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale. Come è obbligatorio e prassi, vado all'appello dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
VOLPONI Giulia	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
BICCARI Carla	presente
SANTI Ivan	presente
VETRI Marianna	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
FEDRIGUCCI Gianfranco	presente
ROSSI Nicola	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
TEMPESTA Lorenzo	presente
DE MARCO Manuel	presente
CAROBINI Gabriele	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
FEDELI Francesca	presente
SCALBI Laura	presente
CAPPONI Daniela	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	assente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	presente
GIOVANNELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è il numero legale, quindi possiamo continuare. Nomino scrutatori Fedrigucci, Capponi e Matteucci Simona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, in una giornata particolare mi sia consentito di indirizzare il pensiero di quest'aula e del pubblico presente al ricordo del Giudice Paolo Borsellino, assassinato insieme alla sua scorta 32 anni fa in questo giorno a Palermo, in Via D'Amelio.

Il loro sacrificio ci auguriamo che resti vivo nella lotta a tutte le mafie. Un semplice pensiero, ci limitiamo a pochi secondi di silenzio e grazie per l'ascolto.

Poi ho devo fare la comunicazione che si sono formati tutti i gruppi consiliari, quindi se ci sono delle obiezioni poi al termine le potete fare.

Il gruppo Urbino Città Ideale: Capponi Daniela Capogruppo, Mechelli Lino componente.

Urbino Bene Comune: Pompilio Vincenzo Capogruppo, Matteucci Simona componente.

Gruppo consiliare Alleanza Verdi Sinistra e Socialisti: Carrabs Gianluca Capogruppo.

Gruppo consiliare Centrodestra: Scalbi Laura Capogruppo, Foschi Elisabetta componente, Fedeli Francesca componente.

Gruppo consiliare Futura: Maria Francesca Crespini Capogruppo, Amadori Alice componente.

Gruppo consiliare Urbino Rinasce Lista Giovannelli: Oriano Giovannelli Capogruppo.

Gruppo Consiliare PD: Scaramucci Federico Capogruppo, Ugolini Lorenzo componente, Borgiani Carolina componente, Santi Lorenzo componente, Calcagnini Brunella componente, Balducci Davide componente.

Gruppo consiliare Liberi per Cambiare: Rossi Nicola Capogruppo, Sirotti Massimiliano, Biccari Carla, Santi Ivan, Vetri Marianna, Maffei Giuseppina, Fedrigucci Gianfranco, Pazzaglia Andrea, Guidi Luca. Tempesta Lorenzo, De Marco Manuel, Carobini Gabriele.

Una brevissima comunicazione. Martedì scorso, rappresentanti dell'Amministrazione con alcuni tecnici si sono portati in quest'aula per predisporre l'arredo necessario ad accogliere tutti i rappresentanti in modo adeguato e confacente alle esigenze dei Consiglieri, ma del ruolo che hanno insieme al Sindaco, alla Giunta e al Presidenza.

Il responsabile della segreteria del Consiglio, Dottor Umberto Colonnelli, sta lavorando per garantire a tutti i Consiglieri strumenti e modalità di accesso agli atti e nell'attività dell'Amministrazione secondo le regole che poi saranno comunicate con apposito documento.

Poi in via breve vi vorrei fare un'altra comunicazione, che poi sarà fatto anche per iscritto. Nel presentare interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, vi prego di presentarli in forma scritta e, siccome ci sono anche dei gruppi numerosi, nel presentare l'istanza, quindi o un ordine del giorno, o una mozione, o un'interrogazione, a noi ci va bene di riceverlo anche con la firma del presentatore, del primo dei firmatari, però ci deve essere una firma autografa e, se ci sono altri che aderiscono a quel documento, il presentatore ne assume la responsabilità che gli altri sono a conoscenza e sono anche d'accordo, perché può capitare... nella semplificazione abbiamo ricevuto anche un documento scritto a macchina o a computer, però dobbiamo dare la certezza che corrisponda alla realtà.

E poi, ripeto, si sta lavorando anche come è stato sollecitato e ci sarà occasione per parlarne per quanto riguarda anche la revisione del Regolamento e le Commissioni.

SEDUTA N. 2 DEL 19 LUGLIO 2024

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, è stata fatta la richiesta, sollecitata la richiesta di rinvio dell'esame della proposta che riguarda il bilancio del Legato Albani. Avete capito che stiamo lavorando per il rinvio, però dice bene il Segretario che andiamo avanti adesso secondo l'ordine cronologico.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 50)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il primo punto all'ordine del giorno è la discussione dell'interrogazione presentata, scritta a macchina e non firmata, dai Consiglieri Maria Francesca Crespini, Alice Amadori, Vincenzo Pompilio, Simona Matteucci, Oriano Giovannelli, Gianluca e tutti i componenti della coalizione. Chi è che la illustra? La parola per cinque minuti a Maria Francesca Crespini per l'illustrazione, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

A nome di tutti i gruppi di minoranza noi vogliamo e ci teniamo a specificare che questa non è assolutamente un'interrogazione contro l'Associazione Calcio di Urbino, contro la quale non abbiamo mai manifestato alcuna perplessità, e su questa cosa neanche dell'affido del bar mettiamo in discussione, non abbiamo mai menzionato questo.

Quello che invece vogliamo sottoporre oggi e vogliamo appunto che ci risponda anche il Segretario Comunale perché, vedendo con accessi agli atti, abbiamo riscontrato alcune secondo noi illegittimità. C'è un sacco di documenti, cerco di farla breve. E' stata fatta una un'indagine di mercato in data 22 ottobre, pubblicata nel sito del Comune di Urbino, per l'affidamento del bar dello campo sportivo, lo Stadio Montefeltro; il tempo scadeva il 2 novembre, quindi venerdì 22 è stata pubblicata, il 2 novembre è stata tolta. Il 30 ottobre è pervenuta un'unica richiesta dell'Associazione Urbino Calcio, firmata dall'allora Presidente Andrea Pazzaglia, che era anche in carica dal 28.07.2020 come Consigliere comunale subentrato dopo la nomina ad Assessore e Vice Sindaco del Consigliere Massimo Guidi.

Poi tutta questa fretta di mettere e poi ritirare subito, in realtà leggendo poi gli atti, l'assegnazione è stata fatta a febbraio, la prima assegnazione, anzi la prima richiesta - posso leggermi dagli atti perché adesso a memoria si fa fatica - al 30.10 è pervenuta soltanto questa richiesta e poi a gennaio è stato chiesto di produrre la documentazione, ed è stato fatto a febbraio il primo affido in via provvisoria, firmato sempre dal Consigliere allora Pazzaglia. L'assegnazione definitiva è stata fatta il 16 giugno, quando ancora il Consigliere Pazzaglia era appunto Presidente dell'Urbino Calcio, perché poi a luglio, come da accertamenti, c'è stato il passaggio all'attuale Presidente Marco Lucarini, che poi ha fatto tutte le pratiche relative al SUAP e tutto a posto.

Noi contestiamo questo, che c'è un articolo proprio ben evidente, 63, che esclude la possibilità a un Consigliere comunale di partecipare a bandi emanati o gare d'appalto emanati dallo stesso Comune. Bastava semplicemente, e mi fa strano, è una sottolineatura politica questa che è un Consigliere non sapesse, quindi per ignoranza, ignorando questa legge, un Consigliere, è gravissimo. Infatti noi abbiamo chiesto le dimissioni perché non può un Consigliere non sapere almeno le normative relative al proprio stato.

Ma quello anche che ci solleva delle perplessità è che con delibera 187 dell'ottobre 2022 la Giunta, con la firma anche del Segretario Comunale, ha detto che la procedura era corretta. E c'è un errore lì di trascrizione, perché anziché la delibera 177 prodotta da Mara Mandolini, appunto la responsabile del procedimento, il 15 giugno 2022, lì nell'atto, forse per errore di trascrizione, è diventato il 15.09.2022, quando è chiaro il Consigliere Pazzaglia non era più Presidente dell'Urbino Calcio.

E' questo che noi solleviamo, l'inadeguatezza politica e amministrativa di questa Amministrazione. E non è questo l'unico caso. Questo era un atto illegittimo e bastava

che poco a poco qualcuno al nostro collega Pazzaglia, che ignorava questa cosa - non è giustificato, ma comunque accettiamo la sua buona fede - gli dicesse “Guarda che o ti dimetti da Presidente o da Consigliere”, e non c'era alcun problema, non saremmo arrivati qui a questo punto.

E comunque noi chiediamo questa assegnazione perché è possibile, se vi siete accorti, e chiediamo le dimissioni appunto di Pazzaglia proprio per questo. E questo non sarà l'unico atto perché, voglio rassicurare anche gli amici del calcio, che non è che è una cosa personale, neanche a Pazzaglia è una cosa personale, ma qui si parla del ruolo che si ricopre, non è per la persona. E ogni volta che ci sarà il Consiglio faremo vedere degli atti che secondo noi non sono.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, la prego di concludere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie. Scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Segretario Comunale per una risposta in merito alle questioni sollevate dal Capogruppo Francesca Crespini, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Per quanto riguarda l'interrogazione, è stato sollevato un problema di incompatibilità che è disciplinato dall'articolo 63 del Testo Unico 267/2000, che all'articolo 1, n. 2, dice “Colui che, come titolare, amministratore, dipendente con potere di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in Società”, eccetera. Una cosa è da chiarire subito: l'incompatibilità nasce nel momento in cui ha parte, quindi c'è, come ha chiarito il Ministero anche attraverso una sentenza del TAR Basilicata n. 194 del 20.03.2018, e così come ribadito dal Ministero degli Interni con parere dell'8 giugno 2022, l'incompatibilità nasce al momento della stipula del contratto d'appalto. E' quindi in quel momento che nasce l'incompatibilità.

In più l'incompatibilità innanzitutto non vizia gli eventuali atti, in quanto l'incompatibilità è tutta una procedura che rimane all'interno del Consiglio Comunale, che dovrebbe contestare all'interessato la causa di incompatibilità, dandogli dieci giorni di tempo per le eventuali osservazioni e poi il Consiglio Comunale vota sull'incompatibilità o meno. Comunque in questo caso il contratto d'appalto non è stato firmato da Pazzaglia, quindi non c'è nessuna questione di incompatibilità. Di conseguenza anche le domande che sono state fatte successivamente nelle interrogazioni, la n. 2 e n. 3, vanno tutte di conseguenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco per il completamento della risposta. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Buongiorno a tutti. Saluto i Consiglieri che non erano presenti al primo Consiglio Comunale. Auguro buon lavoro a tutti.

Riguardo a questa tematica, il Segretario ha risposto chiaramente con il rilievo della non incompatibilità per i motivi che ha elencato, ma vorrei sottolineare che

chiaramente noi come Giunta e come Consiglio abbiamo all'interno dell'Amministrazione persone come lo stesso Segretario Comunale, ma il Dottor Colonnelli che comunque segue tutti le pratiche che riguardano la Giunta e eventuali incompatibilità che sono state rilevate e che secondo, le nostre notizie, non ci sono, e l'ufficio - lo dico per il proseguo - non è che la Giunta fa degli atti, noi abbiamo sempre chiaramente rispettato quello che gli uffici ci dicono, perché quando parliamo di assegnazioni a qualcuno che non è compatibile, che non era in questo caso, chiaramente sono gli uffici che rilevano che eventualmente ci sia un'incompatibilità. Sicuramente nessuno di noi è un giurista e quindi non può capire magari tutti i passaggi che sono stati elencati.

Io ho la massima fiducia nei nostri Funzionari, perché chiaramente sono giustamente anche molto restrittivi nell'applicazione delle norme, e sicuramente non c'è da parte di nessuno, della Giunta o mia come Sindaco, alcuna forzatura o alcuna ingerenza su quello che gli uffici fanno. Noi chiediamo a tutti i Consiglieri di visionare tutti gli atti, ma ecco sappiate che io da quando sono Sindaco, dieci anni, devo dire che anche la più piccola irregolarità viene sempre rilevata. Gli errori possono sempre capitare chiaramente, non è che non può non capitare, però in questo caso credo che le scuse che sono state fatte anche dallo stesso Capogruppo Scaramucci, che dice che "Semplicemente vogliamo verificare", però è stato detto sulla stampa che comunque è stata passata la pratica alla Procura. Capite bene che uno che viene colpito da una cosa del genere non è che fa piacere, perché poi l'opinione pubblica è ovvio che... E quindi c'è da considerare che, quando si fanno dei rilievi, bisogna stare - secondo il mio punto di vista, poi ognuno si comporta come crede - bisogna stare attenti perché le persone sono persone, la dignità di ognuno che chiaramente opera, è stato rilevato che deve essere rispettata la massima trasparenza e la massima trasparenza questa Amministrazione l'ha sempre rispettata. Ovviamente degli errori possono capitare, non è che dico che non possono capitare. Anche chi è esperto, come il nostro Segretario che ha dato la risposta adeguata, come i nostri uffici, perché devo dire che sia la Dottoressa Mandolini che ha fatto l'atto, con la consulenza degli uffici la Dottoressa Paleani, lo stesso Colonnelli; tutte persone che conoscono bene questi aspetti. Quindi c'è da rilevare questo.

Perlomeno la mia esperienza in questi dieci anni è stata quella proprio di una attenzione a questi particolari e chiaramente una incompatibilità come quella che è stata rilevata sicuramente i nostri uffici l'avrebbero, al di là del Consigliere che potrebbe sapere o non sapere, ma sicuramente sarebbe stata rilevata dal Funzionario. Quindi grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risulta prenotato Andrea Pazzaglia. E' interessato alla questione?

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Brevemente, visto che sono stato tirato in causa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per fatto personale quindi?

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Per un fatto personale, esatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora la parola per fatto personale, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Innanzitutto volevo ringraziare il Segretario per aver chiarito la mia totale trasparenza nelle cose che ho fatto e l'assoluta legalità in quello che ho fatto. Nella mia carica da Presidente dell'Urbino, ricoperta da settembre 2019, ho affrontato uno dei periodi più difficili per il calcio della nostra nazione, per il COVID, quindi mi sono impegnato sempre nella trasparenza più assoluta e nell'aiuto di tutti i ragazzi che facevano parte della Società dell'Urbino Calcio, difendendo anche nella nostra città, visto che la Lega Calcio voleva continuare nel proseguire questo campionato.

Ringrazio inoltre i candidati della lista del PD, Fabio Belpassi, Enrico Mainardi, Andrea Crinelli che ieri, appena è uscito l'articolo, mi hanno telefonato dicendomi che erano molto affranti per quanto era successo, non tanto per l'interrogazione in sé, ma per l'articolo del giornale dove c'erano insinuazioni sulla mia persona, sul fatto che avevo degli interessi loschi sotto queste mie Presidenze. Quando una Presidenza la si fa per volontariato, non la si fa perché si è stipendiati.

Mi dispiace vedere la firma dei Consiglieri del PD che erano presenti anche nella passata legislatura insieme a me, con i quali ho avuto sempre un rapporto diretto, franco e molto onesto. Mi è dispiaciuto molto vedere la loro firma su questa interrogazione, ripeto, più che altro perché si chiedono le mie dimissioni su una cosa che poi è della passata legislatura e non di questa.

Credo che l'attacco fatto alla Società Urbino Calcio sia molto grave, perché si chiede l'annullamento dell'appalto, il ritiro. Quindi è un danno molto grosso quello che si vuol fare alla Società sportiva, non che non ci sia un danno. Questo è da rilevare. E un danno anche di immagine per la città di Urbino, perché si mette in dubbio le capacità dei nostri uffici di lavorare.

Inoltre un'ultima considerazione che vorrei fare è su questo fatto delle Presidenze. L'ultimo mio intervento in questo Consiglio della passata legislatura, sono stato attaccato dal Capogruppo Rosati, il caso vuole che era sempre legato al Capogruppo Crespini, sulle mie Presidenze, e io ho risposto francamente "Se le Presidenze non vanno bene, non devono andare bene per nessuno, non solo per questa parte politica".

Quindi mi chiedo se nel prossimo Consiglio tutto il gruppo di minoranza chiederà le dimissioni della Capogruppo Crespini, visto il suo doppio incarico, perché altrimenti non è che si può chiedere le dimissioni di un Presidente e dell'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Pazzaglia. Vedo la prenotazione del Capogruppo Federico Scaramucci.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Solo se interessato e chiamato in causa.

La parola adesso all'interrogante per dichiarare il livello di soddisfazione, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Questo non è un gioco, non è un gioco. Anche lei signor Pazzaglia è Presidente della Pro Loco di Pieve di Cagna e nessuno gli ha chiesto nulla le dimissioni. Non ci urliamo sul manico perché qui non facciamo finta di non capire.

Io voglio fare una domanda perché sono super insoddisfatta: quand'è che è stato fatto, Segretario, il contratto di locazione? Perché quando io sono andata a fare l'accesso agli atti il 2 luglio di adesso non esisteva il contratto di locazione. Quindi se l'hanno fatto dopo il mio accesso agli atti, è chiaro che Pazzaglia non fosse più, ma qui io ho l'assegnazione definitiva vostra che era il 16.05. Quindi l'appalto è stato aggiudicato.

Che il contratto non sia stato firmato è una trascuratezza degli uffici, mi dispiace dirlo, perché era scomuto affitto; peraltro sono lì da un anno e mezzo e ancora non si è pagato nulla e siccome doveva essere a scomuto di affitto, e poi hanno presentato tutte le fatture spese il 24.05.2024, il contratto non ci può essere firmato di locazione. Se è stato firmato, io ho fatto un accesso alla Paleani e poi alla Mandolini, non c'era. E' stato fatto dopo il 2 luglio.

Quindi non sono assolutamente soddisfatta e torniamo a dire che il contratto, se studiasse meglio, lei Pazzaglia capirebbe che quella era una provocazione, perché il contratto non è nullo. Era illegittimo e quindi quelle sono chiacchiere da bar che sono uscite nei giornali. Non abbiamo chiesto nulla. Abbiamo chiesto semplicemente al Segretario di spiegarci il perché di questo madornale errore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Il punto all'ordine del giorno è chiusa.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTATE DAL SIG. GUAZZOLINI FRANCESCO – SURROGAZIONE. (Proposta n. 43)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno. La parola al Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Il punto n. 2 all'ordine del giorno sono "Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentate dal signor Guazzolini Francesco - Surroga". Sono state presentate da Guazzolini Francesco in data 9 luglio le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale. Nella stessa lista il primo dei non eletti è il Consigliere Massimo Guidi.

Quindi il Consiglio Comunale viene chiamato a convalidare l'elezione del Consigliere Massimo Guidi per quanto riguarda la carica di Consigliere comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non ci sono richieste di intervento, questo adempimento lo metto ai voti.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevoli prego alzare la mano? Contrari? Astenuti? 1 astenuto.

Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli all'immediata esecutività.

La delibera è immediatamente esecutiva. Ho visto Massimo Guidi nelle vicinanze. Lo invitò a prendere posto perché è già in carica. Prego, prenda posto e buon lavoro.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTATE DALLA SIG.RA VOLPONI GIULIA – SURROGAZIONE. (Proposta n. 46)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 3 . La parola al Segretario per l'illustrazione, che è la medesima cosa. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

La proposta n. 3 è “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentare alla signora Volponi Giulia e la surroga”. A seguito delle dimissioni presentate da Volponi Giulia in data 9 luglio 2004 subentra il secondo dei non eletti nella stessa lista che è il Consigliere Zolfi Brunella. Quindi il Consiglio Comunale è chiamato a convalidare l'elezione del Zolfi Brunella quale Consigliere comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non ci sono osservazioni, metto in voto lo pratica n. 3 per la convalida all'elezione di Brunella Zolfi.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Crespini e Amadori).
Metto in voto l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

La Consigliere Zolfi non è presente, quindi non la invitiamo a prendere posto ai lavori.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTATE DALLA SIG.RA OTTAVIANI LARA - SURROGAZIONE. (Proposta n. 47)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 4 “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale Lara Ottaviani”, e viene surrogata con Clini Orfeo. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Anche per questa pratica, che “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale presentata dalla signora Ottaviani Lara - Surrogazione”, abbiamo Lara Ottaviani che ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale in data 9 luglio 2024, per cui subentra il primo dei non eletti, dopo le surroghe precedenti, che è Clini Orfeo. Quindi il Consiglio Comunale è chiamato a convalidare l'elezione del Consigliere comunale Clini Orfeo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come solito, se non ci sono obiezioni, passo al voto.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti.
Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.
Clini Orfeo l'ho visto nei paraggi. Lo invitò a prendere posto a seguire Guidi.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE BILANCI CONSUNTIVI ANNO 2023 E BILANCI DI PREVISIONE ANNO 2024 DELLE AMMINISTRAZIONI DEL PATRIMONIO DEL COLLEGIO "RAFFAELLO" E DEL LEGATO ALBANI. (Proposta n. 44)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 5. Come avevo anticipato, ma avevo anticipato troppo, si tratta dell'approvazione dei bilanci consuntivi anni 2023 e 2024 delle Amministrazioni del patrimonio del Collegio Raffaello e il Legato Albani. Essendoci delle richieste di rinvio, crediamo che per un bilancio sia buon motivo la richiesta di rinvio, e siccome presto ci sarà un altro Consiglio Comunale, la richiesta la metto ai voti. Non si può rinviare di mia idea. La mettiamo ai voti del Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Crespini, abbi la cortesia di stare alle regole.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aspetti. Ho detto è pervenuta anche dai Capigruppo la richiesta. Siccome l'Amministrazione ritiene la richiesta motivata, la poniamo ai voti del Consiglio Comunale.

.....

Posso parlare Presidente?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Posso fare solo una precisazione tecnica? Ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale si inizia sugli argomenti la discussione. Poi la prima cosa che si fa, si votano le pregiudiziali, poi si votano le questioni sospensive nonché anche il rinvio; nel caso ci sia una richiesta di rinvio, questa va votata per prima se non ci sono le pregiudiziali. Poi segue tutto il resto. Per chiarire tecnicamente da Regolamento come funziona.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Un secondo solo per dire, come ha detto il Segretario, se c'è una richiesta di rinvio, non si discute, non si può discutere; se non c'è la riproposta di rinvio, si discute.

Dopodiché vorrei precisare quello che diceva lei Presidente che non c'è giustificato motivo, però mi è stato detto all'inizio del Consiglio che era venuta questa richiesta dai Capigruppo. Io non ho niente in contrario, perché tutta la documentazione è stata mandata nei tempi tecnici adeguati da quello che mi risulta. Quindi se c'è una richiesta di rinvio, non è che giustificata. E' un fatto che, se necessità di avere ulteriore tempo per vedere la pratica, la discutiamo al prossimo Consiglio. Quindi c'è la disponibilità da parte della maggioranza di rinviarla, ma non è che si discute oggi e poi si ridiscute quest'altro Consiglio. Non esiste. Se si vuol discutere, si discute e si vota; sennò se c'è la richiesta di rinvio, si rinvia al prossimo Consiglio.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ovviamente se parla il Sindaco, io do lo spazio giustamente. Siccome c'è stato un passaggio che volevamo aggiungere, che forse il Sindaco non conosce perché non era presente, ovvero noi abbiamo partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, dove tra l'altro era presente solo la Capogruppo Capponi e la Scalbi, che era collegata da remoto. Siccome avevamo capito in quella riunione che non ci sarebbe stato il rinvio, abbiamo studiato. Quindi se va bene, noi possiamo discutere. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siccome tra i richiedenti, portiamo un po' di chiarezza, perché, voglio dire, imparerò il mestiere anch'io adesso con il tempo, se la richiesta in occasione dei Capigruppo l'ha fatta proprio il Capogruppo Federico Scaramucci, io pensavo che era una cosa buona accoglierla, dato che non c'erano obiezioni ulteriori. Ma siccome ha fatto gli studi e c'è il clima di poterlo fare, noi siamo organizzati, quindi diamo corso alla discussione del punto n. 5. Presenta la pratica la Dottoressa Marra Benedetta, che pazientemente ci ha aspettato, grazie. Prego.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Giovannelli, una pregiudiziale? Prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Apprezzo molto signor Presidente e signor Sindaco che questo Consiglio si dia la parola ai tecnici, però io penso sempre che questo sia il luogo della politica e non della tecnica. Quindi mi aspetterei che prima dell'illustrazione tecnica da parte della Dottoressa ci sia su questo argomento una relazione da chi ne ha la responsabilità politica, come è giusto in ogni occasione in cui si discute un bilancio, che sia dell'Amministrazione o di un Ente partecipato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prendiamo nota di questa impostazione. Confermo la parola alla Dottoressa Marra Benedetta per l'illustrazione, poi ci sarà la spiegazione da parte del Sindaco o dal Presidente del Legato.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo. Adesso deve aspettare l'illustrazione.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non è che devo parlare quando lo dite voi. Parlo anche quando mi interessa a me di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

Grazie Presidente, buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori. Iniziamo con la trattazione dei bilanci. Come avete potuto vedere i bilanci sono due: l'Amministrazione del patrimonio e del Collegio Raffaello e l'Amministrazione del Legato Albani, perché l'Ente con un unico CdA gestisce due immobili e di conseguenza ci sono due bilanci.

Gli Enti hanno due Codici Fiscali e due Partite IVA separate però, come avete potuto vedere, già dal 2007 fino al 2010 c'è stato uno spostamento delle entrate e delle uscite relative al Collegio Raffaello, per una questione sia di semplificazione che di risparmio fiscale, ed è stato tutto spostato nell'Amministrazione del Legato Albani.

Quindi l'Amministrazione del Collegio Raffaello è molto sintetica, perché essenzialmente abbiamo solo spese relative al mantenimento del conto corrente.

Quindi andando velocemente nelle entrate per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2023 del Collegio Raffaello, abbiamo una previsione 2023 iniziale di 1.046,10 euro; in assestamento non abbiamo in corso d'anno nessuna variazione; nelle entrate 2023 effettive vediamo che non abbiamo avuto nessuna entrata.

Quindi passiamo alle uscite: in assestamento in previsione iniziale del 2023 avevamo un'uscita di 1.046,10 euro; in fase di assestamento abbiamo avuto sostanzialmente delle variazioni nel fondo spesa tenuta conto di 198,49 euro; nel fondo spese varie di 61 euro e una variazione chiaramente in negativo nella casa finale, che ha portato a un assestamento pari a zero. Le uscite uniche appunto nell'anno 2023 sono relative appunto come dicevo alla spesa tenuta conto di 198,49 euro e nelle spese varie di 61 euro, per un totale spese effettive di 259,49 euro.

Quindi andando nel quadro della situazione di cassa e della gestione finanziaria vediamo che con il fondo di cassa all'1.01.2023 iniziale di 536,10 euro, a livello di riscossioni non abbiamo avuto entrate con pagamenti, quindi il totale di entrate con il fondo cassa rimane a 536,10 euro, che si detraggono i pagamenti a 259,49 euro. Quindi saldo conto corrente al 31.12 di 276,61 euro; stessa cosa di avanzo di amministrazione perché qui non abbiamo arretrati attivi e passivi.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo 2024 sempre del Collegio Raffaello, vediamo che abbiamo una previsione iniziale di 786,61 euro, dove praticamente c'è solo interessi attivi, un fondo di 10 euro, restituzione dal Legato fondi per oneri del Collegio di 500 euro; conto cassa iniziale del conto corrente è di 276,61 euro, e quindi fa la cifra di 786,61 euro.

Previsione delle uscite: abbiamo imposte e tasse per fondo di 400 euro; spese tenuta conto 200 euro, per un totale di uscite ordinarie di 600 euro; e poi in cassa finale di 186,61 euro, quindi si pareggia in uscita per 786,61 euro.

Passiamo bilancio del Legato Albani. Partiamo dal bilancio consuntivo 2023. Possiamo vedere che la previsione iniziale 2023 delle entrate era di 361.936,90 euro, a livello di entrate da locazioni; con le altre entrate la previsione iniziale 2023 ammontava a 773.575,93 euro. Nel corso d'anno ci sono stati i fondi che hanno avuto bisogno di assestamenti, quindi di aggiustamenti, quindi abbiamo da rilevare per quanto riguarda le entrate da locazione, le entrate ordinarie, una diminuzione del fondo 1.1.17 di 311,34 euro, derivante dal fatto che l'affittuario nel 2022 aveva versato un anticipo, un acconto della mensilità 2023 e di conseguenza il fondo relativo al suo affitto è diminuito di una mensilità, portando appunto a 11 mensilità invece che 12; poi un aumento del fondo 1.1.19 di 4.938,02 euro, perché essenzialmente questo affitto, che riguarda la sede dell'INPS, il contratto era scaduto sostanzialmente nel 2023, l'INPS inizialmente aveva chiesto tempo per eventuale trasferimento in altra sede; poi con trattative del Sindaco e del Presidente Rossi siamo riusciti a far rimanere l'INPS anche grazie ai lavori effettuati nel palazzo nuovo in corso anno, ed effettuati anche in questo 2024, e quindi

sostanzialmente abbiamo aumentato il fondo di 4.938,02 euro che, in attesa della stipula del contratto da parte dell'INPS, sono stati versati come indennità per occupazione senza titolo dall'INPS; nel fondo 1.1.16 c'è stata una diminuzione di 7.916,25 euro relativa alla risoluzione e dall'1.10.2023 del contratto relativo al ristorante vecchia gestione, in questo caso siamo riusciti a evitare le procedure legali perché, con un accordo di riconoscimento del debito con piano di rientro, siamo riusciti a recuperare, poi farò notare negli arretrati attivi, siamo riusciti a recuperare questi arretrati che di fatto nel 2023 non erano stati pagati; abbiamo però in compenso ha avuto la riconsegna del locale velocemente, senza aspettare uno sfratto esecutivo. Quindi abbiamo comunque risolto il contratto dal 1° ottobre, quindi abbiamo diminuito dei canoni relativi di 7.916,25 euro.

Gli aumenti di poco conto sono gli aggiornamenti ISTAT in negativo o in positivo. Di rilievo è l'aumento del fondo 1.1.21 dell'affitto copisteria di 2.845 euro, perché l'affittuario ha deciso di... comunque aveva mandato regolare disdetta, erano scaduti anche i termini, ma ce l'ha annullata chiedendo appunto di finire l'attività entro la fine dell'anno. Quindi abbiamo aumentato il fondo relativo.

Da questi assestamenti abbiamo quindi da locazione un aumento di 389,18 euro che, sommandosi con l'assestamento da rilevare 163 del deposito cauzionale di 5.558 euro, un aumento, perché nel corso dell'anno 2023 per il fondo 1.1.13 e 1.1.23 abbiamo stipulato due nuovi contratti che hanno comportato il versamento delle tre mensilità di deposito cauzionale: quello nei fondo 1.1.13 dal 1° settembre e 1.1.23 dal 1° febbraio 2023.

Quindi sostanzialmente in fase di assestamento è stato aumentato in totale da entrate ordinarie extra caratteristica di 6.238,35 euro.

Nel corso dell'anno le entrate effettive e sono state da locazione di 293.070,39 euro, che si sommano alle entrate, le altre ordinarie extra caratteristica per un totale di 461.624,21 euro.

Per quanto riguarda le uscite, allora abbiamo in previsione iniziale da uscite ordinarie un totale di 572.575,93 euro, che si sommano con le uscite straordinarie di 201.000 euro, per un totale di 773.575,93.

In fase di assestamento anche qui abbiamo avuto dei fondi che hanno avuto bisogno di essere aumentati, come l'1.1.2 per manutenzioni ascensori relativi in particolare alla manutenzione straordinaria dell'ascensore del Collegio: 1.1.7 arredi, attrezzature, uffici e sale Collegio di 27.812,05 euro, in questo caso abbiamo fatto degli arredi della Sala Raffaello, in particolare abbiamo acquistato le sedie, e abbiamo iniziato l'acquisto, la prima tranche dell'acquisto dei quadri delle repliche materiche di Raffaello, di opere di Raffaello, 29 in particolare, qui abbiamo versato la prima rata che era di 22.005 euro più IVA; il servizio di pulizia è stato aumentato il fondo di 404,24 euro; personale dipendente di 6.279,01 euro, per un versamento del TFR per un dipendente; l'aumento del fondo dei rimborsi mutui 23.645,86 euro dovuti all'estinzione di un vecchio mutuo anticipata di un anno sostanzialmente, che ci ha permesso appunto poi a livello di entrate di avere un mutuo nuovo, abbiamo stipulato un mutuo nel 2023 di 60.000 euro, poi specificherò le varie voci dei mutui come mi è stato chiesto; poi in particolare le spese telefoniche che qui vediamo a livello di previsione a 6.000 euro, effettivamente sono state di 4.028,09 euro. Ci è stato contestato in sede di incontro dei Capigruppo le spese telefoniche ingenti: sono a specificare che le spese telefoniche non sono solo dell'ufficio, quindi relativo all'utenza del telefono dell'ufficio e di internet, ma sono anche l'internet delle sale conferenze, l'internet e la trasmissione dati della sala del Consiglio e anche una spesa relativa alla spesa dell'ascensore, perché nell'ascensore del Collegio Raffaello c'era una linea fissa, e quindi avevamo un contratto di linea fissa. Nel

2024 abbiamo tolto questo contratto e abbiamo attivato una comunicazione DSM tramite il nostro gestore della manutenzione dell'ascensore, quindi adesso questa spesa non ci sarà più nel 2024.

Per quanto riguarda le borse di studio, inizialmente previsionale in 20.000 euro, sono state versate 5.136 euro, le uscite effettive. Anche questo ci è stato consigliato di incentivare il fondo delle borse dal Consigliere Scaramucci, dove praticamente io sono a precisare che questa uscita di 5.136 euro riguarda in parte le borse che diamo all'Istituto di Scienze religiose, ma noi non diamo solo queste borse. Naturalmente sono a chiarire che le borse che chiediamo tramite il nostro bando che abbiamo stipulato a partire dal 2018 sono borse di studio che abbiamo iniziato a fare in collaborazione con l'Università. Queste borse non risultano nei bilanci perché sono esoneri direttamente dal pagamento della contribuzione studentesca che fa l'Università per conto nostro, a fronte del fatto che abbiamo concesso all'Università con comodato gratuito nel 2017 dei locali in comodato gratuito al piano terra per la Scuola di Restauro; a fronte di questo il vecchio..... aveva concesso al Legato due borse. Dal 2018 si è attivato un bando per assegnare queste borse di studio a studenti meritevoli che si diplomavano negli Istituti scolastici del territorio, che si iscrivevano all'Università. L'Università riconosceva due..... all'anno. Da appunto un controllo ho potuto verificare che sostanzialmente dal 2018 al 2023 siamo riusciti a dare tramite i nostri bandi 14 borse di studio per un totale di 25.092 euro. Le borse abbiamo avuto difficoltà anche in certi anni, soprattutto dopo il COVID, ad assegnarle, quindi già dal 2022 abbiamo esteso il nostro bando grazie anche all'aiuto della Consigliera Capponi; abbiamo esteso il nostro bando anche agli studenti meritevoli che si iscrivevano agli anni successivi con una media chiaramente dei voti alta e con chiedere che fossero comunque in pari con gli esami. Quindi queste borse che noi abbiamo dato chiaramente nel nostro bilancio non risultano, però le abbiamo date.

Inoltre con Convenzione del 2024 con l'Università abbiamo esteso, abbiamo aggiunto una borsa in più, quindi il Rettore Calcagnini ci ha riconosciuto un'ulteriore borsa, e quindi nel bando 2024 assegneremo tre borse.

Inoltre dal 2016 abbiamo una collaborazione anche con il Campionato Nazionale delle Lingue per un riconoscimento ai secondi e terzi classificati di quattro più quattro rate delle tasse universitarie. Anche questo non risulta perché chiaramente, se poi i vincitori non si iscrivono all'Università, non viene elargito. Questo per chiarire che l'impegno del Legato, anche per destinare gli importi che ha alle borse di studio, si può vedere anche in questo.

Per quanto riguarda le spese varie organizzazioni eventi, con previsione di 15.000 euro, che abbiamo versato effettivamente i 9.815,70 euro, sono a precisare che non è che l'Ente organizza eventi; collabora con Associazioni del territorio e della città, come per esempio quest'anno abbiamo dato un contributo all'Associazione Acquerello per il Festival dell'Acquerello; all'Associazione ai Trampoli di Schieti abbiamo dato un contributo; abbiamo dato un contributo alle Contrade per le attività che svolgono nella città di Urbino e anche all'evento di Urbino Howard. Quindi questi 9.815,70 euro sono questi essenzialmente gli importi che abbiamo elargito.

Per quanto riguarda le imposte e tasse di effettive 31.541,42 euro, sono a precisare che di tasse abbiamo IRES e IRAP, abbiamo versato un totale di 19.500 euro nel 2023 e di IVA di 6.600 euro; il resto sono imposte di registro dei contratti che poi recuperiamo al 50% in fase di stipula dei contratti dai nostri affittuari.

Le manutenzioni straordinarie che sono state previsionale in 150.000 poi effettive sono state 106.316,48 euro, sono a precisare che sono i lavori relativi alla facciata del palazzo nuovo lato Piazza della Repubblica e il rifacimento degli infissi delle finestre sempre di palazzo nuovo, al primo e secondo piano.

Sostanzialmente l'assestamento totale è 6.238,35 euro; in fase di uscita totale anno 2023 abbiamo un'uscita di 478.812,21 euro.

Passando al quadro riassuntivo della situazione di cassa, quindi abbiamo un fondo di cassa all'1.01.2023 di 137.989,82 euro; riscossioni per 461.624,21 euro, che la somma viene 599.514,03 euro; con la sottrazione dei pagamenti di 478.812,21 euro abbiamo un avanzo al conto corrente al 31.12 di 120.701,82 euro. A questo si aggiunge il fondo cassa contante al 31.12 di 1.986,55 euro e gli arretrati attivi A e attivi B di 171.033,10 euro e 50.776,54 euro, somma totale 344.498,01 euro, detraiamo gli arretrati passivi che ammontano a 79.856,03 euro e abbiamo un avanzo consistente di amministrazione di 264.641,98 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi, può anche continuare, però io lo darei per letto molto, perché poi abbiamo dichiarato di averlo studiato.

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

Va bene. Quindi alla fine come arretrati allegato 1A e 1B specifico perché abbiamo diviso gli arretrati: 1A sono gli affitti arretrati e i rimborsi arretrati derivanti dai millesimi condominiali per un totale appunto di 171.033,10 euro; quello dell'allegato B sono le entrate un po' critiche, derivante da decreti ingiuntivi e sentenze di vecchi affittuari che difficilmente riusciremo a recuperare soprattutto l'importo di 31.539,06 euro perché è relativo a una Società fallita.

Quindi nell'allegato 2 invece delle uscite possiamo rilevare rimborsi di spese di riscaldamento ed energia elettrica del palazzo del Collegio pari 30.000 euro che dobbiamo ridare al Comune; dei rimborsi per contribuzione, abbiamo riconosciuto ai nostri affittuari anche nel 2023 per il discorso dell'alluvione nella Regione Marche, un rimborso di 15.210,59 euro; chi era in pari con gli affitti ha avuto direttamente la mensilità, chi aveva comunque piani di rientro o comunque era indietro negli affitti ha avuto una riduzione del debito.

Infine le fatture per un totale di 34.611,44 euro, dove abbiamo la seconda tranche dell'acquisto dei quadri di Raffaello per un totale di 21.724,13 euro più IVA, 26.503,44 euro l'importo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

Repliche chiaramente.

Per finire passiamo quindi al bilancio preventivo 2024, sommi capi: entrate da locazione totale 341.302,17 euro; rileviamo che nell'1.1.2 Via Mazzini 11 abbiamo da maggio un nuovo contratto; nell'1.1.6 Piazza della Repubblica 5 ristorante da ottobre abbiamo un nuovo contratto; gli sfitti attuali sono Via Cesare Battisti 10, 12, 16 e Via Mazzini 9, quindi per un totale di entrate da locazione di 341.302,17 euro, che si sommano alle altre entrate per un totale di 763.001,68 euro. Chiaramente questo si pareggia a livello di uscite. Da rilevare il saldo delle repliche dei quadri di Raffaello nel fondo 1.1.7 arredi, attrezzature, ufficio e sale Collegio.

Per quanto riguarda i mutui, qualcuno mi aveva fatto richiesta di dettagliare il discorso dei mutui. Nella delibera in realtà c'è il riepilogo dei mutui attualmente in essere: le prime due voci dei mutui di residuo al 31.12 di 207.534,46 euro e di 91.129,61 euro sono mutui che ha stipulato la vecchia Amministrazione di 600.000 euro e 200.000 euro iniziale di lavori relativi al rifacimento del secondo piano lato lingue

dell'Università; quelli invece dell'attuale Amministrazione stipulati sono quelli entrambi di 60.000 euro, quello residuo di 27.192,37 euro che sono state stipulate per fare lavori in seguito al terremoto del 2016 nel Collegio, quindi l'abbiamo stipulato nel 2017; e questo che abbiamo stipulato adesso è stato per chiusura del vecchio mutuo, per avere appunto liquidità per il rifacimento degli infissi di palazzo nuovo.

Per quanto riguarda l'extra caratteristica, da rilevare che nel fondo manutenzione straordinaria immobili prevediamo un'uscita di 100.000 euro, perché comunque nel 2024 abbiamo già fatto il lavoro sulla facciata lato Corso Garibaldi sempre di palazzo nuovo; abbiamo rifatto anche alcuni infissi qui al Collegio e contiamo anche di aprire una porta al Collegio per avere il certificato CPI dai Vigili del Fuoco. Quindi il totale uscite è 763.001,68 euro. Ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Marra. Per completare la parte tecnica con una parte politica, la parola al Sindaco, prego. Poi apriamo il dibattito.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, grazie alla Dottoressa Marra che voleva spiegare ancora meglio, ma giustamente è stata molto esaustiva. Comunque credo che da un punto di vista politico io posso dire che in questi anni il Legato Albani, che normalmente la competenza come Presidente è il Sindaco, che ho delegato nella passata legislatura il Consigliere Rossi, ha un bilancio molto, molto positivo, perché comunque, nonostante sono stati fatti tanti lavori, perché la Sala Raffaello è stata completamente rifatta, cosa che non è una cosina da poco, sono state fatte le manutenzioni, le facciate, tutti gli interventi e sicuramente ce ne saranno anche altri da fare, ma credo che un grosso lavoro sia stato fatto. Quindi non ho molto altro da dire.

Credo sia stata una buona gestione. Noi avevamo un Consiglio di Amministrazione che la prossima settimana io andrò a rinnovare ovviamente, ma devo dire che ha fatto un ottimo lavoro; ringrazio sia i Consiglieri di maggioranza e anche il Consigliere di minoranza perché comunque, contrariamente al passato, noi abbiamo nominato un Consigliere di minoranza, cosa che non era.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito il pubblico a non interferire nei banchi dei Consiglieri.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quindi questo è motivo credo di trasparenza perché avere un Consigliere di minoranza, come andrò a chiedere anche in questa Consigliatura, perché giustamente sia nelle Società partecipate Urbino Servizi che nel Legato Albani, cosa che non era mai successa prima del mio primo mandato nel 2014, ha seduto nei banchi del Consiglio di Amministrazione anche un Consigliere di minoranza per maggior trasparenza e garanzia.

Credo che l'unica cosa che io posso rilevare, come è successo per il Sindaco nel Comune, noi non troviamo nessun costo per le spese del Presidente, dei Consigli di Amministrazione, dei Consiglieri, delle trasferte e quant'altro. Chi era seduto in questi banchi, vorrei rilevare questa cosa, sa bene che ci sono state dei momenti anche un po' spiacevoli, devo dire, per appunto quello che è successo in passato.

Quindi io credo che questo vada rilevato come dato significativo, e la buona gestione è vista dai numeri perché io, quando mi sono insediato in Consiglio Comunale, il Legato Albani aveva grosse difficoltà di restituire i fondi che il Comune chiaramente

paga per il riscaldamento. Quindi avevamo un debito che si avvicinava con il Comune di circa 100.000 euro.

Quindi sui numeri non entro perché c'è il Presidente uscente e chiaramente la Dottoressa Marra che ha spiegato bene e che chiaramente con tutti i Consiglieri, che ringrazio appunto di nuovo, credo che abbiano fatto un ottimo lavoro. C'è da fare ancora, perché ci sono ancora dei locali sfitti che speriamo di riuscire a locare, ma credo che questa buona gestione, vista dai numeri, senza ripeterli, ma numeri importanti, che fanno presagire a un nuovo insediamento del Consiglio che chiaramente io non mi tratterò come Presidenza, anche se non è un Presidente vero e proprio il Presidente del legato Albani, perché il Presidente sarebbe il Sindaco, ma può incaricare al suo posto un Presidente, a sostituire il Presidente.

Credo che l'ottimo lavoro che è stato fatto in questi anni e anche lo scopo appunto che il lascito ha dato, anche quello che è stato rilevato come borse di studio, ma anche l'investimento che è stato fatto, che va nella direzione didattica, prima l'Onorevole Capogruppo Giovannelli rilevava che non sono opere di Raffaello, però credo che questo lavoro - questa è la mia opinione ovviamente - che uno studente che viene a Urbino, un bambino, un ragazzo, un giovane che viene in Urbino a visitare la città, trova nel Collegio Raffaello possibilmente tutte le opere di Raffaello riprodotte, e vede cosa ha prodotto il nostro grande artista, chiaramente non in forma originale perché non sarà mai possibile averle tutte, però credo che l'obiettivo di averle tutte in un posto riprodotte in forma buona, voglio usare questa parola impropria, e soprattutto considerando quello che era stata il costo della mostra impossibile che la Regione aveva istituito, credo che anche in questo senso sia stata un'Amministrazione parsimoniosa, voglio usare questo termine.

Quindi io ringrazio di nuovo lei Dottoressa per il lavoro che fa, perché alla fine poi operativamente è lei che deve far quadrare i numeri, però credo il buon lavoro del Presidente o dell'incaricato a Presidente mio e anche dei Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, sia da apprezzare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Si è prenotato il Capogruppo Vincenzo Pompilio perché la discussione è aperta, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Innanzitutto una premessa. Anzitutto ringrazio la Dottoressa Marra, sempre della puntualità, per carità, anche in riunione dei Capigruppo avevi in qualche modo delineato il tutto, tanto la ringrazio, ha facilitato il mio seguire con i numeri, perché quelle domande già in buona fede, perché di buona fede si tratta, io sono un novello della politica e di questi banchi, quindi il Sindaco giustamente dice "le Amministrazioni precedenti", io ahimè sono alla seconda presenza, qui c'è qualcuno che ha superato quasi il lustro. Di conseguenza mi ha facilitato molto anche perché, come vedo, giustamente, si era anche abbastanza preparata bene, nel senso che mi ha dato delle risposte puntuali, per cui andrò veloce.

Il Legato Albani è definito un Ente strumentale e controllato, quindi si chiede a questo Consiglio Comunale, non perché uno voglia inquisire, chiedere, eccetera, eccetera, ma per dovere, un'attività di verifica e di approfondimento. L'approfondimento e la verifica li ha già fatti lei, io mi fido, e voglio fare un intervento di natura politica. Quindi è vero che non è una Pubblica Amministrazione, ma gestisce soldi pubblici, quindi i principi sono quelli del diritto amministrativo: trasparenza, imparzialità, buon andamento e tutto quanto.

Come anche, e non voglio entrarci assolutamente, nell'operatività di affidamento e gestione di incarichi e lavori, eccetera, ma fa parte del diritto forse privato del Legato Albani.

Però leggendo il bilancio, consuntivo 2024, mi sono permesso l'altra sera a casa e di andare un po' indietro negli anni e ho visto che per quanto riguarda le attrezzature ufficio e sale Collegio, in quella voce sono state cosiddette acquistate le opere materiche di Raffaello. Penso che non siano arredi in quanto tali, ma siano dei beni inventariati e incenspitati probabilmente, ma soprattutto in una previsione di spesa, in quanto i bilanci negli anni precedenti - io non c'ero - si prevedevano sempre 2.000 euro per 5-6 anni per comprare 2-3 sedie, poi 13.000 euro, e avete fatto l'anno scorso un assestamento del triplo, di 30.000 euro. Quindi chiaramente c'è stato un difetto di programmazione: quando si assesta una cifra di tre volte superiore c'è un difetto di programmazione, assolutamente. Quest'anno giustamente siete partiti su 45.000 euro, quindi 2.000 euro, 13.000 euro, 45.000 euro, cioè gli 80.000 euro sono stati spese in un assestamento e in un bilancio di previsione. Quindi la cittadinanza sa che il Legato Albani ha speso circa 80.000 euro per acquistare delle opere materiche, che comunque ci saranno, per cui avranno delle spese di gestione o di guardiania, o staranno, se non sono giustamente allestite e in disponibilità del pubblico, relegate in qualche stanza chiusa. Quindi ben venga assumere altra gente per farla lavorare e dare alla città e al pubblico questa disponibilità. Quindi io ho visto 2.000 euro, 15.000 euro, 45.000 euro, in assestamento 27.000 euro. Questo è un dato politico, non è un dato tecnico.

Come anche il discorso delle borse di studio: si è passati negli anni precedenti, Dottoressa Marra, da 30.000 euro all'anno con erogazione 2.000 euro. Se tu dopo 30.000 euro per tre anni eroghi 2.000 euro, non rimetti in previsione di bilancio politicamente 30.000 euro, perché è inutile che mi dica che ci sono scomputi, esoneri di qua, di là. Una cifra messa così gonfia un bilancio di previsione e un recupero in assestamento di cifre che poi vanno su altre spese. Questo è il dato di fatto. E negli anni successivi siamo passati da 30.000 euro a 20.000 euro. Quindi noi abbiamo perso la capacità di investire in borse di studio di 10.000 euro in programmazione.

Posto che le spese del personale devono essere sacre, incentivate, quindi assumiamo gente per aprire, fare; posto che le borse di studio vanno date ed erogate, vanno spese non solo con l'Università, anche con le scuole inferiori, ciò non è stato fatto.

Come anche io vorrei sapere i contributi che si danno, 15, 13, eccetera: vengono dati a richiesta? Vengono dati su base di un bando? Su base di un'istanza? Sono spese rendicontate pro quota? Visto che le stesse attività vengono anche finanziate dal Comune di Urbino, giustamente, perché si tratta di iniziative eccellenti come il Palio dei Trampoli, Acquerello. Sono iniziative meritevoli, però ci deve essere una certa trasparenza di accesso al bando e di rendicontazione affinché ogni Associazione lo possa fare. E questa è una fase politica e tecnica importante.

Se poi io vi ho annoiato con questi dati probabilmente mi rendo conto di essere fuori luogo, o se le cifre non sono corrette, lei me li contesti in questa sede, o il Presidente o anche il Sindaco; diversamente possono essere un buono strumento di riflessione per le prossime gestioni. Questo è il consuntivo.

Andando nel previsionale del 2024 io vedo chiaramente che questo indirizzo politico riparte perché siamo 45.000 euro sulle spese di arredo, che poi arredo non sono; sono uniche, acquisto sedie e opere materiche, sarebbe bene scomputare le voci di spesa. Vedo che abbiamo sempre i 20.000 euro in borse di studio sul recupero 2.000 euro; organizzazione eventi sempre 15.000 euro; e abbiamo straordinaria manutenzione 100.000 euro. Quando si mettono 100.000 euro in straordinaria manutenzione si deve

dire quello che si vuole fare, perché non è la manutenzione ordinaria. Può succedere qualunque cosa, giustamente delle volte mettete 50 e spendete 10. Cioè una progettualità va detta affinché si possa votare in maniera consapevole.

Quindi alla fine del mio intervento io la ringrazio per avermi fornito in maniera chiara degli strumenti per ben capire il bilancio, e fare un intervento di natura politica e basta. Osservazioni legittime, ringrazio anche il Sindaco della grande trasparenza, perché non per forza venendo qui uno sa che l'anno scorso si è finanziato il Palio dei Trampoli, piuttosto che Rubino Harward, piuttosto che l'Acquerello. Questa è trasparenza, anche perché sono manifestazioni eccellenti di cui vantarsi, però è anche giusto sapere che tutti possono accedere a queste utilità che la nostra Amministrazione mette a disposizione dei propri cittadini.

Questo è un intervento, penso Sindaco, costruttivo, positivo, cioè nessuno fa le pulci a nessuno, perché alla fine della fiera tutto ciò che viene messo in maniera nuova... Fare il Consigliere di minoranza secondo me significa anche questo: portare un contributo laico, sincero, libero, di pensiero non mettere l'autovelox - a proposito di autovelox ne parleremo dopo - dietro la curva, perché ci dice "Secondo me si fa così" e la buona pratica può essere accolta perché, come dice lei, nessuno nasce imparato; io sicuramente sono il meno imparato, perché non ho esperienze né politiche, né amministrative tali che mi consentono di poter dare dei consigli. Però buona regola vuole che, come dice lei, nelle sedi istituzionali e non sui giornali, piuttosto che in piazza, si dicono quelli che sono probabilmente i punti di vista di ognuno di noi sulle tematiche, perché i cittadini ci hanno votato a noi di minoranza sicuramente per governare; ma, avendo perso, non possiamo mica sfidare i numeri così ampi e così soli di una maggioranza, ma è giusto che la nostra attività di controllo positivo venga fatta, anche perché diversamente stare qui e non dare questi contributi è veramente frustrante e umiliante. Non si fa la politica sui giornali, non si fa in piazza perché i fatti sono concludenti, anche perché ogni cittadino può rivedere l'intervento, ognuno di noi si assume tutte le responsabilità di quello che dice e non a mezza bocca o a mezza voce. Questo è il discorso.

Per cui questo è lo spirito che mi anima. E poi, alla fine del dibattito prenderò la parola e ci riserveremo come gruppo Urbino Bene Comune il nostro voto sul bilancio. Qualunque esso sia il voto, è un voto politico, non è un voto, Dottoressa Marra, sulla tenuta dei conti o sulla strategia. Se lei vuole, mi può rispondere; se non mi vuole rispondere, non mi risponde. I numeri sono chiari. Io ho visto anche i bilanci precedenti e io li ricordo a memoria perché ho buona memoria: 2020, 2022, due, due, due: c'è proprio una periodicità importante e questo è un difetto di programmazione politica e di rendicontazione. Perché dopo chiaramente le somme liberate, soldi non spesi su borse di studio, vanno nel calderone dell'assestamento a finanziare che cosa? A finanziare acquisti materici, a finanziare ristrutturazioni, a finanziare attività varie. E questa è un'operazione di miopia politica, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Presidente. Io ero tra quelli che aveva chiesto il rinvio di questa delibera, non perché non avessi voglia di mettermi a studiare, ma perché io considero di grande importanza questa discussione e soprattutto considero di grande importanza il ruolo del Legato Albani.

Io non credo che questa illustrazione del bilancio ce la renda nella sua interezza, nella sua entità questa importanza. Vengo da un'esperienza in cui ho avuto a che fare con cose analoghe, la Fondazione Rossini è frutto di un lascito, l'ho amministrata per 12 anni. So quanto è importante in queste Istituzioni, che hanno una radice culturalmente straordinaria e storica, il rigore nel rispetto delle volontà originarie, il rigore nel rispetto delle volontà originarie. Io penso e temo che ci siamo allontanati tanto dal rispetto delle volontà originarie e penso che sarebbe invece significativo fare uno sforzo per recuperarle quelle volontà originarie.

Io ho avuto a che fare anche con contenziosi con famiglie che avevano fatto lasciti e poi, non visto rispettato la volontà originaria, hanno preteso la restituzione. Non so se in questo caso c'è qualcosa di analogo in atto, però si rischia, si rischia.

Io credo che il rispetto delle volontà originarie di un legato come il Legato Albani, e ricordo la famiglia Albani, l'ultima famiglia che ha cambiato il carattere del centro storico di Urbino, bisogna aspettare poi l'Amministrazione Mascioli e De Carlo per vedere qualcosa non di paragonabile ma comunque di significativo. Mi pare che la volontà di quella famiglia, nel momento in cui ha messo in piedi questo legato, era l'istruzione, l'educazione, la solidarietà nei confronti di quelli che avevano difficoltà ad accedere all'istruzione e all'educazione, quindi una volontà educativa sociale in senso lato culturale.

Questo è un bilancio di un'agenzia immobiliare. Scusate, questo è un bilancio di un'agenzia immobiliare. Io ho tutto il rispetto, il rigore, l'attenzione ai numeri. Dov'è lo spirito originario? E quindi quando dicevo che bisogna provare a dare una risposta politica è perché penso che bisognerebbe provare a farsene carico di questo scostamento, pericoloso secondo me, anche ai fini del mantenimento di questo patrimonio.

E quindi la mia sollecitazione è un po' sostanzialmente questa: vedere se insieme, collaborando, discutendo nelle Commissioni Consiliari, perché molti di questi numeri forse si potevano anche dipanare nelle Commissioni, si riesca in qualche modo a ricondurre le cose nel giusto alveo.

Dopodiché, anche guardando un po' questi numeri e questa ragnatela di contratti, ha un po' ragione, anzi ha totalmente ragione il Consigliere Pompilio: facciamo fatica anche a percepire se c'è l'adeguata trasparenza, se c'è l'adeguata pari opportunità nell'accesso delle disponibilità, facciamo fatica ad avere questa idea. E' legittimo che chiediamo, perché questa è una ragnatela di contratti che sta sul centro storico, di cui ci sfugge la dinamica. Ci vengono avanti delle cifre, ci vengono avanti anche delle cose che... dov'è l'alimentari in piazza? C'è l'alimentari in piazza? In Piazza della Repubblica c'è un alimentari? Dov'è?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

E' di proprietà del Legato Albani? Parlo della voce alimentari al numero 13 di Piazza della Repubblica. Io non l'ho visto l'alimentari al n. 13 di Piazza della Repubblica. Boh.

Per dire che ci sono probabilmente anche degli aspetti di imprecisione che non fanno altro che aumentare le nostre perplessità.

Nelle entrate si vedono le difficoltà: c'è quel ristorante, adesso ho letto che è stato riattivato un contratto. Infatti è stata messa una posta in entrata mi pare di 8.000 euro per il 2024.

Faccio questo esempio del ristorante, e torno un po' all'elemento che toccavo prima, perché l'importanza di tutto questo patrimonio immobiliare ha un impatto anche sull'immagine della città: siamo la città Unesco. Se il patrimonio che insiste in particolare nella zona centrale della città gestito dal Legato Albani non è a posto, soprattutto quello che è al piano terra e la gente visita e vede le vetrine tappate, chiuse, brutte, tenute male, ci facciamo una brutta figura, ci facciamo una brutta figura tutti. Quindi siamo interessati a che le cose vengono fatte bene.

Poi io c'ho anche delle altre curiosità, ma sono più curiosità di uno che non è che... io non sono mai stato appassionato di numeri, ma come si fa ad avere delle uscite tutte pari così: 7.000 euro, 2.500 euro, 50.000 euro, 3.000 euro. Non c'è mai un numero dispari, è tutto zero. A me non è mai successo di avere delle uscite sempre tutte a zero. Un numero dispari ci sarà, viva Dio.

Sono cose che secondo me meritano invece di essere sottolineate, perché ho l'impressione che la buona gestione, la buona Amministrazione, sia un'altra cosa, sia un'altra cosa rispetto a quello che ci viene presentato e soprattutto, ripeto, non corrisponde alle finalità originarie, tant'è vero che registriamo, come è stato evidenziato, un calo nell'erogazione delle borse di studio, che forse è l'unica voce che ha un senso: non ce l'hanno i Trampoli, non ce l'hanno le altre cose, non ce l'hanno con il Legato Albani un senso. E quindi ritornare alla sua funzione originaria secondo me è la strada maestra da perseguire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Vorrei, prima di iniziare, chiedere al Segretario Comunale, spero che questa volta mi possa rispondere, anzi porre alla sua attenzione e sapere che cosa ne pensa del fatto che alla riunione dei Capigruppo alla Dottoressa Marra gli è stato impedito di rispondere a dei nostri quesiti, e la Dottoressa Marra è qui, può essere testimone perché è stata invitata dal Presidente del Consiglio ad alzarsi ripetutamente e dire che questa era una cosa politica e invitarla a non rispondere anche di domande semplici. Siccome non abbiamo avuto risposta, chiedo al Segretario Comunale se adesso, oltre i dieci minuti, io posso fare delle domande e avere risposte dalla Dottoressa Marra.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Sono disponibile a qualsiasi risposta, però pretendo che ci sia una domanda per iscritto. Io alle domande per iscritto rispondo, alle risposte orali... Se sapessi tutto forse non sarei qua.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Un chiarimento sul bilancio, non a lei. Io sto chiedendo se è legittimo che il Presidente del Consiglio non faccia rispondere alla Funzionaria che è stata convocata per la Capigruppo. Questo le ho chiesto. Devo farlo per iscritto?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Non le so rispondere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ah, è come prima. Lei è un bel furbacchione. Allora va bene. Lei rida, rida. Ride bene chi ride ultimo.

Allora Dottoressa Marra, non le posso fare le domande, però se glielo faccio, lei mi risponde, anche senza il permesso del Segretario? Perché l'altra volta il Presidente gli ha chiuso la bocca, io spero che adesso... perché volevo sapere due cose già dall'altra volta: perché Dottoressa, i soldi destinati a Raphael Urbinas voi li avete in qualche modo camuffati in queste tre tranche sulla voce acquisto mobili, acquisto arredi d'ufficio?

La seconda, lei ha detto prima che ci sono 30.000 euro per l'ENEL di rimborso al Comune. Volevo sapere quanto viene tutta la gestione dell'ENEL e del condominio, quanti soldi ci sono di differenza e se eventualmente c'è un deficit, perché quello lì, se ho capito bene, lo paga il Comune.

E dopo faccio l'intervento. Io aspetto, magari uso anche i dieci minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei deve intervenire e non a domanda, perché la Dottoressa non risponde a ciascuna domanda. Risponde eventualmente alla fine, se poi il Presidente del Legato Albani non chiede di rispondere lui, che risponde dal punto di vista politico e tecnico.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma per me è la stessa cosa. Siccome lui non è intervenuto, io mi rivolgevo a lei, ma per me è la stessissima cosa. Mi può rispondere anche il Sindaco.

Io ho letto lo Statuto del Legato Albani e, come diceva il collega Consigliere Giovannelli, le finalità non sono quelle di fare delle mostre, e 75.000 euro più IVA, più 1.183 euro spese per gli Auser per tenerla aperta in questo periodo, penso che sia una cifra enorme che non può essere camuffata sotto didattica, perché Sindaco, come diceva lei, è giusto, la didattica potrebbe rientrare, ma sarebbe stata una cosa molto più positiva per le scuole ad esempio fare un libricino con tutti i quadri di Raffaello, anche perché la didattica per le scuole qui, l'ingresso si paga, perché questa è l'unica cosa che mi ha risposto la Dottoressa, e infatti poi c'è una delibera, che ancora non è stata pubblicata, ma io ho fatto un accesso agli atti, dove dite che prevedete un biglietto di 5 euro, di cui 1 euro va per pagare le royalty alla ditta che ha stampato queste stampe.

Io parlo qui politicamente. Per me, caro Sindaco, questa è una scelta che avvilisce la città di Urbino, perché Urbino ha Raffaello davvero, è nato Raffaello, ha dei quadri di Raffaello del 600 dentro agli oratori che sono dipinti del 600, sono delle riproduzioni che potevano essere benissimo esposte; abbiamo un patrimonio enorme e offrire a un turista delle fotocopie di quadri, io credo che sia il livello più basso di offerta culturale che una città tale, capitale del Rinascimento, debba offrire ad un turista che arriva qua.

Quindi politicamente su questa scelta veramente e votiamo contrarissimo e in più da Statuto le mostre il Legato Albani non le può fare e io credo Dottoressa Marra che lei, chiaramente che non c'entra nulla, abbia cercato di trovare i 75.000 euro più IVA al 22%, quindi qui siamo su cifre intorno agli 80.000 euro, per cercare di pagare questa ditta che ha fatto le fotocopie dei quadri, perché di fotocopie si tratta.

Volevo anche qui ai presenti, ai cittadini, che spero così possiamo ragionare insieme su questo, che qui c'è una commistione, perché voi mi dovete dire, e qui lo dico al Presidente, al collega Rossi: collega Rossi, ma se questa era una priorità di fare una mostra, intanto l'avete fatta ho visto, perché il Sindaco vi ha scritto una lettera, vi ha invitato a fare questa mostra, e voi l'avete accolta; ma se avete accolto questa mostra pensando che era uno scopo didattico e quindi ci avete investito 80.000 euro, perché il

27 dell'altro mese avete fatto un Consiglio dove dichiarate che non riuscite a gestire questa mostra e la ripassate magicamente al Comune. Ma allora qui non sarà un escamotage che il Comune non può fare le mostre e qui si fanno le mostre con questi escamotage, un passamano tra il Legato Albani, Urbino Servizi e il Comune, un triangolo magico, perché poi, ho letto sempre in questa delibera, si dovrà occupare della gestione di questa mostra proprio Urbino Servizi. E tra l'altro gli imponete anche già i 5 euro, 1 euro di royalties, cioè prende il pacchetto così com'è.

E cosa fa Urbino Servizi? Io ragiono da imprenditore, ti dice "Va bene, io la prendo la mostra. A me mi costa tre persone 100.000 euro, tu mi dai 100.000 euro e io ti faccio la mostra, cioè ti tengo aperto". E quindi questa è un'uscita sempre dei soldi nostri, di noi cittadini.

Quindi io credo che la gestione non sia affatto trasparente, non sia affatto trasparente, e la riprova sono tutte queste voci. Prima rata: abbiamo dovuto chiedere, perché oggi la Dottoressa l'ha spiegato, ma nel bilancio c'è scritto, e lo dico per tutti, anche per registrare agli atti, c'è scritto "arredi e attrezzature ufficio prima rata; seconda rata e terza rata sempre la stessa voce; terza rata: arredi per l'ufficio.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' in quest'altro, eccolo la voce 7: arredi e attrezzature ufficio 80.000 euro, 45.000 euro, più 45.000 euro, più 27.000 euro invece all'Ermitage, la stampa.

Quindi io chiedo perché avete messo... Io aspetto perché se lei non mi ascolta.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma come fa ad ascoltarmi?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Mi deve rispondere la Dottoressa Marra.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Certo. Io vorrei sapere perché lei ha fatto questa scelta, visto che lei poi ha redatto il bilancio, di mettere come arredi ufficio in realtà delle spese che non sono affatto per l'arredo ufficio perché sono generiche, i quadri non sono certo un arredo per l'ufficio perché è una mostra, tant'è che c'è il totem Raphael Urbinas, che questa è una mostra, quindi è questo.

E poi volevo sapere quant'è la discrepanza tra la luce data di rimborso al Comune ed effettivamente quello che spendete.

Poi c'era un'altra cosa ma adesso non mi ricordo più perché mentre parlava mi è venuto in mente... Ah, questo delle borse di studio che ha fate a compensazione: a compensazione di cosa? Qual è il debito che ha l'Università con voi? E come compensate? Proprio per capire l'entità delle borse di studio e del debito che l'Università ha con voi: vorrei sapere come avviene questa compensazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Crespini. Io non ho altre richieste di intervento. Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buongiorno a tutti. Con grande piacere prendo la parola in questo Consiglio Comunale. Ringrazio il Sindaco per gli auguri di buon lavoro che ci ha augurato.

Intervengo sul punto specifico rilevando che c'è un Sindaco che attanaglia tutta l'Amministrazione Comunale. E' una malattia che chiaramente è presente nei dieci anni di Amministrazione Gambini: quella della mancanza di programmazione, di visione e di prospettive, di rispetto di quello che doveva essere la missione del Legato Albani in questo bilancio.

La mia chiaramente non è un'osservazione sui numeri. Anzi anch'io mi associo ai complimenti per il lavoro fatto dalla Dottoressa Marra, che chiaramente è un lavoro amministrativo regolamentare. Chiaramente qui manca la prospettiva e la strategicità di un Ente importantissimo per il Comune di Urbino, per l'Amministrazione Comunale, per questo territorio, che ha perso quello che è lo spirito stesso del Legato.

Vediamo che diminuiscono le borse di studio, diminuiscono tra virgolette gli eventi legati proprio alla mission, e si cercano chiaramente di sopperire a delle esigenze comunque pur legittime delle Associazioni del territorio, di attività che sono poste in essere in questo Comune, creando degli escamotage.

E anche qui quello che ci viene subito e si palesa è la mancanza di trasparenza o almeno la mancanza, la stessa possibilità ai cittadini di Urbino, cioè i contributi, le iniziative, le attività, possono essere messe a conoscenza da tutti. Quali sono gli strumenti per poter partecipare a questa erogazione di risorse? Io non contesto le attività in sé, come prima non contestavamo quello che chiaramente fa l'Urbino Calcio, perché chiaramente fanno un lavoro encomiabile, soprattutto quando è volontariato e sociale lo sport, nessuno può contestare il merito.

Noi contestiamo un metodo, cioè vanno bene le mostre, vanno bene le attività culturali; Urbino è una città di cultura. Chiaramente che cosa si vuole fare? Si punta su quelle che sono le vocazioni, almeno si spera: la cultura, l'Università.

E' chiaro che però non lo si può fare in questo modo, non lo si può fare senza raccontarci qual è la proposta, quando si fa un bilancio di previsione, qual è la visione di quel bilancio oltre i numeri.

E' anche molto singolare il fatto che prima, ma già l'ha detto il Capogruppo Oriano Giovannelli, che prima degli interventi politici ci sono degli interventi tecnici, perché questo è il luogo della politica, qua si discute di politica, si discute di quello che è l'indirizzo, la programmazione e poi chiaramente a noi Consiglieri di minoranza spetta il controllo delle attività, come stiamo facendo in questo momento e come faremo nel corso della Consigliatura.

Arrivando al bilancio, è chiaro che aderisco a quelle che sono le perplessità dei miei colleghi. Non mi ripeto per non tediare il Consiglio e chi ci ascolta.

Voglio solo sottolineare che c'è bisogno di una collaborazione, c'è bisogno chiaramente di non mostrare la parte restrittiva e poco collaborativa alla trasparenza, perché noi abbiamo bisogno in questa città, l'abbiamo detto, di cambiare metodo e se cambiare metodo deve passare attraverso le interrogazioni, attraverso le nostre prese di posizioni anche abbastanza dure, noi siamo pronti a farlo. Non ci limitiamo rispetto a quello che può raccontare la stampa, perché poi gli articoli, è vero che noi facciamo i

comunicati, ma sono anche l'interpretazione di giornalisti che poi piegano, rispetto a una notizia e all'altra, quella che è la verità.

Noi però conosciamo molto bene qual è il nostro compito, sappiamo quali sono i limiti dei Consiglieri comunali, qual è il limite della critica politica, qual è il limite del controllo della vigilanza che ci spetta per legge perché, badate bene, lo dico a tutti, quando si acquisisce una notizia di reato, abbiamo l'obbligo della denuncia. Non è una possibilità che ha un cittadino: un cittadino comune, ancor di più un Consigliere comunale che vigila sui documenti e sulle attività di un'Amministrazione, nel momento in cui si trova di fronte a una legittimità, a una illiceità, chiaramente la deve denunciare. Noi è quello che faremo nel corso di questo lavoro. Grazie.

E' chiaro che, concludendo, il mio voto come penso quello dei miei colleghi su questa proposta sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Non ho prenotati. Se non ho prenotati, chi risponde?

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

Rispondo alla Consigliera Crespini. Per quanto riguarda l'imputazione nel fondo 1.1.7, arredi e attrezzature ufficio e sale Collegio, con lo studio commercialistico, Studio Mixer di Fermignano, abbiamo deciso di imputare la voce dell'acquisto delle repliche di Raffaello, che comunque rimangono di proprietà del Legato Albani, ne ha data gestione e disponibilità al Comune per fare questa mostra permanente di Raphael Urbino, e quindi abbiamo imputato in questo fondo la spesa relativa.

Per quanto riguarda le borse che noi diamo che, come dicevo, non risultano dal bilancio perché sono esoneri di contribuzione studentesca che ci riconosce l'Università, sono nate dal fatto che abbiamo appunto dato in comodato gratuito all'Università dei locali al piano terra. Quindi questa è la compensazione relativa.

Per quanto riguarda poi il divario tra i conteggi del Comune relativi ai rimborsi del riscaldamento e dell'energia elettrica, posso far riferimento anche al bilancio 2023, per esempio quello vecchio del 2022 c'era stato un conteggio da parte dell'Amministrazione Comunale di 70.000 euro all'incirca, e un rimborso da parte del Legato di 30.000 euro. Questo perché il Legato riesce a recuperare, tramite delle tabelle millesimali, queste spese dai propri affittuari, quando abbiamo dei contratti di locazione e dei contratti di comodato in essere. Quindi recuperiamo queste spese e tutto ciò che recuperiamo lo versiamo al Comune. Tendenzialmente quindi cerchiamo di recuperare e affittare il più possibile però, come ben sa, il primo piano e i piani mezzanini non hanno dei contratti in essere o di comodato, e quindi per tutto il piano del palazzo, che chiaramente le altezze incidono parecchio, soprattutto quelle del primo piano, non riusciamo a recuperare. Queste sono sale adibite a uso istituzionale al Comune, non solo per il Consiglio ma per fare eventi comunali oppure di Associazioni che patrocina e concede gratuitamente gli spazi, che noi non riusciamo a recuperare questi soldi, quindi il Legato non può sostenere la spesa dell'intero piano non avendo poi ricavi. non recuperandoli. Quindi questo divario deriva dal fatto che certi piani del palazzo non sono affittati, né dati in comodato gratuito.

Nel 2022 il conteggio del Comune era... chiaramente ricordiamoci il 2022 cos'è stato a livello di utenze: c'è stato un picco proprio di utenze, noi abbiamo riconosciuto infatti anche in quell'anno ai nostri commercianti una mensilità per aiutarli per questo picco di utenze, quindi anche lì abbiamo aiutato i nostri commercianti. Valutate anche questo. Dal 2019 in poi noi abbiamo cercato di aiutare i nostri commercianti anche

versando, proprio perché avevamo una stabilità di bilancio tale che ci permetteva di aiutare i nostri affittuari.

Nel 2023 il conteggio del Comune era all'incirca 107.000-108.000 euro; noi a bilancio abbiamo messo 30.000 euro, però se vede il conteggio preciso nell'allegato 1A e fa la somma delle voci riportate sotto "rimborsi arretrati 2022", contiamo di recuperarne 44.000 euro. Quindi dopo sicuramente, se riusciamo a recuperarli tutti, e questi sono affitti certi, daremo questi 44.000 euro invece che 30.000 euro al Comune nel 2023.

Quest'anno ancora noi non abbiamo conteggi ufficiali.

Spero di essere stata esaustiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Benedetta. Ha chiesto la parola il Capogruppo e è già Presidente Nicola Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie. Buonasera a tutti. Io faccio un intervento. Ho cercato di mettere in elenco alcune cose però, visto che vi siete anche sovrapposti negli argomenti, quindi io adesso farò quell'intervento politico giustamente necessario, che poi venga fatto prima o dopo non mi pare tanto rilevante, anzi. Farò un intervento generale politico che, se fatto prima o dopo dell'esposizione dei dati, io francamente lo ritengo più proficuo dopo, perché così si ha il supporto anche della sostanza.

Senza nominare chi è che è intervenuto, scusatemi, cercherò di non fare confusione e di andare con ordine, parto con le borse di studio, dove ho sentito dire "Bisogna investire, bisognerebbe darne di più, invece sono diminuite". No. Guardate che dieci anni fa le borse di studio non venivano date dal Legato Albani. Andate a vedere i bilanci, se li avete studiati, perché quello di quest'anno lo avete studiato abbastanza bene. C'è qualche errore che adesso io segnalerò, però sono contento, perché poi alla fine io sono orgoglioso di quello che è stato fatto, perché il dato finale è un dato incontestabile. Quindi le borse di studio siamo stati noi i primi a darle.

Rilevo anche questo. La Dottoressa Benedetta ha fatto un appunto ma ve lo specifico. Dopo il COVID abbiamo anche fatto fatica a dare le borse di studio perché l'Università ha abbassato l'ISEE per l'esenzione e quindi i ragazzi non ce le chiedevano. Ma poi non è che abbiamo 50 richieste all'anno, sennò avremmo incrementato, ma quelle 6, 2, 3, 4, 5, che magari poi alcuni non hanno diritto perché rientrano in un'altra casistica di esenzione. E quindi la borsa di studio è una cosa che non funziona. Ve lo diciamo noi per esperienza.

Io due anni fa, dopo il COVID, avevo iniziato un'operazione intelligente, non per merito del Legato ma per merito del Professor Bogliolo: avevamo individuato di finanziare dei corsi di alta formazione per neolaureati collegati con le industrie della zona. Poi un po' il COVID, un po' le dinamiche, la cosa si è persa e, quando si perde.... Però su questo aspetto, e io l'ho detto anche in altri Consigli, il Legato Albani è un Ente potenzialmente enorme, ma in questi ultimi 7-8 anni, perché adesso voi parlate di programmazione e di tutto, ma dieci anni fa non c'era una lira qua, signori. C'erano finanziamenti che dava il Comune. Oggi sono d'accordo con voi e io l'ho detto più di una volta: questo Ente potenzialmente può fare molto di più e deve essere forse instradato e inserito nel contesto con una strategia, con una dinamica diversa, che non spetta al Legato Albani andare a sceglierla perché il Legato Albani non è competente.

Io faccio un mestiere che può darsi si riflette sul bilancio, che è quello dell'immobiliare, però nessuno può contestare che questo immobiliare è in perdita. Ne falliscono tante di immobiliari.

Comunque vado avanti secondo un ordine. Mi si dice "difetto di programmazione perché vedo cifre messe...". Noi è da 4-5 anni che abbiamo le disponibilità, prima non c'era una lira. Io ho pagato, quando sono arrivato, le fatture dei tartufi. Sono agli atti, ho pagato fatture dei tartufi. Mi sono chiesto un anno e mezzo perché dovevo pagarle, mi tiravano dalla giacchetta da Acqualagna. A un certo punto abbiamo deciso di pagarle e abbiamo pagato tutto quello che c'era da pagare. Noi oggi paghiamo i fornitori entro i 30 giorni che la Comunità Europea indica o dice o dà per pagare con gli avanzi di bilancio che abbiamo.

Dopodiché per quella che è la finalità, non è vero che è il Legato Albani è stato istituito per istruire la gente povera, la gente della città, Dottor Giovannelli, non è vero. Il Legato Albani è stato istituito nel 1699 da Papa XI su questo palazzo che non è mai stato una residenza. E' nato per essere una scuola, però era la scuola dei nobili, quelli che potevano anche studiare. Noi cosa abbiamo fatto? Ci siamo riferiti proprio per andare a riportare le scuole qui dentro, abbiamo riorganizzato dei contratti di comodato che era vent'anni che erano qui e non pagavano nemmeno le utenze; gente che era stata inserita da precedenti Amministrazioni, spazi anche enormi. E noi, voglio dirlo con un controsenso, scusatemi, ma è la capacità di intravedere, fortunatamente, ma lo dico tra mille virgolette, l'inagibilità che ha avuto il plesso scolastico di Via Oddi e, non dico fortunatamente, al COVID abbiamo capito che in Urbino c'era bisogno di aule. Una città, che è stata amministrata per anni, si è trovata un certo momento a non potere esercitare quell'attività didattica perché mancavano le aule. Non è che lo dico io. Questa è la conseguenza di quello che voi vedete. Questi ambienti sono stati restaurati con soldi propri: non abbiamo voto contributi dall'Unione Europea, dal Comune, dalla Provincia, da nessuno, però qui dentro abbiamo portato la Scuola di Giornalismo che era giù alla stazione, in una sala che abbiamo risistemato, abbiamo riportato la Scuola di Restauro nel cortile nel Collegio Raffaello, e qui è stato fatto anche un contributo della Consigliera Crespini quando è stata Vice Sindaco in questa Amministrazione. Io le riconosco le cose perché io ho la memoria ce l'ho e la mia non è falsata. Io sono genuino su questo aspetto.

Abbiamo riportato qui dentro lezioni che vengono a fare gli studenti anche in mezzo alle fotocopie dei quadri di Raffaello, poi vedremo. Lì ci vanno gli studenti. E' didattica questa? Non lo so, però probabilmente uno studente che viene da qualunque parte d'Italia avrà la possibilità di vedere gratis o altro opere che, se le vuole vedere, giustamente il collega Giovannelli dice "Non sono originali, ne basterebbe una originale", quindi hanno la possibilità di vedere opere che, per vederle, devi prendere un aereo e girare mezzo mondo.

Quindi un riflesso sulla didattica noi ce l'abbiamo, ma ricordiamoci anche che questo Ente è stato trasformato negli anni 70, 80 e 90 e non da questa Amministrazione come un Ente commerciale, ma è stato giusto farlo perché ha la posizione migliore della città, ha dei locali che sono vocati per questo. Noi abbiamo semplicemente preso tutto quello che c'era, tutti gli errori fatti e tutto il degrado che è stato fatto, perché abbiamo riqualificato tutto. Avete visto la sala Raffaello? Ancora è nel nostro sito, la vecchia e la nuova: pavimenti in graniglia degli anni 60, pavimenti in cotto fatti a mano apposta per questa sala. Qualcuno l'ha paragonata al pari delle sale del Palazzo Ducale.

Cerco di non dilungarmi. Sono lungo però otto anni fatti dove tu parti con dei bilanci a meno 20, meno 30, e oggi da 2-3 anni con il COVID e tutto, tu li trovi 180, allora sì che puoi programmare. E qui io ammetto la nostra incompetenza: non

aspettatevi che sia il Legato Albani a gestire questi bilanci e a fare chissà cosa. Non siamo capaci. Noi siamo capaci di fare come il Duca. Avete visto? C'era il cestello con lo scoiattolo e le noci? Noi l'abbiamo riempito quel cestello. E non siamo qui a sentire le critiche di chi non sa nemmeno leggere che l'euro che prendiamo per i quadri non è per il Legato Albani. Questo è 1 euro che va dato ai proprietari dei quadri. Se noi facciamo i biglietti, se noi facciamo i biglietti, non li prende il Legato Albani questi qui. Il Legato Albani li prende per ridarli.

Sul mantenimento degli immobili, faccio solo un esempio: l'INPS è rimasta qui perché aveva dichiarato di andare via, perché in effetti stavano in un ambiente indecoroso: le finestre avevano minimo ottant'anni quelle finestre e quando tirava il vento mi dicevano che gli si ribaltavano i fogli dalle scrivanie. L'INPS però ha riformato il contratto ed è rimasta qui in centro storico.

Noi abbiamo restituito per il COVID, per il caro bollette, eccetera, ai nostri commercianti circa 50.000 euro in questi tre anni di buoni affitto, perché erano in difficoltà; siamo stati gli unici a sostenerli in sostanza e non a parole, circa 50.000 euro, forse li abbiamo superati o forse no, ma questa è la cifra. Gliel'abbiamo restituita ai nostri commercianti perché avevamo la necessità di stargli vicino e considerate che oggi il Legato Albani ha una percentuale di affitti dai commercianti di circa il 15%. Non è più quella che ha messo instabilità il Legato Albani, perché il Legato Albani per i prossimi 4-5 anni va avanti con questo ritmo anche se non lo governa nessuno, perché è stato impostato bene nella trasparenza, perché se uno vuole fare l'accesso agli atti, purché non siano atti massivi, se mi chiedete l'archivio non ve lo mando, ma se venite a vedere voi potete vedere tutto. Le Associazioni, se sono collegate al nostro Statuto, cioè alla didattica o altro, noi non facciamo i bandi perché abbiamo dato i soldi a tutti. Non li abbiamo rifiutati a nessuno, a nessuno li abbiamo dati.

E siccome il Legato Albani non ha nella sua vocazione quella di fare bandi e di sostenere, perché potremmo anche non dare niente, li diamo sia in termini economici e in termini logistici. La parte economica è una conseguenza della logistica, perché spesso e volentieri ci chiedono le sale, ci chiedono qualunque cosa. Siamo disponibili. Poi puoi dare il contributo, che sono tutti a livello dei 200 euro, 300 euro, 400 euro, solo alle Contrade diamo 2.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, se può concludere, perché poi le conclusioni al Sindaco. Prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Comunque il costo dell'IVA noi lo recuperiamo, non è un costo; i quadri di Raffaello sono stati fatti con convenzione, ma non come sotterfugio. Noi abbiamo notato che il primo mese son venute più di 1.000 persone a vedere gratuitamente la sala e alcune scuole; abbiamo notato che quando fu fatta la Mostra impossibile, che era come questa, in un'estate sono entrate qui circa 14.000 persone contate. Quindi questa è una iniziativa che può mettere a frutto quei locali, come i locali del gabinetto di Fisica, e qui potrebbe esserci sicuramente anche un rientro da reinvestire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo per cortesia, le conclusioni.

Cons. NICOLA ROSSI

Vado a concludere dicendo che in effetti la mostra noi non riusciamo a gestirla, quindi dovremo darla in gestione, ma questo era pianificato in un programma.

SEDUTA N. 2 DEL 19 LUGLIO 2024

Dico alla Consigliera, questo lo dico, alla Consigliera Crespini, che questi soldi che abbiamo speso, i 1.000 euro degli Auser e via, se lei guarda la delibera, il suo gruppo l'ha votata favorevole, il suo gruppo ha votato favorevole a questa delibera.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. NICOLA ROSSI

Il gruppo CUT Liberi Tutti...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. NICOLA ROSSI

Ma io spero che mi mandiate via.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia le conclusioni.

Cons. NICOLA ROSSI

Lei ha votato favorevolmente e oggi la viene a criticare. Veda un po' lei. Io non è che voglio mettere becco, niente sui vostri, però mi sembra un'incongruenza molto grande. Poi il basso livello, eccetera, siamo a posto. Io ho concluso.

Concludo dicendo che oggi siamo a discutere di programmazione, di errori, eccetera, perché oggi ci sono i soldi. Prima non c'era niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Invito, adesso ho richiamato il Capogruppo, il collega Rossi, ma ho detto in sede di Capogruppo, non dovete essere buoni, dovete essere bravi, e allora cerchiamo di rispettarci nei tempi e negli interventi. Si è prenotata la Capogruppo Crespini. Può intervenire solo per dichiarazione di voto ma dopo il Sindaco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parla dopo. Adesso il Sindaco parla. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, grazie a tutti, agli interventi. Chiaramente solo per ringraziare di nuovo la Dottoressa Marra, ma soprattutto per sottolineare le risposte del Capogruppo Rossi che era Presidente del Legato Albani, ma voglio rilevare due aspetti, quello che rilevava appunto il Consigliere Pompili e il Consigliere Carrabs. Che c'è mancanza di programmazione, mi pare che la considerazione sia stata a livello generale, che manca la programmazione. Questo è un rilievo che viene fatto spesso e volentieri.

In questa programmazione, che mancherebbe secondo il vostro punto di vista anche nel Legato Albani, a me non pare, però chiaramente è la nostra considerazione, e soprattutto una cosa molto grave che viene detta è la mancanza di trasparenza. La mancanza di trasparenza è un'accusa ben precisa, non è una cosa che uno può dire così, perché mancanza di trasparenza vuol dire non far vedere gli atti, fare gli atti occulti. E' un'accusa ben importante. Io eviterei in futuro di fare queste considerazioni, perché gli uffici sono aperti a tutti, il mio ufficio, la gente ormai entra anche senza bussare, perché

ormai è talmente abituata che la mia porta è aperta, dico la mia porta che non è che deve essere necessariamente aperta, non sono io che devo dare i dati, perché prima o poi qualcuno di noi potrebbe dire “Ma la mancanza di trasparenza è un'accusa precisa, è un'accusa di un'Amministrazione che fa le cose occulte”. Quindi a un certo punto noi ci dovremmo anche difendere, perché la mancanza di trasparenza è un'accusa, qui ci sono diversi Avvocati, mi pare che non sia questo.

Però prima abbiamo detto la mancanza di programmazione, probabilmente questa è la cosa che è un rilievo vostro, i cittadini evidentemente la vedono diversamente, perché se consideravano che noi abbiamo programmato niente, abbiamo fatto schifo, perché questo è il risultato, avrebbero scelto diversamente probabilmente, non è che sono incapaci di intendere e di volere i nostri cittadini.

Quindi io credo che invece a questa città serva il contributo non della maggioranza sola e degli Assessori, ma serva il contributo di tutti perché, prima citava il Consigliere Rossi, che giustamente è uscito perché non partecipa alla votazione perché è parte in causa, come è sempre stato fatto puntualmente, proprio per rispetto delle regole, io non credo che si possa continuare a considerare questo perché la presenza in Consiglio del Legato Albani, lo ripeto per l'ennesima volta, del Consigliere che, come Consigliere del Legato Albani, può accedere a tutti gli atti. Qualcuno gli ha precluso di vedere gli atti? Penso di no. Dire così in modo estensivo mancanza di trasparenza, io devo dire la mancanza di trasparenza c'era quando io ero in minoranza dal 2009 al 2014, che lo Statuto di Urbino Servizi prevedeva il Consigliere di minoranza e noi per cinque anni l'abbiamo chiesto tutte le volte e non ci è mai stato concesso. Ma non è che siamo andati in Procura a dire “Oh, ma perché?”. Abbiamo fatto un'azione politica e io avrei piacere che dai banchi della minoranza, visto che ci sono persone nuove, prima è stato detto che io sono qui da mezzo lustro, ma se le persone mi hanno scelto vuol dire che va bene, anche se fosse cinquant'anni.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Oriano, anche tu sei qui da molto tempo, ma la gente ti ha scelto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Da mezzo lustro, da un lustro. Io sono stato Consigliere di maggioranza, poi sono andato in minoranza, poi mi sono candidato a Sindaco e adesso è il terzo mandato; terzo mandato che va bene per tutte le città, meno che per Urbino, per gli altri va bene per tutti, solo per Urbino non va, tant'è che abbiamo ricorsi.

Quindi io mi augurerei quello che è stato detto anche dal Consigliere Carrabs e sia dal Consigliere Pompili, che ci vengano delle proposte che noi possiamo valutare, ma non delle proposte per non fare, ma per fare, per fare, perché anche tutto quello che è stato detto sul tema per esempio dei fondi del PNRR, tutto il paese è preoccupato per mettere a terra i fondi del PNRR, non il contrario. Siccome ci sono state delle accuse pesanti dove si dice che noi facciamo così, noi siamo l'unico Comune della Provincia, o forse tra i pochi, che nonostante il Governo centrale abbia fatto una deroga fino a un milione e mezzo senza appalto, ma con le offerte, noi non l'abbiamo applicata. Noi siamo rimasti sui 150.000 euro. Cosa che ci è stata anche contestata dalle imprese locali perché ci hanno detto “Tutti fanno così, perché voi fate nell'altro modo e quindi fate le

gare aperte al mondo, che potrebbero anche creare dei problemi nell'applicazione proprio degli appalti?”. Però per ora abbiamo proceduto in questo modo.

Le volontà del Legato Albani, del lascito, noi siamo stati l'Amministrazione che nel 2014 abbiamo inserito all'interno del Consiglio del Legato Albani una erede della famiglia Albani; ha partecipato poche volte, non mi ricordo quante, proprio per far partecipare chi era la famiglia originale. Voglio rilevarlo perché è stato fatto.

E' stato detto dal Presidente, dal Capogruppo Rossi, che ha rilevato quello che abbiamo fatto per le scuole, per dare gli spazi a tutti, per l'Università; abbiamo aperto proprio a questo settore che era in linea secondo il nostro punto di vista, può darsi che ci sbagliamo, non è che siamo sicuri di essere precisi, però io credo che sia quello che ha detto Rossi, il tema delle borse di studio, ma anche tutta l'agevolazione, perché quando ci è stato chiesto, e c'era anche l'Assessore Crespini mi pare quella volta, che la Barattin ha chiesto gli spazi al Legato e abbiamo fatto anche qualche sacrificio, magari togliendo anche qualche spazio a qualcuno per darlo alle scuole.

E' chiaro che si può migliorare. Sicuramente si può migliorare. Quello che è importante è quello che in chiusura ha detto il Consigliere Rossi, il Capogruppo Rossi: ha detto “Abbiamo una base solida come Legato Albani per programmare il futuro”, perché se avesse i debiti invece di avere le risorse, perché tutti gli Enti, il Comune, le Società partecipate, se non hanno un equilibrio di bilancio, le programmazioni vanno a farsi friggere.

Gli investimenti... prima è stato detto da qualcuno “Mancanza di programmazione”. Guardate che noi veniamo da quattro anni, tre anni di COVID e un anno di alluvione, perché anche questa nel 2023 che tu programmi, tu programmi, però giustamente abbiamo anche aiutato, perché non è che sai come va a finire l'anno dopo, perché quando non hai l'equilibrio di bilancio, la programmazione va da un lato e magari invece in corso d'anno ti accorgi che puoi aggiustarlo, e quindi lo fai. Io questo credo che sia virtuoso, non il contrario.

Chiudo con una battuta: io ho chiesto a Marche Multiservizi di dividere di fare il dividendo al 50%. Neanche presa in considerazione da tutti i Sindaci della Provincia. Perché? Dice “Bisogna programmare prima i dividendi”, ma i dividendi in una Società li fai, che non è il caso del Legato Albani, perché il Legato Albani non fa dividendi, potrebbe farli però al Comune, ma tu li fai quando ce li hai, perché non è che tu puoi programmare i dividendi se l'utile di bilancio non c'è. Quindi la verità sta sempre a metà. E' difficile dire perché alla fine poi è così. La programmazione c'è, ci può essere, ma ci deve essere la sostenibilità.

In questo caso quest'oggi noi votiamo un bilancio di un Ente che è stato virtuoso, secondo il mio punto di vista, è tutto relativo, però io credo che questo Consiglio e questa città in questo momento storico, e lo voglio rilevare, abbia bisogno della collaborazione di tutti se vogliamo far decollare la città a dovere, perché abbiamo le condizioni per poter decollare.

Il fatto che siamo in 32 in questo Consiglio non è una cosa irrilevante. Siamo in 32. Oggi governa Gambini e questa maggioranza, domani governa qualcun altro, ma il progetto può partire anche da qui, a lavorare insieme, no a lavorare... Io credo che noi siamo pronti ad avere la massima trasparenza e il massimo ascolto.

Però vedete, voglio dire anche questo, e chiudo veramente. Non ho visto molta partecipazione nella passata Consigliatura dei Consiglieri di minoranza a venire a chiedere al Sindaco se si poteva essere fatto qualcosa di diverso da quello che si era programmato. Io sono sempre pronto ad accogliere. La Capogruppo Consigliere Crespini, noi abbiamo la Festa del Duca? E' venuta la Consigliera Crespini e noi siamo

disponibili a sostenere l'attività, ma non per l'interesse di qualcuno, per l'interesse della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ho tre prenotazioni. Cinque minuti per dichiarazioni di voto, quindi solo per dichiarazioni di voto. Do la parola alla prima che si è prenotata, il Capogruppo Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io volevo invece replicare, non i cinque minuti, perché sono stata tirata in ballo. E' il Regolamento. Presidente lei però, o ce l'ha con me, oppure... non mi dà mai la parola quando è il momento, perché io dovevo rispondere alla replica di Rossi che è andato via. Perché prima hanno citato e ha dato la possibilità di rispondere a Pazzaglia perché è stato citato. Io sono stata citata e non mi dà la possibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le citazioni è un conto, un fatto personale che è stato sui giornali due giorni...

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma che cosa? Le citazioni... mi ha tirato in ballo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha detto che ce l'ho con lei? Assolutamente no.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ci mancherebbe, era una battuta la mia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Me lo auguro.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ci mancherebbe che ce l'avesse con me.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io posso mettere la mano sul fuoco che io ho grande rispetto di lei.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Era una battuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi i cinque minuti li occupi per dichiarazione di voto, grazie.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Allora dichiarazione di voto. Ma io parto già da 3.38? Non lo so. Ma è una roba che... Parto già da tre e mezzo.

Io non sono soddisfatta delle delucidazioni, anche perché il Sindaco ha detto di fare proposte. Faccio una proposta - metto gli occhiali perché l'ho scritta mentre parlava - e ne approfitto, mi dispiace non ci sia l'Assessore alla cultura, ma ne approfitto dell'Assessore al turismo. Io credo che questo palazzo sia la storia, cioè Serpieri,

Pascoli, allora invece di fare i quadri di plastica che veramente, lo dico proprio da cittadina amante di questa città, sviliscono, non è didattica, è veramente un'offerta svilente che ci può essere in un paesino che non ha niente. Noi abbiamo qui il Rinascimento.

E allora io ho scritto: perché non mettete i soldi per promuovere la storia scientifica del Serpieri e la figura del Pascoli, magari con laboratori didattici su letteratura e scienza, e perché non mettete i soldi per aiutare l'Università, tenere aperto il gabinetto di Fisica, che è unico in Italia? Altro che la mostra di Raffaello. Quello sì, è una realtà fortissima che abbiamo e che non è stata mai sfruttata.

Quindi io propongo questo e voto assolutamente contro a questo bilancio perché è un'elencazione di dati, perché è stata camuffata la voce arredi perché, mi dispiace che non ci sia, i quadri fotocopie con la mostra non sono arredi, non sono arredi. Quella è una mostra e quindi io voto contraria.

In più ho sentito che c'è un deficit pazzesco delle utenze: 70.000 euro, 40.000 euro, 40.000 euro, è una perdita emorragica. Bisognerà in qualche modo.... E il Comune paga. Lei Sindaco ride, ma li paga lei, non li paga il Legato Albani. Quindi secondo me bisogna anche lì trovare una soluzione.

E poi volevo - la replicherà era questa - e mi meraviglio di lei Presidente che non ha preso la parola per difendere il Legato Albani, il Presidente che c'era prima, che era anche del suo gruppo, Francesco Andreani, mi viene da piangere. Sì, sono commossa, perché la Benedetta lo può dire: ha restaurato tutta l'ala di questo palazzo e sentire schernire quelli che c'erano prima è una cosa..... No, non smetto di parlare perché era tre minuti e mezzo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Schernire quelli che c'erano prima e non riconoscere le cose che hanno fatto è una cosa vergognosa, perché non è vero che quelli di prima non hanno affatto nulla, non è vero perché questa qua, prima che arrivasse Andreani, era il deposito dei vigili urbani delle macchine, hanno rimesso a posto, e lo difendo pur non essendo io legata a quel partito, anzi ho contribuito a farlo cadere. Quindi lo dico a onor del vero, a onor del vero, e mi dispiace che sia uscito, prima di parlare deve informarsi meglio. Io rappresentavo CUT Liberi Tutti e non rappresentavo assolutamente, rappresento me stessa e i cittadini che mi hanno votato. Quindi io non ho votato per una mostra così per me...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluda per cortesia.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Non voglio usare termini brutti, ma proprio veramente è la vergogna per la nostra città. Quindi voto contro per tutti questi motivi che ho detto fino adesso, anche il fatto che il Presidente ha sbeffeggiato persone che non se lo meritavano, a prescindere poi dagli errori fatti, perché lui ha pagato i tartufi, adesso si pagano le Associazioni, gli alberi di Natale e le robe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non facciamo spettacolo per cortesia. Concludiamo l'intervento perché ce ne è uno prenotato che attende.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho il bilancino del tempo. Quindi lei ha avuto tutto il tempo abbondante, però non ho il bilancino. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego. Per dichiarazione di voto, cinque minuti.

Cons. VINCENZO POMPILIO

...per due cose importanti. La prima so che no c'è questa omonimia. Io sono Pompilio e Michele Pompili è Pompili. Io sono purtroppo il fratello sfigato, mio fratello è un po' più famoso, però va bene lo stesso Sindaco. Che lei mi accomuni a Gianluca Carrabs, quando indistintamente mette nello stesso - come dite voi - pentolone, bollirone. Io ho fatto un intervento molto particolare e Gianluca gli ha dato un taglio diverso perché per fortuna, Sindaco, siamo due persone simili ma diverse. I nostri percorsi politici erano simili; sono distaccati come i suoi con il PD, come quelli di Mechelli con il PD di Fedrigucci, di Tempesta, eccetera. Chi c'era prima e chi c'era dopo è meglio che non lo diciamo, perché si va di qua e si va di là. Che lei abbia vinto e abbia stravinto è sotto gli occhi di tutti, però per cinque anni sentirmi dire che io non posso dire che non c'è programmazione perché lei ha vinto, questo lo sappiamo, Sindaco. Lei è il principe di Urbino. Questa maggioranza ha stravinto, avete fatto la storia.

Detto questo, anche il Presidente Rossi ha detto che abbiamo studiato il bilancio. Finalmente qualcuno che l'ha studiato. Probabilmente voi che l'avete votato dai banchi del PD negli anni scorsi forse non l'avete studiato, perché quelli di prima eravate tanti anche di voi. Quindi Sindaco, se io sono un pivello novello, chi c'era prima, chi c'era dopo, ognuno sa di sé e non è questa la polemica del caso.

Dottoressa Marra, lei dice giustamente che ha la Società di consulenza. E' normale che la Società di consulenza mette a pagamento nei capitoli di bilancio adeguati privatamente le voci di spesa, sennò la Società di consulenza che ci sta a fare? Che responsabilità si prende? Quindi è una risposta non risposta. Rimane il fatto che avete comprato delle opere d'arte nobili o simil nobili come arredi e sono incespitati come arredi.

Le borse di studio. Il COVID, non il COVID. La voce 30.000 euro su spesa 2.000 euro, da che avete pubblicato i dati sul sito del Comune, sono sempre quelle, quindi COVID, non COVID, restauro, non restauro, sono sempre le medesime, quindi non è che cambiano tanto.

Poi Sindaco, il concetto della trasparenza. Io mi sono permesso di dire "Mi avete portato ad approvare una delibera per controllo, verifiche e approvazioni". Lo posso fare o è un delitto? Invitare a un principio di trasparenza generale. Trasparenza vuole appunto che la Dottoressa Marra ci dica che i contributi vengano dati a quelle Associazioni nobili, bellissime, e che il Presidente Rossi ci dice che non c'è bando: chi viene fa domanda e noi i soldi glieli diamo. Questa è trasparenza. Quindi Sindaco, di cosa ci vuole intimidire tra virgolette? E non si può dire di programmazione, e non si può dire di trasparenza, e io prima c'ero e tu non c'eri. Va bene tutto, Sindaco, non c'è problema. Lei lo sa, io sono una persona molto corretta, penso di esserlo. Se c'è un problema uno lo dice nelle sedi opportune, lo dice nei luoghi opportuni, nei luoghi

deputati e basta, e il Consiglio Comunale quando si fa un intervento pubblico. Per il resto cosa c'è? Tutto qui.

Io mi permetto semplicemente di dire che io voto comunque contrario al provvedimento perché non reputo che ci siano degli strumenti tali per poter dare... Non li condivido, cioè votare un documento, un bilancio in cui l'acquisto di opere d'arte venga messo come arredo, servizi e forniture, secondo me è una partita contabile non da Società controllata nella Pubblica Amministrazione. C'è un motivo preciso, anche di natura politica per difetto di programmazione, l'ha detto anche il Presidente Rossi, "probabilmente tocca programmare in modo buono". Nessuno dice che i conti non siano a posto, che non abbiamo tutte le entrate. C'è un avanzo di amministrazione di 263.000 euro. E' un avanzo importante, per cui nulla dice ciò. Però da quello che sento, che lei ha detto e il Presidente Rossi ha detto, c'è qualcosa che non collima, perché anche lui ha detto "Forse si potrà fare meglio nella programmazione, potremmo fare tutti meglio e di più". Tutto qua. Mi scusi se ho dovuto dire queste cose, perché se una persona si sente chiamato in causa, è bene che lo dica.

Rimane il fatto: avete vinto, avete stravinto, dovete governare, avete il diritto, però posto questo, la frustrazione continua di dire che uno non può insinuare, uno non può dire che non c'è programmazione, vabbè possiamo fare pure così, tanto perderemo tempo, staremo qui ad arrovellarci, ci arrovelleremo per 5, 10, 15 anni.

Comunque sia, se non ricordo bene da cittadino, nel periodo 2009-2014, non è che lei in Consiglio Comunale con la signora Ciampi era meno dolce nei riguardi del Sindaco Corbucci, assolutamente non penso che fosse stato meno dolce, soprattutto quando con il Sindaco Corbucci c'era il Vice Sindaco Tempesta che lei lo contestava in ogni modo. Adesso siamo tutti quanti qui insieme.

Quindi Sindaco, i corsi e i ricorsi storici, probabilmente fra un po' di tempo rimischieremo le carte. Per cui la sua morale è giusto che ci sia, ma i dati sono altri, Sindaci, perché lei quella volta contestava Tempesta e che adesso appoggia la sua maggioranza da due legislature. Quindi ci sta tutto, Sindaco. Tutto qua.

Io voto contrario con la collega Matteucci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Noi volevamo portare un contributo su questa cosa. Intanto riprendiamo quello che avevamo già detto le volte precedenti, negli anni precedenti: il bilancio è un bilancio in attivo, bene. Il problema è come vengono spesi i soldi. Il Legato Albani ha una missione; noi avevamo già proposto precedentemente, e anche negli anni precedenti, riguardo poi al fatto che lei dice che noi non siamo mai venuti nel suo ufficio, ma noi non ci veniamo nel suo ufficio, siamo l'opposizione. Noi facciamo qui il nostro mestiere, nel senso che le proposte le facciamo nel Consiglio Comunale e cerchiamo di dare un indirizzo politico, dove noi crediamo che la città debba andare, e le ripeto quello che abbiamo già detto da anni precedenti, ma che vedo che fondamentalmente non viene mai acquisito di fatto. Noi abbiamo detto che quei 300.000 euro che più o meno mal contati che vengono fuori all'anno nel bilancio del Legato Albani possano andare ad esempio per la creazione di impresa degli spin off in accordo con l'Università, possano andare a fare i centri di ricerca e a finanziare delle ricerche specifiche, magari su dei brevetti che l'Università ha.

Noi abbiamo detto che quei soldi devono essere soldi che diventino produttivi, proprio legati al sapere, legati all'indirizzo proprio specifico, ma anche universitario,

come poi era il lascito in qualche modo nel senso ideologico del Legato Albani nell'evoluzione poi dei tempi, perché se una volta logicamente c'erano persone che dovevano studiare e veniva data la possibilità di farlo, oggi c'è invece una possibilità e un'esigenza di ricercare e di evolversi. E siccome Urbino è la città che principalmente si muove proprio per la conoscenza e nella conoscenza, visto che abbiamo tutti i gradi di scuola, compresa quella universitaria, e anche di specializzazione, noi è da tempo che chiediamo che venga presa la strada dei centri di ricerca, degli spin off, vengano fatte investimenti produttivi affinché gli studenti possano rimanere, che i nostri figli possano rimanere in questa città, che ci sia un'evoluzione economica con una diversificazione.

Abbiamo criticato più volte il PNRR perché lei ha ristrutturato e basta, mentre invece c'erano un sacco di assi, almeno sei, dentro quel PNRR che permetteva di diversificare comunque gli investimenti, poter prendere dei finanziamenti per fare i centri di ricerca che, guarda caso, stanno facendo tutti intorno a noi, meno che Urbino. Ci sarà un motivo.

Allora perché l'Amministrazione non va in questa direzione? Noi sono cinque anni della precedente che stiamo dicendo le stesse cose. Lei non recepisce queste cose, evidentemente magari le ritiene inutili, oppure non fattibili, oppure qualcosa che praticamente non serve alla città, e questo è il suo punto di vista. Noi chiaramente siamo da quest'altra parte. E' logico che se fossimo stati di là, avremmo dato una direzione diversa.

Comunque esortiamo ancora una volta ad indirizzare queste risorse in quel che noi abbiamo indicato come possibilità economica per questa città e di sviluppo, perché il Legato Albani, se oggi fa 300.000 euro con quello che ha, probabilmente con la partecipazione all'interno di uno spin off o di un centro di ricerca, potrebbe fare molto di più e dare la possibilità ad altri di intervenire e di investire ancora per avere ancora più risorse per andare in quella direzione, che è quella che noi auspichiamo.

Quindi noi su questo purtroppo, non vedendo niente su questo bilancio che vada in quella direzione, votiamo contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Presidente. Per confermare il voto contrario anche del nostro gruppo. Secondo me ci dovrete ringraziare del fatto che abbiamo prestato così tanta attenzione e partecipazione a un dibattito su una cosa che rischiamo di passare avanti come un'approvazione di un fatto puramente burocratico.

Da questa parte c'è l'idea che il Legato Albani possa fare molto di più e molto meglio di quello che fa dal punto di vista dei contenuti e c'è bisogno del fatto che la sua organizzazione interna, il suo modo di lavorare, sia ispirato a dei contenuti nuovi e a dei metodi trasparenti, perché sottolineo ancora che bisogna fare pace con questo aspetto, Sindaco, che se noi abbiamo l'idea che voi commettete dei reati, non lo diciamo qui, lo andiamo a dire dal Magistrato. Ma la battaglia per la trasparenza nell'uso del denaro e nelle relazioni tra le Istituzioni e i cittadini, ho parlato di ragnatela di contratti. Io non ho lo strumento per sapere se quei contratti vengono fatti con dei parametri, se questi parametri in qualche modo rispondono a un criterio generale o vengono fatti all'impronta in modo spannometrico. Ce l'ho lo strumento per saperlo? No, non ce l'ho. Dare questi strumenti alla minoranza significa garantire anche la maggioranza, e non soltanto darli alla minoranza. Quindi la battaglia per la trasparenza, stia pur tranquillo che noi la facciamo da adesso fino alla fine. Votiamo contro ovviamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. C'è il Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Grazie Presidente. Solo per ribadire il nostro voto contrario, che chiaramente è una valutazione sul merito politico.

Rispondo al Sindaco, perché è evidente la mancanza di programmazione, è sotto gli occhi di tutti. Chiaramente i cittadini hanno espresso il loro voto e hanno confermato questa maggioranza. Ci sarebbe anche tanto da dire, ma non è questo il momento, ci sarà modo e tempo per fare chiarezza.

La cosa che però voglio sicuramente sottolineare in questo momento è che comunque questa Amministrazione governa da dieci anni, e quindi chiaramente tutto quello che oggi non si può dire è che è frutto di qualcun altro, e chiaramente anche l'Amministrazione del Legato Albani risponde a un indirizzo politico che è quello del Sindaco e della Giunta che chiaramente siede oggi nei tavoli. E chiaramente tutto quello che è stato fatto è responsabilità politica precisa di chi sta oggi ancora in sella all'Amministrazione Comunale.

Noi vigileremo, non ci facciamo intimorire rispetto a quelli che sono i nostri ruoli perché li conosciamo bene, e chiaramente il nostro voto si manifesta contrariamente, perché chiaramente c'è una mancanza di programmazione, di prospettiva e di slancio, perché anche il Capogruppo poco fa ha detto che ci sono tanti modi per poter valorizzare ancora di più quello che è stato fatto, e anche il Presidente del Legato Albani prima ha raccontato quali sono i limiti di programmazione che ha il Consiglio di Amministrazione. Quindi chiediamo che la Giunta faccia più attenzione, dia un supporto e un maggiore indirizzo per poter programmare meglio questo.

L'ultima considerazione veramente politica è che gli Enti non sono Società, ma questo lo vedremo anche nei punti successivi. Quando ci sono gli avanzi di bilancio, non è sempre un fattore positivo, perché gli Enti devono sviluppare le proprie attività in funzione dei fabbisogni dei cittadini e degli scopi per i quali sono stati preposti. Quindi quando ci sono dei disavanzi vuol dire che non è stato fatto fino in fondo tutto quello che poteva essere fatto, ma è stato rimandato al domani l'esercizio delle proprie funzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Siamo in fase di voto. Il Sindaco ha chiesto la parola forse per un chiarimento, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo per un chiarimento che ho associato l'intervento del Consigliere Pompilio con l'intervento di Carrabs solo per questo fatto della mancanza di programmazione. I contenuti erano totalmente diversi, ma l'ho ripreso, volevo chiarire solo questo aspetto perché chiaramente è una considerazione comune che avete fatto e ho detto che chiaramente la programmazione è tutta soggettiva. Ovviamente noi pensiamo di averla voi dite che non ce l'abbiamo ovviamente. Io credo che ne abbiamo avuta molta, non solo per Urbino ma anche per tutta la nostra Provincia, e l'input che abbiamo dato in questi anni è stato molto positivo, credo. Quindi è una considerazione personale sulla programmazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci prepariamo alla fase di voto. Metto in votazione la pratica n. 5.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? 10 contrari (tutta la minoranza). Astenuti? Nessuno.
Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? 10 contrari. Astenuti? Nessuno. Medesima votazione.

Grazie per la conclusione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie alla
Dottoressa Benedetta Marra.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: ART. 193 D. LGS. 267/2000. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 - VARIAZIONE DI BILANCIO - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. (Proposta n. 48)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 6 “Articolo 193 Decreto Legislativo 267/2000. Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2024 - Variazione di bilancio - Assestamento generale di bilancio - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi”. E' seduta al tavolo della Giunta la Dottoressa Valentini per una esposizione, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera a tutti. Vi spiegherò brevemente quella che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio e come siamo arrivati diciamo alla sua predisposizione. Voglio ricordare che la salvaguardia degli equilibri di bilancio serve per verificare appunto se il bilancio è ancora in equilibrio.

Il mese di dicembre il Comune ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026, il DUP, e poi in base a questo ha assegnato ai vari responsabili di settore il piano esecutivo di gestione.

Il 267 prevede che entro il 31 luglio, almeno una volta all'anno, il Consiglio prenda atto del permanere degli equilibri di bilancio e, qualora il bilancio si vede che non sia in equilibrio, bisogna adottare gli opportuni provvedimenti.

Quindi il servizio finanziario ha fatto un po' da collante, ha coordinato tutta questa operazione e già dalla fine di giugno, metà giugno, ha inviato a tutti i responsabili di settore, ai quali sono assegnate le azioni del PEG, a ognuno le proprie azioni, sia per la parte entrata che per la parte spesa, al fine di verificare per ogni singola azione e in rapporto al 31.12.2024, per la parte spesa se le risorse sono sufficienti per arrivare alla fine dell'anno, per quanto riguarda la parte entrata per vedere se quelle entrate previste a bilancio si realizzano tenendo conto degli accertamenti già fatti fino al mese di giugno. Logicamente si valuta anche se ci sono delle maggiori entrate oppure se ci sono anche delle minori spese, perché sappiamo che comunque il bilancio è un bilancio di previsione, per cui se abbiamo delle maggiori spese, le dobbiamo coprire o con delle minori spese o con delle maggiori entrate, oppure andare a vedere in base alla normativa come va finanziato questo sbilancio. Quindi tutti i responsabili di settore hanno inviato le loro richieste, hanno verificato le loro azioni, e da questo è venuto fuori quello che abbiamo messo in questa delibera che si compone di tre allegati: abbiamo l'allegato A, che logicamente sono sei pagine e sono tutte le singole azioni oggetto di variazione, che non andremo a spiegare voce per voce anche perché è già stata inviata a tutti i Consiglieri. Vi spiegherò un attimino a grandi linee e poi logicamente, se avete delle domande sulle singole azioni, siamo qui per darvi delle risposte. Quindi questo è l'allegato A che si compone di due parti: una parte uscita e una parte entrata.

Poi abbiamo l'allegato B, che è una relazione sullo stato di attuazione dei programmi, nel senso che insieme al bilancio è stato approvato anche il DUP, il documento unico di programmazione, e quindi i vari settori, coadiuvati dagli Assessori, rispetto a quello che era nel DUP hanno relazionato sullo stato di avanzamento dei programmi del primo semestre.

Poi abbiamo l'allegato C, che è una sorta di relazione tecnico finanziaria, dove vengono riportati in maniera molto tecnica tutti i numeri.

Su questa variazione è stato acquisito il parere dell'Organo di revisione.

Premetto anche un'altra cosa. Il 30 aprile abbiamo approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023; rendiconto dal quale è emerso un avanzo di amministrazione totale di 19 milioni di euro. In base al 118 l'avanzo va spaccettato come se fossero tanti cassetti, perché devo mettere da una parte quello che è l'avanzo vincolato, cioè ad esempio il Comune di Urbino è anche capofila dell'Ambito. Se mi arrivano dei finanziamenti da parte della Regione a dicembre, quando non posso più fare le variazioni di bilancio, siccome nell'entrata posso sfondare, accerto quelle somme e di conseguenza, quando faccio il rendiconto, le devo far transitare nell'avanzo vincolato proprio perché l'anno successivo dovrò riutilizzarle, ritirarle fuori dall'avanzo e utilizzarle per le finalità per le quali erano stati dati, oppure dei fondi del PNRR che ci hanno già concesso il finanziamento ma che ancora non abbiamo formalizzato l'impegno.

Quindi in questi 19 milioni - poi lo trovate nell'allegato C, adesso vado un pochino a memoria - sono circa 6.700.000 euro di avanzo vincolato. La parte più importante, 11 milioni, è l'avanzo accantonato, dove la parte importante è il fondo crediti di dubbia esigibilità, nel senso che la normativa, il 118 del 2015, prevede che tutte le entrate devono essere iscritte in bilancio per intero, nel senso che non si va più per cassa ma per competenza. Prendiamo l'esempio dell'attività di accertamento dell'IMU: devo iscrivere a bilancio l'importo pari a tutti gli avvisi di accertamento emessi; così pure le sanzioni al Codice della Strada.

Poi la normativa prevede che c'è una media fatta sui cinque anni, che devo vedere qual è la capacità di riscossione; la percentuale che prevedo di non riuscire a riscuotere la devo accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità, proprio per evitare che se non andrei a spendere delle somme che non entreranno mai, e questo lo devo mettere nell'avanzo accantonato che mi va a diminuire nel momento in cui riesco a riscuotere quelle entrate, i ruoli all'Agenzia delle Entrate, gli accertamenti dell'IMU, le sanzioni del Codice della Strada, eccetera.

Quindi dai 19 milioni di avanzo, andando a spaccettare, tolto quello che è l'avanzo vincolato, tolto quello che è l'avanzo accantonato, è risultato un avanzo disponibile di 1.282.000 euro, avanzo libero viene chiamato, che poi è libero relativamente perché l'articolo 187 del TUEL prevede delle casistiche molto precise per poter applicare l'avanzo: in primo luogo la prima è vedere se ci sono dei debiti fuori bilancio, quindi se ho l'avanzo, devo verificare che, se ho dei debiti fuori bilancio, lo devo finanziare e posso usare l'avanzo libero; oppure per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ed è quello che abbiamo fatto noi adesso che vi spiegherò; oppure per le spese di investimento, oppure per le spese correnti, ma una tantum. Quindi è un avanzo libero che però è vincolato anche questo, nel senso che non è libero, è condizionato molto.

Volevo dire anche un'altra cosa. Noi andiamo a fare una variazione di bilancio che alla fine le variazioni che approva il Consiglio sarebbero quelle per missioni e programmi, proprio per rendere partecipi tutti delle singole voci, perché se io vado a dire che vado a cambiare la missione 1 e il programma 2, il Consigliere può non sapere. Quindi diamo sempre a disposizione dei Consiglieri tutte le azioni del PEG, che è molto più analitico, e sono proprio le singole voci che poi a loro volta vanno a formare la missione e il programma.

Quindi in questo stampato in Excel è diviso per numeri, dove ho raggruppato per settori: ad esempio il n. 1 sostanzialmente è tutta la parte che riguarda il personale, dove ci sono dei capitoli di spesa che vanno incrementati perché magari c'è la necessità di assumere, di anticipare un'assunzione; oppure ci sono dei capitoli di spesa che abbiamo

diminuito proprio perché in alcuni casi abbiamo posticipato un'assunzione, un'aspettativa non retribuita che non era stato possibile prevedere all'inizio dell'anno. Da tutta questa operazione, poi ripeto, se avete delle domande sulle singole voci le chiedete, abbiamo maggiori spese per 2.280.664 euro, minori spese per 525.000 euro, quindi mi vengono 1.755.000 euro di maggiori spese; poi nell'entrata logicamente, siccome il bilancio è sempre in pareggio, ho 2.073.000 euro di maggiori entrate e 318.000 euro di minori entrate. Con cosa vado a coprire questo sbilancio che ho? In questa variazione ci sono molte spese, soprattutto quelle che riguardano l'ambito sociale territoriale per 509.000 euro che vengono coperte con l'avanzo vincolato, quello che dicevo prima. Il Comune di Urbino è capofila dell'Ambito, quindi tutto quello che va nell'avanzo vincolato poi si ritira fuori dall'avanzo per le finalità dell'ambito.

Una parte consistente, abbiamo 186.000 euro che la Regione ci ha erogato alla fine di dicembre per il TPL, per i maggiori costi del carburante, che noi dobbiamo rigirare alla nostra Società del TPL, per cui sono passati nell'avanzo vincolato, li ritiriamo fuori; e usiamo il famoso avanzo libero di 978.740 euro per gli equilibri di bilancio, perché in questa variazione sostanzialmente, noi abbiamo approvato il bilancio il 21 dicembre, poi è uscita la Finanziaria, ha previsto dei tagli della spending review che ha quantificato solo dieci giorni fa. Per il Comune di Urbino questi tagli della spending review, che tra l'altro ce li fanno mettere nella spesa e poi fare tutto un giro contabile, incidono circa anche questi 150.000 euro, quindi significa che abbiamo dovuto trovare delle risorse per 150.000 euro che altrimenti si sarebbero potute spendere da un'altra parte.

Variamo sia l'annuale che il pluriennale, anche perché poi il punto successivo sarà l'approvazione del PEF e quindi abbiamo dovuto variare le previsioni di entrata e di spesa della TARI, proprio per renderle uguali a quello che è previsto nel PEF; poi abbiamo anche delle minori entrate, ad esempio delle minori entrate in riferimento anche alle sanzioni al Codice della Strada, una previsione che si fanno meno multe con l'autovelox. Per questo ci ha portato a ridurre nella parte spesa anche una parte del fondo crediti di dubbia esigibilità e una parte di quelle somme che sono vincolate al Codice della Strada, perché le entrate del Codice della Strada sono in parte vincolate e per la manutenzione e la segnaletica, piuttosto che per l'acquisto automezzi.

Se volete, però dopo il tempo ci vorrebbe troppo, e non so Sindaco se vogliamo lasciare spazio alle domande, se dovete chiedere. Diciamo che comunque questo è stato tutto il lavoro per riequilibrare il bilancio ed arrivare quindi a quello che è il 31.12, logicamente delle variazioni si potranno rendere necessarie qua se si dovessero verificare altre maggiori entrate o minori, quindi il bilancio si chiama apposta di variazione perché può essere variato fino al 30 novembre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. Ha chiesto la parola il Sindaco per una integrazione e poi apriamo il dibattito, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Semplicemente per ringraziare la Dottoressa Valentini per aver sollecitato anche gli uffici di arrivare a questo equilibrio di bilancio, che chiaramente ci permette di essere in equilibrio anche per il fatto che avevamo un avanzo libero abbastanza importante; cosa che io non ritengo sempre molto positiva perché, come sottolineava prima il Capogruppo Giovannelli, l'Amministrazione dovrebbe riuscire a spendere tutte le risorse che ha a disposizione. Quindi quando c'è un avanzo non è sempre positivo, anzi, però di fatto poi ci sono dei meccanismi per i quali a volte serve anche avere un

po' di avanzo libero, perché chiaramente ci sono delle sorprese, come sono arrivate quest'anno su alcuni punti che ha già sottolineato: i 200.000 euro in meno di entrata perché abbiamo dovuto mettere per le multe sono date dal fatto che è successo l'incidente alla galleria, praticamente il fatto che non c'è più l'autovelox, che comunque era una previsione di entrata, e altre situazioni che sono venute meno, abbiamo dovuto abbassare di 200.000 euro la previsione di entrata. Faccio questa considerazione: anche il mancato aumento della TARI, che è stata prevista 9,7 invece con i Sindaci abbiamo concordato in ATA di diminuire al 5,6 l'aumento, che non era l'indicazione di ARERA, quindi anche questo poi lo vedremo nella delibera successiva, comunque comporta una minore entrata abbastanza importante per l'Amministrazione o comunque uno squilibrio.

Quindi abbiamo utilizzato i 978.000 euro di avanzo libero per coprire, poi magari nel corso d'anno ci potranno essere speriamo delle sorprese positive, nel senso che ci sono altre entrate magari che potrebbero rilevarsi. Però prudenzialmente è stato fatto tutto il discorso di equilibrio di bilancio che comunque ci permette di lavorare.

C'è da considerare l'aspetto molto importante, che comunque l'avanzo vincolato è dato dai progetti che ci sono in corso, perché comunque sono veramente tanti, e anche questo è un dato che preoccupa soprattutto per la cassa, perché fare tutti questi investimenti che fanno i Comuni in questo momento non è una cosa semplicissima; se consideriamo che il Comune di Urbino fa investimenti annualmente per due milioni e mezzo, tre milioni, e oggi ne deve fare magari 20 in un anno, è chiaro che la cassa può subire delle ripercussioni non da poco. Questa purtroppo è l'attenzione che va posta particolarmente in questo momento storico. Speriamo che ci siano delle deroghe.

Noi siamo in linea con i pagamenti, le fatture pagate entro 30 giorni, perché diversamente poi ci sono delle penalizzazioni nel bilancio, devi accantonare più risorse rispetto a quelle che magari, se sei nei pagamenti, puoi farlo.

Quindi sostanzialmente è un rendiconto che abbiamo fatto anche un po' prima della fine di luglio, proprio perché c'era l'esigenza di utilizzare appunto l'avanzo libero per il tema anche di quelle entrate minori che ci sono, quindi per questo motivo l'abbiamo portato e abbiamo sollecitato tutti gli uffici a dare i dati; anche questa non è una cosa facile perché, specialmente l'ufficio tecnico ma anche gli altri uffici, il lavoro è intenso e quindi non è facile rilevare i dati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Non so se il Sindaco ha letto bene questo bilancio, ma c'è una voce, e vorrei iniziare da quella perché è la più sorprendente, l'ho segnata: nel settore Polizia, minori entrate. Ci sono 200.000 euro in meno per la riduzione del numero di multe. Poi testuali parole "che si prevede di elevare nel corso dell'anno per eccesso di velocità". Ma leggo bene? Cioè si dice che farete più multe? Chiedo una domanda, intanto io faccio l'intervento, sennò il Presidente Mechelli mi dà un'altra.... e litighiamo tutta la sera. Tu non rispondi mai, quindi non ti interrogo. E quindi voglio sapere questo.

Leggo 45.000 euro in più per la Provincia. Perché?

A pagina 5, 61.000 euro per le assunzioni: quali sono queste assunzioni?

Poi ci sono 171.948 euro in più per l'indennità di carica degli amministratori.

Leggo anche che c'è un'entrata di 104.000 euro in più, quindi chiedete altri quasi 172.000 euro, più 5.000 euro delle posta, più 7.000 euro per noi poveri Consiglieri. E'

vero, Urbino capoluogo, ma ci ha pensato, Sindaco, che si potrebbe anche risparmiare non mettendo nove Assessori ad esempio? Non mi sta a sentire.

Poi abbiamo servizi e contratti, il padiglione: si devono pagare 84.000 euro per aumento dei tassi di interesse, leggo. Volevo sapere quanto è stato dilazionato, quali sono i vantaggi e quanto in più si deve pagare. Vado piano così può scrivere.

Poi c'è una cosa che anche questa non ho capito: 346.153,50 euro per affidamento del servizio di igiene urbana. A cosa è dovuto, Dottoressa? Che cosa è successo? Leggiamo che ARERA, con delibera 386 del 2023, a partire dall'1.01.2024, è la pagina 5, la prendo, la voglio leggere, "Si tratta di somme da addebitare in bolletta agli utenti contribuenti per i rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare, e la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi". C'è scritto così. Ma questa somma, le chiedo, non poteva essere messa nel bilancio preventivo dal momento che porta la data 1.01.2024?

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Dopo rispondiamo.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ok, vabbè, io adesso chiedo. E poi volevo sapere questo servizio a che cosa corrisponde: l'avanzo di amministrazione 509.400 euro rotti per il funzionamento dell'Ambito: come mai, dopo sei mesi dal bilancio preventivo, quindi voglio sapere che cosa è successo e come mai tutta questa differenza?

Faccio in tempo Presidente a chiedere qualche altra cosa oppure mi taccio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un paio di cose, faccia una selezione.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Voglio sapere anche questo della Polizia Municipale, 20.000 euro, la percentuale in base al recupero. Propongo questo: voi dite 20.000 euro per spese servizio riscossione multe estere. Ma a quanto ammontano queste multe? Non si fa prima a dare una percentuale in base a quelle che vengono recuperate che buttare 20.000 euro, perché vorrei sapere quant'è l'ammontare di queste multe perché, per destinare 20.000 euro, deve valerne proprio la pena. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Solo per esprimere purtroppo il mio rammarico, perché ci troviamo a quest'ora tarda, con lo stomaco che comincia un po' a brontolare, a discutere quello che è l'atto probabilmente più importante che il Consiglio Comunale ha nella sua disponibilità, molto più del bilancio preventivo, che molto spesso è un gioco al rilancio rispetto ai sogni. Questo è il vero strumento finanziario che il Consiglio Comunale ha a disposizione per verificare non soltanto l'equilibrio e l'assenza di debiti fuori bilancio, quindi la salute finanziaria, ma lo dice l'ordine del giorno, ma noi non l'abbiamo approfondito, per verificare lo stato di attuazione dei programmi.

Presidente, noi affrontiamo questa cosa senza aver avuto la possibilità che la Commissione per gli Affari sociali approfondisse lo stato di attuazione dei temi sociali, la Commissione per le opere pubbliche lo stato di avanzamento dei lavori, la

Commissione Bilancio per l'aspetto degli equilibri di bilancio, e così via. Come si fa a mettere in condizione un Consiglio Comunale di fare seriamente il proprio mestiere sullo stato di attuazione dei programmi se non ci sono le Commissioni di approfondimento? E' un modo di portare avanti le cose... Io capisco le scadenze, però è un modo del tutto innaturale di portare avanti le cose, ripeto, sull'atto più importante che il Consiglio Comunale ha a sua disposizione per svolgere la propria funzione, perché molte cose ovviamente sono state trasferite in capo alla Giunta, molte cose sono state trasferite in capo ai Dirigenti. Il Consiglio Comunale questo ha come strumento di governo, e noi lo gestiamo così, come una pratica purtroppo formale.

Io esprimo il mio rammarico e il mio dissenso rispetto a un modo di lavorare che secondo me non è quello corretto.

L'unica cosa di merito, intanto sono contento, mi pare che il bilancio tutto sommato sia in salute, non mi pare che ravvisiamo debiti fuori bilancio seri, quindi ne sono felice. L'unico elemento di merito che mi è saltato all'occhio, per la lettura che ho potuto fare, è che noi abbiamo un deficit strutturale di struttura organizzativa, caro Sindaco, dentro a questo Comune, perché lo stato di attuazione dei programmi e anche l'avanzo spesso è legato al fatto che la struttura amministrativa che questo Comune ha è del tutto inadeguata rispetto ai temi che lei stesso, Sindaco, ha poc'anzi citato, ad esempio la sfida del piano nazionale di ripresa e resilienza, tant'è che siamo dovuti andare a prendere in prestito un Dirigente, e adesso lo paghiamo ovviamente, dobbiamo restituire dei soldi mi pare di capire. Ma non è una sottolineatura di dettaglio, mi pare una cosa strutturale, perché se la macchina è inadeguata rispetto allo scopo, tutto il resto sono chiacchiere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Altri interventi. Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Io vorrei mettere l'accento rispetto a questo bilancio che ha un avanzo di 19 milioni, dove la voce di non riscossione dell'IMU, della TARI e delle multe, ha una quota che raggiunge più o meno i 12 milioni di euro. Credo che questo dato sia alquanto allarmante, dato che quelle voci, TARI e IMU, crescono in maniera continua negli anni, quindi vuol dire che non c'è, tornando proprio anche alle parole del Capogruppo Giovannelli, una struttura che è in grado di andare a riscuotere semplicemente. Il fatto è che riscuotere quei soldi vorrebbe dire avere delle risorse che sarebbero importanti per il Comune, mentre invece siamo costretti ad accantonarle. Quindi l'avanzo di bilancio di così tanti soldi mi sembra un brutto avanzo di bilancio.

I sei milioni che sono sull'Ambito, il piano d'Ambito, eccetera, sono già destinati, ma quelli arrivano praticamente con destinazione e, come diceva benissimo la Dottoressa, sono lì fermi per poter essere distribuiti. Il problema più grosso è l'altro e, oltre a questo, c'è tutto il processo che riguarda poi il discorso di attivazione dei programmi, ma soprattutto dello sviluppo della città. Come più volte negli anni noi abbiamo sottolineato, non esiste strategicamente un'azione che porta ad un incremento economico e a una diversificazione economica della struttura cittadina.

Ritornando al PNRR che prima accennavo, le missioni che aveva il PNRR erano diverse. Noi abbiamo utilizzato, come ho detto precedentemente, solo le ristrutturazioni. Ma la digitalizzazione, che era una voce consistente e che in un territorio così vasto come quello di Urbino avrebbe potuto consentire, se si fosse messo in piedi una serie di progetti che connettevano ad esempio le infrastrutture esterne, le nostre frazioni, i nostri borghi esterni, mettendoli in connessione ad esempio con il Comune e con tutto quello

che potrebbe poi avvicinare digitalmente la popolazione a riferimento al Comune stesso, sarebbe stato uno degli elementi che doveva essere fatto subito, vista l'estensione così, e anche una distanza così evidente, così palpabile, tra il centro di Urbino e tutte le sue frazioni. Questo non è stato fatto e abbiamo perso un treno.

L'altro treno era la ricerca, la missione che prevede più o meno 50 miliardi di euro disponibili, dal quale poter attingere attraverso dei progetti che dovevano essere fatti da questa Amministrazione con l'Università, avrebbero potuto liberare anche lì delle risorse che per noi erano vitali, e non è stato preso neanche questo elemento. Io auspico, a partire già da oggi, che vengano fatti dei progetti che prendano a riferimento queste missioni e che vadano a rimpolpare quelle che sono le indicazioni dei vari Assessorati, dove uno va a vedere che nel turismo e nella cultura ci sono pochissimi soldi, cioè una città vocata al turismo che non ha una lira su quella roba. Se andiamo a vedere attività produttive, qualche decina di migliaia di euro. Ma dove vogliamo andare?

Le infrastrutture sono presenti nelle missioni del PNRR, e le infrastrutture vuol dire le strade. Le strade vuol dire mettersi d'accordo con gli altri Comuni per mettere in piedi un progetto e riprendere le risorse. Urbino l'ha fatto questo lavoro? Perché fondamentalmente è lei che governa, Sindaco, non siamo noi dell'opposizione che continuiamo a dire queste cose ma che fondamentalmente non vengono prese, e nel bilancio, e nelle attività di programmazione del bilancio, nel piano economico finanziario, queste cose non ci sono. Quindi vuol dire che la direzione che va questa città è un'altra, ed è una mera conservazione di quello che c'è.

E' questa la tematica principale sulla quale noi dovremmo discutere se vogliamo rilanciare questa città ad una dimensione diversa, quella in cui oggi si trova, con uno spopolamento vivo, pieno, sentito, con i giovani che vanno via. Non riusciamo a tenerne uno. Ma dove sono i progetti qui? Noi abbiamo stiamo perdendo un treno che non arriverà più. Il problema è che lo gestite voi. E' questo il tema principale.

Allora voi bisogna che vi attrezzate. Come diceva giustamente il Capogruppo Giovannelli, bisogna mettere in piedi una struttura che sia in grado di gestirla questa roba, di portarla avanti, di mettere, di diversificare, perché lei si preoccupa per il 2026 di mettere a terra quello che ha, ma qui ci sono tanti altri soldi che per noi sarebbe la manna. Solo che boh, non lo so, siamo in un'altra dimensione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. La parola al Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

La lettura del bilancio chiaramente conferma già i timori che sono emersi nella lettura della programmazione del Legato Albani e che confermo, cioè noi vediamo, e mi associo a quello che ha detto Giovannelli e a quello che è stato finora, lo stesso Lorenzo, per quanto riguarda questa programmazione che vede un forte accento - e questo glielo riconosciamo e glielo riconoscono tutti, caro Sindaco - di un'attenzione all'ordinario, un'attenzione a conservare ciò che c'è e a mantenerlo, e a gestire questa visione di conservazione. Questo è un punto che lei lo svolge egregiamente, glielo riconoscono i cittadini, glielo riconosciamo noi come minoranza.

Il problema è che non vediamo il salto di qualità, non vediamo la prospettiva, non vediamo la strategicità di alcune scelte che Urbino ha bisogno, perché è sotto gli occhi di tutti e anche il suo consenso non può celare quella che è la situazione economica di questa città, quella che è la situazione demografica di questa città, le difficoltà che incontrano chiunque oggi vive a Urbino come il sottoscritto.

Noi però vogliamo sfatare anche un altro mito. Non vogliamo, caro Sindaco, contestare esclusivamente, perché questo è quello che lei e la sua maggioranza ci accredita di più. Noi vogliamo essere messi al lavoro nelle Commissioni. Le Commissioni Consiliari sono uno strumento fondamentale per arrivare poi a questi atti amministrativi, l'atto amministrativo più importante del Consiglio Comunale, lo ha ricordato Giovannelli poco fa, e attraverso lo sviluppo di quel lavoro che deve essere costante e quotidiano vogliamo dare il nostro contributo per guardare lontano. Non è detto che le cose non si possono fare insieme, cioè questo è un altro limite che va superato. E quindi diamo la nostra disponibilità a farlo, però vogliamo avere il tempo, gli strumenti, le condizioni per poter collaborare alla stesura di programmi che guardano lontano e che chiaramente hanno la possibilità di cogliere tutte le opportunità che oggi Urbino ha e che può ancora di più avere se una visione non è solo di conservazione ma è di propulsione, di slancio e di strategia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Grazie. Sarò veloce. Qui siamo a esprimerci su un bilancio con funzioni pure qui di verifica e di controllo. E' chiaro che la Dottoressa Valentini ha esposto in maniera magistratale tutte le voci e tutto quanto, quindi due considerazioni solo di natura politica, perché tecnicamente sono incompetente e poi va tutto bene.

Nelle maggiori entrate vedo che c'è un aumento del contributo della TARI pari a 121.000 euro, che però poi, leggendolo, dice che "in seguito all'approvazione del PEF 2024-2026 da parte di ATERSIR, si è reso necessario integrare di 346 lo stanziamento di bilancio relativo", cioè per oneri a cui non possiamo esimerci, è vero che c'è un aumento di 121.000 euro di entrata TARI, però ce ne chiedono di più. Ne prendiamo atto perché la consapevolezza penso che sia un buon... noi comunque dobbiamo dare più soldi per il servizio di igiene pubblica, così leggendo.

Nelle maggiori entrate, pure con piacere vedo che c'è un aumento di introiti derivanti dal nido, quindi vuol dire che il Comune è attento a dare a più cittadini la disponibilità di teneri i figli, che si ripercuote anche positivamente in politiche attive del lavoro, nel senso che più alunni ci sono, più guadagniamo, più per fortuna persone lavorano in Urbino come educatori e quindi diamo lavoro. Quindi è un bel segnale, è un segnale importante, quindi più cittadini usufruiscono del servizio di nido, più persone lavorano. Sindaco complimenti. Che dire?

Leggo però nelle minori entrate, me lo lasci dire a chi l'ha scritto....

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Può dire quello che vuole.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Posso dire quello che voglio, c'è scritto lì, io leggo: 200.000 euro per minori entrate di sanzioni Codice della Strada, da ricondursi a una significativa riduzione del numero delle contravvenzioni elevate e che si prevede di elevare nel corso dell'anno per eccesso di velocità". Questo è l'italiano. La funzione del Comune qual è? E' una funzione penso educativa e deterrente, di tutela della salute e dell'incolumità pubblica. Se io metto l'autovelox a Canavaccio è perché chi passa e attraversa non debba morire o farsi male, non perché io debba lucrare sull'autovelox a Canavaccio piuttosto che a

Montesoffio e recuperare dei soldi, Sindaco. Così scritto è che è sistematico il fatto che diventa uno strumento di cassa più che educazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

No no, ma io mi permetto di dire per come è scritto così, perché dice “Io devo recuperare dei soldi dalle multe eccesso di velocità”. C’è scritto, Sindaco. Diversamente, chi è il Sindaco, Assessore proponente, probabilmente condivide quello che c’è scritto o non l’ha letto perché, come l’ho letto io, l’italiano vuol dire questo, dice: io spero che ho minori entrate e che elevo il numero di multe per eccesso di velocità. Quindi noi ci auguriamo che sfreccino delle macchine a 100 all’ora per recuperare 200-300 euro ogni infrazione. Questo c’è scritto. Io penso che invece un Comune debba educare, non debba lucrare sull’infrazione, per tutelare la salute dei cittadini. Questo c’è scritto qui, quindi io questo non lo condivido assolutamente, perché un Comune ciò non deve fare. Tutto qua.

Quindi per quanto mi riguarda il resto va bene. Mi permettevo di farle i complimenti per aver aumentato il numero di posti al nido, quindi maggiori rette, maggiore lavoro.

Prendo atto del fatto che ci sia una aggravio di spesa a carico del Comune, non per colpa vostra o nostra, da dare a qualcun altro. E con perplessità leggo quanto c’è scritto in maniera chiara, ma c’è scritto, non è questione che non c’è scritto, ha anche un senso: più multe faccio, più introiti ho e più copro il bilancio. Tutto qua.

Per il resto ascolto il dibattito e poi faremo dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non ho altri interventi, quindi dopo facciamo la dichiarazione di voto. Do allora la parola alla Dottoressa Valentini e poi al Sindaco per le risposte al caso, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Parto subito con i 200.000 euro delle multe che mi ha fatto la domanda sia il Consigliere Pompilio che la Consigliera Crespini. Non è scritto molto bene, ma voleva dire questo, cioè noi, quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, avevamo previsto una cifra più alta. Poi, come diceva il Sindaco, per effetto della galleria, eccetera, quindi abbiamo scritto che le multe elevate e quelle che si prevederà di elevare come multe, cioè che io emetto, elevo il verbale, c’è una riduzione di 200.000 euro. Leggendola così sicuramente non è chiaro, ma l’intento è quello che, rispetto alla previsione iniziale, l’introito delle multe viene - è quello che ci ha detto il Comandante dei Vigili - verrà ridotto presumibilmente riportandolo al 31 dicembre 2024, tenuto conto delle multe elevate per eccesso di velocità e di quelle che si prevede di elevare in meno rispetto alla previsione iniziale, di 200.000 euro. Tant’è vero che poi il netto non sono 200.000 euro perché, se guardiamo, nella spesa abbiamo ridotto il fondo crediti di dubbia esigibilità legato alle multe, perché circa un 34% non si riscuote delle multe ordinarie, e abbiamo ridotto quelli che sono i vincoli previsti dall’articolo 208 del Codice della Strada.

Poteva essere scritto meglio, questo lo riconosco, però non è che si intende e dice “Dobbiamo elevare più multe”. Era quelle elevate e quelle che si prevede di elevare ci sarà in totale una riduzione di 200.000 euro.

Andiamo a quello che aveva chiesto il Consigliere Crespini. Premetto anche che, Consigliere Crespini, per alcune risposte magari bisogna andare direttamente negli

uffici perché noi come settore economico finanziario raccogliamo le richieste per iscritto dai vari responsabili dei settori. Ad esempio delle multe estere non so bene come funziona, perché poi è il Comandante della Polizia Municipale che ha affidato a una ditta la riscossione delle multe estere, che credo che le multe estere, poi da quelle che sono state elevate ed emesse l'anno prima, e quindi avranno fatto dei conteggi, che per poter affidare tutte le multe estere, rispetto alla previsione, gli serve un aggio. Però effettivamente le multe estere, dopo che hanno andato l'incarico a questa ditta, si riscuotono molto di più, sennò in genere le multe estere era difficile riscuoterle.

Per quanto riguarda l'Ambito, i 509.000 euro dell'Ambito. Il Comune di Urbino è capofila dell'Ambito. Solo nel mese di dicembre da parte della Regione sono stati comunicati dei decreti con delle assegnazioni, vuoi per l'insufficienza, vuoi per la disabilità. Logicamente ce le hanno anche materialmente pagate, le abbiamo introitate, sono transitate nell'avanzo vincolato. Adesso il Comune deve dare attuazione a questi progetti e quindi le abbiamo ritirate fuori dall'avanzo; per il Comune è un costo pari perché tra l'altro sono avanzo vincolato che vanno rinvincolate per l'Ambito; sono una serie di variazioni nell'uscita che, sommandole, ci danno i 509.000 euro che dobbiamo usare dell'avanzo vincolato. L'avanzo vincolato dell'ambito, e quello che è transitato lì, lo possiamo usare solo per le finalità dell'Ambito e per le finalità per la quale sono stati fatti i vari decreti della Regione con la motivazione per quello che è la finalità.

Poi avevamo gli interessi. Gli interessi del padiglione perché, essendo un mutuo, il Comune di Urbino si era accollato l'interesse per il padiglione; essendo a tasso variabile, sono aumentati gli interessi, quindi abbiamo dovuto fare una variazione rispetto alle previsioni. Due o tre anni fa si spendeva tre volte in meno. Purtroppo gli interessi a tasso variabile sono aumentati, è aumentato l'interesse, e quindi è aumentata anche la spesa per quanto riguarda il Comune, quindi abbiamo dovuto incrementare questo.

Per quanto riguarda le spese del personale, c'è comunque una delibera di fabbisogno del personale dove ci sono elencate tutte le assunzioni che il Comune dovrà andare a fare e queste variazioni in più o in meno, non so dove ha visto i 61.000 euro, ma sono in più e in meno perché poi delle volte ci sono state anche all'interno dei capitoli delle mobilità di personale che sono transitate da un settore all'altro, per cui abbiamo fatto delle variazioni magari in meno da un capitolo, perché un dipendente magari è passato da quello che è l'ufficio tecnico, a quello che è l'urbanistica, per cui a livello di capitoli di bilancio abbiamo fatto le necessarie variazioni.

Per quello che riguarda la Provincia del fondo di solidarietà, i 45.000 euro è una ripartizione per il Segretario in convenzione, ma non è che vanno al Segretario, ma è perché alla Provincia gli hanno fatto una trattenuta sul fondo di solidarietà comunale per l'Albo dei Segretari che non l'hanno fatta più al Comune, quindi la Provincia ha ripartito questa spesa pro quota, in base alla percentuale, tra la Provincia e quelli che sono i Comuni che sono in convenzione.

Per quanto riguarda l'indennità di carica agli amministratori abbiamo nella parte spesa... intanto questo è un conteggio che è stato fatto considerato i novi Assessori. Poi dipende quanti ne verranno nominati. Questo è il massimo previsto dalla normativa; dopo logicamente si avrebbe un'economia di spese e anche una minore entrata. Abbiamo una maggiore spesa di 171.000 euro, una maggiore entrata perché comunque la base diciamo rimane a carico del Comune, una maggiore entrata di 104.000 euro, per cui andiamo a finanziare i 70.000 euro. Quindi abbiamo sia la maggiore entrata che una maggiore spesa.

Io ho sognato questo. Se c'è qualcos'altro che non ho detto...

Per quanto riguarda la TARES, il punto successivo sarà l'approvazione del PEF, che si ripercuote logicamente sulla parte spesa che sulla parte entrata. Sulla parte spesa abbiamo dovuto integrare, rispetto alle previsioni del bilancio, 346.000 euro, sulla parte entrata 121.000 euro. La parte spesa sostanzialmente sono i costi del gestore, perché era stato previsto perché quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, il PEF non era stato ancora elaborato, per cui avevamo messo le previsioni sulla base del PEF 2022-2024 e abbiamo preso l'annualità 2024. Essendo elaborato il PEF, abbiamo dovuto apportare le necessarie variazioni sia nella parte entrata che nella parte spesa: la parte entrata, la somma - lo vedremo dopo nel PEF - è quello che andrà bollettato, il totale della tariffa; mentre invece nella parte spesa abbiamo il costo del gestore che nel nostro caso è Marche Multiservizi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. La Dottoressa Valentini mi ha sottolineato, siccome è oggetto sempre di considerazioni da parte dei Consiglieri ma anche da parte dei cittadini, sul maggior costo dell'Amministrazione, cioè su quanto costa questa nuova Amministrazione, cioè i nove Assessori, il Sindaco che prende un sacco di soldi, bisogna dirlo, perché è vero, però nel bilancio comunale, cioè questo non da adesso ma già da due anni fa, che c'era un aumento progressivo per i Comuni, per tutti i Comuni, ma soprattutto per i capoluoghi, e quest'anno a regime noi spendevamo - e qui c'è la tabella, magari la potete vedere - spendevamo 105.000 euro nel 2020, 109.000 euro nel 2021, del bilancio comunale sto parlando sugli amministratori, 107.000 euro nel 2023. Quest'anno, con questo nuovo regime, noi spendiamo 150.000 euro, tenuto conto chiaramente del compenso che l'Amministrazione statale dà ai Comuni. Quindi noi abbiamo un aumento, nel costo dell'Amministrazione Comunale, con tutti gli Assessori che ci sono, poi qualcuno ha anche detto che i Consiglieri possono prendere 1.500 euro al mese, io non lo so, non mi pare che sia così, questo ovviamente non è considerato, però volevo solo sottolineare questo aspetto che giustamente ho fatto fare anche per avere cognizioni di qual è il costo. Complessivamente sono 40.000-42.000 euro in più all'anno tutto il costo dell'Amministrazione Comunale quindi è un costo che io credo, al di là del fatto che adesso amministriamo noi, credo che sia veramente un fatto molto positivo, perché amministrare Urbino non è così facile, come ho detto sempre, con cinque Assessori. Se non fossimo stati capoluogo, avremmo avuto quattro Assessori, e vi assicuro che ormai, con il po' di esperienza che ho, che non è facile, non sarebbe stato facile, perché Urbino è una città complessa, molto più complessa probabilmente di città anche più grandi di noi, per una serie di motivi che adesso non vi sto..... è una mia considerazione.

Quindi credo che il maggior costo per l'Amministrazione Comunale, che è appunto di questa entità, credo che sia ampiamente giustificato perché veramente, avendo nove Assessori, sicuramente i settori possono essere meglio seguiti. Questa è la mia considerazione.

Quello che invece volevo sottolineare sul tema del bilancio, volevo dire anche che il Capogruppo Giovannelli diceva "chiaramente questo necessiterebbe per approvare un rendiconto come questo, un equilibrio di bilancio, necessiterebbe la Commissione". Noi purtroppo le Commissioni non le abbiamo formate e c'era la necessità di approvare il bilancio perché saremmo stati inadempienti per la TARI, per una serie di motivi. Ma dalla prossima settimana, anzi avviso tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza,

che ci sarà - e lo dico al Presidente che già si è attivato - di iniziare a formare le Commissioni, perché ovviamente questo è un caso strano. Ci sono stati i ballottaggi; se non c'era il ballottaggio probabilmente magari si poteva essere già più pronti, però chiaramente c'è stata questa necessità, e sono d'accordo.

Però volevo anche dire che, come sottolineava la Dottoressa Valentini, noi non avremmo più bisogno, essendo un Comune sotto 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi non è più obbligatorio. Ovviamente noi lo faremo uguale, ma non è un obbligo perché siamo Comune sotto 15.000 abitanti. Però sono d'accordo sul fatto che comunque va fatto perché comunque, al di là del numero di abitanti, siamo un Comune importante che va condiviso nelle Commissioni e io spero che si possano, come è stato sottolineato anche dal Capogruppo Carrabs, che la fase delle Commissioni è un luogo dove si può discutere sulle singole questioni ma anche sui programmi e sulle proposte.

Invece il Capogruppo Santi mi dice che noi siamo carenti nella progettualità per il PNRR. Sicuramente qualcosa ci può essere sfuggito. Per esempio a me non risulta che si possono fare le strade con i fondi del PNRR. Io la so in questo modo, tant'è che noi per fare la strada di Fontesecca abbiamo dovuto inserire pista ciclabile e pista pedonabile proprio per stare sotto il 50% del costo della strada, quindi per avere un costo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Appunto, dipende dalla missione, però la missione delle strade non l'abbiamo sviluppata.

Sulle multe ha risposto giustamente la Dottoressa Valentini. Le multe estere: noi sono 3-4 anni che abbiamo attivato una Società, perché noi non saremmo in grado, infatti ci sono ancora molti Comuni che non le riscuotono, abbiamo attivato questa Società che comunque vi assicuro che dà un bilancio positivo. E' vero che devi notificare le multe, che costa, perché comunque devi notificarla tutta, però mi pare, adesso non mi ricordo a bilancio dell'anno scorso, che sono entrati 50.000-60.000 euro dalle multe estere, se non di più. Adesso non mi ricordo il dato. Molto di più che in Italia. Quindi abbiamo deciso di attivare la riscossione estera che non tutti fanno. Chiaramente abbiamo dovuto in qualche modo fare un bando per attivare una Società che aveva competenze e aveva la capacità di farlo.

Noi non vogliamo attivare assolutamente le multe per fare cassa, al di là della dicitura, tant'è che chiaramente ci sono delle difficoltà. Noi abbiamo i cittadini per esempio a Ponte Armellina, a Pantiere, a Trasanni, che ci chiedono di mettere i velox, perché chiaramente è il deterrente. Abbiamo messo i dissuasori in alcune strade di proprietà comunale, su quelle provinciali e su quelle statali non si possono mettere. L'alternativa è avere il velox, ma il velox ha avuto questo Decreto del Ministero che dice che, se non è omologato, può non avere... E quindi questo ha bloccato un po' tutti i Comuni nell'attivare i velox. Da noi si è aggiunto il fatto che la galleria comunque non ha più l'autovelox autorizzata fissa, anche se la nostra, da quello che mi risulta, era omologata, a differenza di qualcun altro, quindi anche questo va fatto un plauso non a Gambini o a qualcun altro, ma va fatta una considerazione positiva al nostro Comandante dei Vigili e alla nostra struttura.

Io volevo sottolineare però un contributo tecnico che questo Comune ha dato agli altri Comuni. Vi faccio solo una sottolineatura. Noi siamo Soci della scuola di Ca' Lanciarino, cioè siamo in convenzione, e noi siamo l'Ente gestore della scuola di Ca' Lanciarino. Questo comporta un lavoro importante per i nostri uffici. Siamo sempre

stati disponibili. Faccio un esempio: il Comune di Fermignano ha costruito una scuola nuova e il Comune di Urbino ha prestato il proprio tecnico per costruire la scuola nuova. Dico queste cose perché i nostri uffici sono stati sempre disponibili, le persone sempre disponibili a lavorare anche per gli altri Comuni vicini: a Ca' Lanciarino sono quattro Comuni. Se il Comune di Urbino non si prendeva l'onore di essere l'Ente capofila, non sapevano come fare, perché avrebbero dovuto magari, non so, trovare una soluzione. E noi gli abbiamo dato la disponibilità.

Quindi i progetti da portare avanti, oggi ne parlavo con alcuni Assessori, sono tantissimi da mettere a terra: le scuole, gli asili, le strade, i camminamenti, che sono un'attività ordinaria, secondo alcune considerazioni che sono state fatte in campagna elettorale, però bisogna farli; i progetti del "Dopo di noi", la casa a Fermignano, a Calpino, la Baita che è un progetto da portare avanti, ma i nostri uffici sono intasati e stiamo cercando di vedere di strutturare. Non dimenticatevi, e chiudo, che in questi anni c'è stato un turnover di dipendenti, vuoi per i pensionamenti e per il blocco dell'assunzione negli anni passati, ma vuoi anche per una mobilità che c'è stata chiaramente attiva e passiva, per cui anche il bilancio a volte trovate delle voci che avanzano i soldi e dall'altra parte vengono rimpinguati perché magari una persona che abita a Pesaro va a lavorare a Pesaro - dico Pesaro o Fano o un altro Comune. Quindi c'è stata una grossa mobilità che ha messo in difficoltà anche la struttura comunale.

Chiudo dicendo che chiaramente io sono soddisfatto per il lavoro fatto dagli uffici, per il rendiconto. La Dottoressa Valentini giustamente mi fa delle considerazioni, però io credo che abbiamo una struttura sia tecnica che amministrativa che funziona. Sicuramente c'è da aggiungere, lo dico al Capogruppo Giovannelli, c'è da aggiungere molto, ma in questi anni è stato tutto un turnover di nuove assunzioni, di persone che magari sono state assunte e poi subito hanno vinto il concorso in un altro Comune, perché tutti i Comuni stanno assumendo, quindi c'è stato un turnover di persone non facile da gestire. Quindi c'è da considerare anche questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Per dichiarazione di voto la parola a Giuseppina Maffei, prego.

Cons. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come gruppo Liberi per Cambiare naturalmente voteremo a favore, anche perché la mia persona fino a un mese fa è stata Assessore proprio al bilancio. Però volevo segnalare una cosa alla minoranza, perché secondo me avete preso questa proposta come un espediente politico, perché ne avete parlato come bilancio, come rendiconto, come quant'altro. Questa è una salvaguardia degli equilibri di bilancio e una variazione che, se guardate all'interno, la variazione riguarda per l'anno 2024 euro 1.755.000, per l'anno 2025 euro 376.000, idem per l'anno 2026. Penso che siano bazzecole su un bilancio di 20 milioni di euro. Per cui ci state tutti additando per il fatto che non abbiamo fatto le Commissioni Consiliari e il Sindaco, come sempre mi ha anticipato, ha già risposto.

Però io ricordo a chi - e mi è testimone la Dottoressa Valentini - che abbiamo indetto più volte nella precedente Amministrazione le Commissioni di bilancio e più volte le stesse sono andate deserte per la mancanza del numero legale. Per cui io penso che questa vostra foga sia mantenuta negli anni, perché comunque si è portata avanti, abbiamo visto che siete con due bilanci molto attivi. Io spero che in questi cinque anni possiate mantenere questa verve, in modo che possiamo costruire in maniera generale per il nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie del contributo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sennò passiamo alla votazione. Capogruppo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Apprezzo l'intervento della Consigliera Maffei, ma è stata Assessore, obiettivamente ha fatto un rilievo importante tecnico, non era scontato.

Per quanto riguarda le Commissioni ben vengano. Poi ognuno risponde di se stesso se ci va o meno, perché spesso pure... non so precedentemente come funzionava. Io personalmente, se prendo un impegno, lo mantengo.

Per quanto riguarda la verve, speriamo rimanga. Obiettivamente non rimarrà a lungo perché dopo un po' ci si stanca, perché poi alla fine diventa.... Spero che il tenore dei Consigli non sia questo. E' vero che il Sindaco e la Giunta hanno spalle larghe, i Consiglieri sono tanti, sussume in sé tutte le conoscenze, le competenze e quant'altro con gli Assessori, per cui qui noi ce la cantiamo e ce la suoniamo, però da parte mia non manca; non manca perché comunque quotidianamente i cittadini ci invitano a collaborare, a stare sul pezzo, a stimolarci. Poi ci si vede sempre anche per strada. Quindi questo non mancherà e non per questo il Sindaco sicuramente mi riprenderà sempre dicendo che difettiamo di programmazione e trasparenza, però alla fine può essere pure un buono stimolo per migliorarsi, nel senso che se uno ha un'attività e aprono di fianco, qualcuno può vederla come un limite e qualcuno come un'opportunità. Io onestamente la vedo come un'opportunità e non come un limite. Quindi avere una minoranza che stimola, magari alla fine di un Consiglio Comunale tutte le stupidaggini che forse abbiamo detto, se qualcosa di buono c'è per cui magari lei Sindaco si riunisce con la squadra, dice "Guarda, forse è vero che, forse è vero che", può essere che è un contributo positivo per voi, per la città, per rimettersi in carreggiata. Io lo vedo sempre come una grande opportunità, più che come un limite. Se la viviamo come un limite, staremo qui le ore a stancarci, a sapere che comunque abbiamo perso e che perderemo alzando le mani, però questo non vuol dire, perché secondo me anche fare minoranza ci si può allenare al prossimo giro per far meglio. Faremo meglio le strade, meglio i marciapiedi e taglieremo meglio l'erba, che è importantissimo. Grazie.

La dichiarazione di voto. Il mio voto è immotivatamente contrario, voteremo contrario io e la collega Matteucci perché comunque già leggere.... vabbè Sindaco, lei ride. Posso votare contrario?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Voto contrario perché già leggere che con le multe, elevandole, si può compensare.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Vabbè, non sono trasparente, sono incoerente e con l'incoerenza voterò contrario e mi assumerò tutte le responsabilità, perché non ho capito bene cosa voto, perché tecnicamente mi mancano tutti gli strumenti. Fra cinque anni, quando sarò consapevole, fra quattro anni, voterò a favore tutti gli atti sicuramente. Mi avrà convinto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Guardi, il paragone è meraviglioso, se non altro per l'esito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Pompilio. La parola per dichiarazione di voto a Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Anche noi di Futura votiamo contro perché, dalla lettura che abbiamo fatto del bilancio di assestamento, secondo noi si evince che il bilancio di previsione è un bilancio lacunoso, perché dopo sei mesi c'è appunto l'applicazione di un avanzo libero di amministrazione che è di quasi un milione di euro, e a noi ci sembra veramente eccessivo. Per cui noi votiamo contro, io e la Consigliera Amadori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Esauriti le dichiarazioni di voto, passiamo al voto della pratica n. 6 avente per oggetto "Articolo 193 Decreto Legislativo 267 - Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2024 – Assestamento generale - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? Contrari? 10 contrari. Astenuti? Nessuno.

Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? 10 contrari. Astenuti? Nessuno.

La delibera è approvata.

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
TASSA SUI RIFIUTI (TARI): AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 E
APPROVAZIONE TARIFFE 2024. (Proposta n. 28)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo, con il tempo necessario, alla proposta n. 7 “Piano economico finanziario tassa sui rifiuti (TARI): aggiornamento biennale 2024-2025 e approvazione tariffe”. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa sera ci doveva essere la Dottoressa Feduzzi, che all'ultimo minuto ha avuto delle impossibilità. Chiaramente questa è l'applicazione delle tariffe che, in base a quello che abbiamo discusso prima, anche con i costi generali che sono arrivati a 3.490.000 euro, dei costi generali fra quelli del gestore, dei costi del nostro Comune, praticamente viene applicata la nuova tariffa.

Queste sono tariffe che vanno fatte, come dicevo prima, in base alle decisioni dell'ATA provinciale su indicazione dell'ARERA, con i costi che vengono dati per i due anni, ogni due anni vengono calcolati i costi, i gestori danno il costo ad ARERA, compreso anche i Comuni, e sulla base di quello c'è l'aumento che stabilisce ARERA. Noi abbiamo stabilito questo 5,50. In funzione di questa escono le nuove tariffe della TARI.

Abbiamo cambiato anche il Regolamento, però questa è un'altra delibera che faremo dopo. Grazie.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Su questa votazione assistiamo al fallimento della politica, ma fallimento della politica trasversale, dove il Sindaco Gambini è capofila, cioè noi abbiamo ceduto praticamente l'indirizzo, la programmazione e il controllo su un tema fondamentale come quello dei rifiuti a Marche Multiservizi. E oggi vediamo che con questo aumento del 5,6% della tariffa carichiamo i nostri cittadini di quelli che sono i costi di Marche Multiservizi: da un lato abbiamo la ripartizione degli utili, vi ricordo che Marche Multiservizi fa ha fatto 12,3 milioni di euro di utili, e prendo anche le parole che ha detto il Sindaco, che lui aveva chiesto la ripartizione degli utili diversamente, la riduzione del 50% degli utili, eccetera, eccetera, ma non abbiamo visto nessun voto contrario del Sindaco Gambini in ATA perché, quando io non sono d'accordo su una cosa, caro Sindaco, come questa sera, io voto contro. Non è che faccio gli accordi.

Poi rinunciare a degli utili in un momento così complicato, in piena recessione, in piena crisi economica, quando i cittadini sono bersagliati da tasse, da tariffe, sono bersagliati da spese, non si arriva a fine mese. Fare i forti con i deboli e i deboli con i forti, caro Sindaco, lo sanno fare tutti, e tu hai imparato bene; fare questi piaceri a Mauro Tivoli e alla sua gestione, perché fare il manager come lo fa lui, lo saprebbero fare in tanti. Immaginiamo che a Terra Bio i costi li ripartiamo sui cittadini e gli utili li prende lei, è chiaro che come fa a fallire una gestione del genere? E quando le cose non vanno bene o potrebbero non andare bene, aumentiamo la tariffa. E quindi questa è una politica fallimentare.

I Sindaci della Provincia di Pesaro Urbino, e voglio dire una cosa signor Sindaco, che la gravità di questa governance di Marche Multiservizi, che prima Tivoli lo difendeva solo il Partito Democratico, oggi lo difende anche tutto il Centrodestra, e vi dovete vergognare, perché i 2.900.000 euro che Tivoli ha fatto investire in Aurora Srl per fare la discarica, perché io sono d'accordo con lei, quando si fanno nuove attività, si

fanno le Newco. Però caro Sindaco nelle Newco gli investimenti si fanno pari e patta con tutti i Soci: ognuno investe per propria quota in base alle quote sociali. Non è che Marche Multiservizi con i soldi nostri, con i soldi che oggi lei sta aumentando agli urbinati, fanno gli investimenti perché, come ha detto Tiviroli, gioco a poker della commissione ecomafie. Ho sentito Rossini: è arrivata una Società di San Marino che non ha nessuna competenza, professionalità e capacità nel mondo dei rifiuti, e gli avete dato, perché gliel'hai data anche tu attraverso il voto favorevole del tuo Consigliere in Marche Multiservizi, 2.900.000 euro, per il 40% di una scatola vuota che la discarica non la farà mai, e quando la discarica non verrà fatta, quei 2.900.000 euro che fine faranno? Sono i soldi che oggi voi state deliberando di dare a Marche Multiservizi, perché è facile fare gli investimenti quando praticamente i soldi non sono propri.

Arrivato a questo punto, il problema vero è che nell'ATA bisogna riprogrammare con le varie esigenze del territorio perché, ritornando sempre sulla discarica, lo voglio ricordare perché molti di voi ancora non l'hanno capito, quella è un'iniziativa privata, fatta su un territorio marchigiano, a Petriano, al confine di Urbino; è un'iniziativa privata per un'attività insalubre. Quella non ha nessun contatto e chiaramente funzionalità pubblica se non essere a disposizione degli imprenditori che vogliono portare i rifiuti industriali. Non stiamo parlando di rifiuti urbani, non è un servizio che fa alla collettività. Noi stiamo dando sponda a degli imprenditori, che non sono manco competenti e capaci e professionalmente adatti per fare quel mestiere, perché se avesse fatto una Newco con H2O o con ACEA, nessuno avrebbe detto alcunché. Siamo andati a trovare degli imprenditori per strada, e non so come sono arrivati a trovarli, e chiaramente oggi... Devo dire che per queste dichiarazioni già sono stato assolto dal Tribunale, perché Tiviroli, invece di ascoltare le critiche, le proposte e le richieste di un cittadino, anzi non un cittadino di un responsabile di un partito che faceva delle domande, ha preferito denunciarlo. E voi non avete detto una parola rispetto a chi utilizza la Magistratura per far tacere la politica perché, caro Sindaco, l'indirizzo, la programmazione e il controllo politico lo fanno gli amministratori locali, o quelli regionali o parlamentari, o il governo e gli imprenditori realizzano le opere, non è che è il contrario. Non si può fare il contrario. Noi non possiamo prestare il fianco. E siccome questa cosa, caro Sindaco, ci vedremo spesso in questi cinque anni, e voglio rispondere anche al fatto che noi la verve non la perdiamo, perché noi facciamo la politica per passione, non è che facciamo la politica per interesse. Noi la facciamo per vocazione, quindi saremo qui, e noi questi nodi che poi verranno al pettine glieli tireremo fuori uno per uno e li inchiederemo alla sua responsabilità, alla sua cecità imprenditoriale perché, quello che sta avvenendo o potrebbe avvenire, e speriamo che il 6 agosto la Conferenza dei Servizi metta parola fine al progetto di Riceci, rimarranno solo le ceneri, è chi responsabilmente dovrà pagare la mala gestio di un'operazione che non poteva mai partire, che però ha fatto bene solo a uno: l'imprenditore di San Marino che per il 40% delle quote ha avuto 2.900.000 euro, che sono già nelle tasche di San Marino e che nessuno gli andrà più a chiedere perché le risorse ormai sono in un altro Stato. Grazie. Chiaramente il voto è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Questa delibera, come già diceva Carrabs, chiama in causa qualcosa che va al di là del fatto tecnico, mi pare evidente, della costruzione della tariffa. Mi premeva sottolineare l'importanza che assume sempre di più della presenza attiva della politica e

degli amministratori locali dentro le Autorità d'Ambito. Per troppo tempo io ritengo le Autorità d'Ambito sono state deboli dal punto di vista tecnico, e sono state un po' alla mercè dei soggetti gestori. Bisogna invece riequilibrare, cioè le Autorità d'Ambito non possono essere nelle mani dei soggetti gestori. E' evidente che i soggetti gestori dialogano, discutono, contrattano con le Autorità d'Ambito, ma non possono comandare dentro le Autorità d'Ambito. Questo è un punto sul quale dobbiamo costruire una strategia sempre più convergente, io penso, mettendosi d'accordo, a prescindere dal colore delle Amministrazioni fra i responsabili degli Enti Locali. Quindi un impegno vero ci vuole.

Per quanto riguarda il merito della delibera, ovviamente ARERA non ha determinato la cifra. ARERA ha dato un range, minimo e massimo, entro il quale si poteva giocare la scelta dell'aumento della tariffa. Mi risulta che c'è stata una richiesta più esosa da parte di ASET e Marche Servizi, c'è stata una reazione da parte dei Sindaci tendente ad abbassarla questa pretesa, e un punto di mediazione che è questo 5,6 che comunque non è poco, però ci sono comunque dei Comuni che riescono ad applicare delle tariffe più basse: Pesaro fa il 4, Montelabbate fa addirittura l'1,5. Come fa? C'è una strada sola: bisogna fare la lotta all'evasione, bisogna fare la lotta all'evasione, e questa deve essere una cosa sistematica che mette i cittadini al riparo da inefficienze, da privilegi. La lotta all'evasione. Su questo ho anche un'esperienza personale che potrei raccontare, ma è troppo tardi. E credo che sia un punto sul quale questa Amministrazione deve decidere di battere un colpo.

Poi c'è invece uno strumento tecnico, che è quello che è stato già deliberato, mi risulta, da parte dell'Autorità d'Ambito, che è la tariffa puntuale: l'Ente comunale può decidere di avviarsi verso non una tariffa a mediazione, ma una tariffa puntuale, in modo tale che si paghi effettivamente quello che si produce in termini di rifiuti. Questo significa un cambiamento anche nella gestione dei cassonetti. Tutta una roba complessa, però è questa la strada se vogliamo cercare di contemperare l'esigenza di pagare un servizio che comunque la legge ci obbliga a pagare al 100% del suo costo, evitando che il peso di questo 100% venga redistribuito male fra i cittadini, tra quelli che pagano poco e quelli che pagano troppo. E questa credo che la strada principale.

Ma per le ragioni complessive anche politiche entro cui si colloca questa discussione, anche noi voteremo contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giovannelli. Ci sono altri? Lorenzo Santi prima e il Sindaco dopo le conclusioni. Prego.

Cons. LORENZO SANTI

Su questo io vorrei aggiungere una cosa: in effetti la tariffa che viene gestita da ARERA e approvata dall'ATO ha in sé un percorso già abbastanza definito con dei range chiaramente aperti. La cosa che però volevo mettere all'attenzione era il fatto proprio della tariffa puntuale, cioè Pesaro sta andando verso i cassonetti intelligenti e ha una tariffa anche più bassa tra l'altro, perché lì c'è un investimento più elevato. Urbino fundamentalmente non se ne parla, non ne ha mai parlato. Forse sarebbe bene che invece anche Urbino provasse andare in quella direzione, perché effettivamente l'equilibrio di chi deve pagare perché ha prodotto il rifiuto è una cosa di salvaguardia, perché giustamente se io produco poco rifiuto, perché devo pagare una quota media che sta dentro una tariffa che viene decisa tra la puntuale e la variabile, e mi dà praticamente un costo che è esageratamente più alto rispetto magari a quello che io produco realmente, oppure chi produce di più paga di meno. Questa è un'ingiustizia

fondamentalmente che dovrebbe essere superata. E' proprio con questa indicazione che ci sono chiaramente tutti i metodi, i mezzi e le indicazioni di legge per andare in quella direzione affinché si possa produrre un sistema più equo anche socialmente.

Quindi noi auspichiamo che anche Urbino proponga almeno in sede ATO di fare investimenti verso questa direzione, perché precedentemente c'era un discorso di un porta a porta che non è mai stato, se non in alcune zone di Mazzaferro molto limitate, però fondamentalmente il discorso della tariffa puntuale e del cassonetto intelligente, informatizzato con la tessera, ha un suo senso e dovrebbe andare in quella direzione. Quindi auspichiamo che anche Urbino vada in quella direzione.

Però comunque in questa situazione noi voteremo contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non ci sono altri interventi. La parola al Sindaco per le conclusioni e poi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Ovviamente qui parliamo di tariffa, ma sono stati introdotti altri argomenti che comunque secondo me sono interessanti, perché il Capogruppo Carrabs ha fatto un'affermazione importante: una volta era solo il PD, adesso è anche il Centrodestra che sostiene Marche Multiservizi. Ma io voglio ricordarvi, e qui lo spiegherò anche perché faccio questo intervento, perché sicuramente non sono stato io a formare Marche Multiservizi e a fare gli impegni con HERA, i patti parasociali che vincolano... Non li ha fatti Gambini, ve lo posso assicurare.

Non è che l'Amministratore Delegato, che si incolpa sempre di tutto, decide le cose e poi dopo... In una Società, in una SpA, c'è un Consiglio di Amministrazione che è formato da una maggioranza che è pubblica, dove il Presidente è nominato da Pesaro, non è che è votato, è nominato, come io nomino AMI; e ci sono quattro Consiglieri del centrosinistra più uno che è nominato da Urbino, che Civica Centrodestra. Chiaramente tutti hanno condiviso, ma la colpa è di Gambini. Ma chissà com'è. Io non sono andato né a Bologna, è venuto il sindaco di Bologna qui a Urbino a fare la campagna elettorale, sono venuti tutti, dalla Schlein fino al Sindaco di Firenze, tutti sono venuti, ma nessuno gli ha detto "Ma cosa hai fatto tu su questa vicenda?", perché non è che ha deciso Gambini. Gambini ha detto "Beh, l'unica cosa che ripeto, a Riceci questo Consiglio Comunale all'unanimità ha detto che non si deve fare perché fa impatto ambientale". La differenza tra quello che dite voi e quello che dico io è che l'impianto serve, ma non va bene a Riceci, bisogna trovare un'altra soluzione.

Sul tema "Chi ha scelto la Società", sicuramente non è Gambini, perché io non ho conoscenza di niente di quello che è successo. Ho conoscenza solo che a un certo punto è stata fatta una proposta per non far fare l'impianto solo ad un privato, perché chiaramente se c'è un impianto di questo genere... Perché vi dico queste cose? Perché gli utili di Marche Multiservizi, Marche Multiservizi non è una Società che fa solo servizi pubblici, e gli utili non è che li fa a conoscenza mia nel bilancio, con il servizio pubblico soltanto, perché una volta che non c'è più la discarica di Ca' Lucio, come non c'è più, una volta che non c'è più la discarica di Ca' Asprete, Marche Multiservizi va in perdita.

Insieme all'adesione alla discarica all'Aurora, è stata comprata una Società che è costata 15 milioni di euro, che è Macero Maceratese, che hanno condiviso tutti, cioè il Consiglio di Amministrazione l'ha votato, è stato ratificato da tutti; è stato comprato il terreno a Talacchio per fare il digestore: anche il digestore non è nell'Ambito. Il digestore di Talacchio, che non sarà più costruito perché abbiamo perso il treno, perché

a Fano, a Fossombrone, a Canavaccio, alla fine abbiamo perso il treno. Ma anche quella è costato i soldi: la progettazione, l'investimento. Bisognava farla, è una scelta imprenditoriale. Io sono convinto che ha fatto bene Marche Multiservizi a fare quell'impianto, a progettare. Siamo arrivati troppo tardi. E' un errore imprenditoriale? C'è una colpa? Non lo so, io non credo perché comunque, visto che Fano non lo faceva, dall'altra parte non andava bene, chiaramente è stata fatta una proposta che è stata votata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, all'unanimità.

E quindi gli utili di Marche Multiservizi non è che vengono solo dalla gestione dell'acqua. A Pesaro non è che costa uguale portare l'acqua e andare a raccogliere i rifiuti come a Urbino, perché andare a Cerqueto Buono a prendere i rifiuti non è che costa uguale. Ci sarebbe tutto un discorso da fare. E anche portare l'acqua, portarla a Pesaro è un conto, portarla a Fano è un conto, a Urbino è un altro, perché ci sono questioni diverse.

Il Presidente di Marche Multiservizi, che ha portato in votazione la delibera, lui non lo chiama nessuno, non l'ha avvisato nessun, ha detto "Non mi ha avvisato mai nessuno". Ma chi è che ci crede? Un bambino forse dell'asilo. Io se lo chiedo a mia figlia dice "Ma siamo matti?". Perché l'Amministratore Delegato fa le proposte che valuta il Consiglio di Amministrazione, e la proposta in Consiglio di Amministrazione la fa il Presidente. E' vero, tutti hanno votato.

Allora lei Capogruppo, che è in Giunta a Pesaro, perché non ha chiesto al Presidente di togliere la delega al Sindaco di Pesaro? Non è che c'è qualcun altro. Tutti siete seduti a Pesaro in Consiglio di Amministrazione, e anche in Giunta a Pesaro. Io sono l'unico che ho detto "Siccome a Riceci la discarica non si deve fare, invece di andare in Conferenza dei Servizi, che può darsi anche che la bocciano, può darsi anche che la approvano, è meglio ritirare il progetto, decidere di prendersi la responsabilità", perché non è che lo prende il Consiglio di Amministrazione, a questo punto lo deve prendere la proprietà: la proprietà è HERA, i Comuni. Per essere sicuri basta ritirare il progetto e mettersi al tavolo e dire "La dobbiamo fare a Macerata Marche - dico una stupidaggine ovviamente - perché attenzione, sono d'accordo che non è un'iniziativa che serve ai cittadini, ma serve alle imprese del territorio. Per me, quando parlo di imprese, parlo del tessuto economico della Società. Coinvolge anche i cittadini, ma è un'attività diversa da quella del servizio pubblico, dell'acqua, dei rifiuti e quant'altro.

E la Società, quando è stato portato a Macero Materatese l'acquisto, che ha dato un utile di 1.800.000 euro il primo anno, io sono stato molto felice perché è una Società di cui il Comune è Socio. E' chiaro che se c'è un margine, va agli Enti Pubblici. E' vero che va anche a HERA, che è un privato, che poi è sempre pubblica, e per questo richiama al Sindaco di Bologna che è il primo proprietario.

Un'altra cosa che volevo dire è che io sono anni che dico all'ATA, che fa gli avanzi di amministrazione, e potete andare a prendere le registrazioni, io sono l'unico che ho detto "Noi non dobbiamo fare gli avanzi dell'ATA. Dobbiamo strutturarci con dei tecnici che fanno le valutazioni nostre". Ci sono le registrazioni, non è che lo dico io qui adesso in Consiglio Comunale. Sono l'unico. Tutti contenti perché ATA faceva gli avanzi di amministrazione. Io, invece di fare gli avanzi, assumo i tecnici che fanno la valutazione.

E quando c'è stato l'aumento la scorsa volta il Comune di Fano, che ha una Società totalmente pubblica, non ha votato nell'ATA il Sindaco di Fano perché loro volevano il 5% di aumento e noi abbiamo deliberato il 2 tre anni fa, su mia insistenza. Loro non l'hanno votato perché loro volevano il 5. Loro sono totalmente pubblici. Questi sono gli atti, non sono delle stupidaggini.

Oriano Giovannelli giustamente diceva “Vogliamo uno staff tecnico dell'ATA”. Io sono anni che lo chiedo. Non solo uno staff tecnico, anche una struttura tecnica che adesso è presieduta dal Presidente Paolini. E mi fermo.

Capogruppo Santi, la tariffa puntuale. Noi abbiamo aderito al progetto per i cassonetti intelligenti. Abbiamo il progetto, Urbino ce l'ha come a Pesaro; a Pesaro hanno fatto una sperimentazione, ma Urbino è nel progetto dei cassonetti intelligenti con la tariffa puntuale. Non è che noi adesso abbiamo proprio dormito lì, non facevamo nulla.

Il tema è questo. E comunque, se Urbino ha raggiunto il 75% di raccolta differenziata, adesso non è che proprio facile fare la raccolta differenziata a Urbino, perché siamo sparsi nel territorio e andare con i camion in giro per il territorio di 224 chilometri quadrati, che è grande come il Comune di Milano, non è che è proprio uguale. Però attenzione, io non lo so gli altri Comuni come fanno, però vi assicuro che io ho sempre battagliato perché questa cosa avvenisse, e questo l'ho detto sia per i rifiuti, sia per l'acqua, e io non ho mancato una riunione dell'ATA e dell'ATO, mai una, e invece c'è qualcuno che tocca chiamarli a casa perché non c'è il numero legale.

Siccome io mi considero amico dell'amministratore, io sono amico delle persone, per me l'amministratore è una persona capace, e io preferisco avere una persona capace che un incapace a dirigere l'azienda, ma tutte le delibere vengono votate dal Consiglio di Amministrazione. Se l'Amministratore Delegato dice “Andiamo sulla Luna con un missile”, il Presidente può dire “No, a me non mi sta bene”. E invece il Sindaco di Pesaro dice “A me non mi hanno detto niente che facevano la Società”. Io aderisco a una Società e voglio far credere che il Presidente che vota e che porta in Consiglio di Amministrazione e non avvisa il Sindaco, per me se domattina - c'era la Lara Ottaviani Presidente dell'AMI - se mi vende la Società e non mi dice niente, o se mi costituisce un'altra Società, la mattina dopo io la denuncio, perché sono io il proprietario, io inteso noi siamo i proprietari. E quello che è stato fatto e quello che è stato detto è una cosa vergognosa, veramente vergognosa, perché il Sindaco di Pesaro è andato a Bologna l'anno scorso a trattare le questioni, quando è tornato dicendo “S faccia avanti un Comune che vuole la discarica”. L'ho sentito solo io? E' un palliativo per dire... secondo voi c'era qualcuno che voleva la discarica a casa sua? Allora non ci portiamo in giro, non ci portiamo in giro.

Io non lo so i valori, né se è giusto, se non è giusto, non lo so proprio io non mi sono mai interessato. Io ho detto solo, e lo confermo qui anche sotto registrazione, che se deve esserci una Società privata che fa un impianto come quello a Petriano, io come comune confinante preferisco che ci sia una Società pubblica. Questo l'ho detto e lo ripeto, ma no che io voglio la discarica a Petriano, che il Comune di Petriano è un Comune autonomo, non è enne Urbino. Io non posso dire, se Fermignano vuole fare un impianto, adesso io mi metto a dire che Fermignano non deve farlo. Chiaramente dico la mia, posso dire la mia se è un impianto di iniziativa pubblica, se è dell'ATA e badate, ho le lettere: io mi sono preoccupato perché a un certo punto è venuto fuori il discorso dei rifiuti urbani, se vi ricordate, quando è stato presentato il progetto e ho fatto una lettera a Marche Multiservizi per chiedere se veramente - questa è agli atti - se veramente erano rifiuti urbani, perché i rifiuti urbani passano all'ATA, diversamente da quelli industriali non pericolosi. E siccome mi è sembrato subito un passaggio per cercare di superare i 2.000 metri, perché io ho pensato subito a quello, perché di fatto poteva essere così, mi sono preoccupato e ho fatto una pec per chiedere all'Amministratore se veramente c'erano i rifiuti urbani.

Allora su questa storia è stata fatta una campagna elettorale contro Gambini, ma non è Gambini che vuole la discarica. La discarica la voleva quelli dove voi siete Soci e

siete amministratori: il Comune di Pesaro, tutti i Comuni... Lei l'ha detto, Capogruppo, "Adesso la vogliono tutti". A me non risulta, perché l'Assessore Aguzzi ha detto dal primo giorno che non andava bene, ha detto "Non ci sono le distanze, quindi non si deve fare". Non mi pare che tutti erano d'accordo, anche qui del Centrodestra, però guarda caso i Comuni del Centrosinistra non sono stati chiamati nessuno. Ucchielli dove era? Dormiva? Ucchielli ha il Comune confinante lì a 700 metri. Solo Urbino hanno chiamato. Guarda caso, chissà com'è.

Tornando alla tariffa, è stata decisa questa tariffa. Noi abbiamo avuto una penalizzazione, ma le tariffe, non è perché lo fa Marche Multiservizi, se lo fa un altro... vi dico anche questo. In questi giorni abbiamo valutato con la Mara Mandolini, perché noi abbiamo anche il servizio di spazzatura a Urbino, e siccome mi sembra un po' caro....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Era nel contratto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Perché falsifico il coso, non sono trasparente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha già fatto l'introduzione. Deve terminare adesso.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho chiuso, ho finito. Non c'è bisogno d'altro. Però io dico che noi abbiamo valutato attentamente e stiamo valutando attentamente questi aspetti, però sicuramente il contratto non l'ho fatto io, l'ha fatto qualcun altro. Chiaramente ho rilevato questa cosa di Fano perché mi è sembrato molto brutto che una Società totalmente pubblica non ha votato il bilancio perché voleva un aumento del 5 anziché il 2%, parlo di tre anni fa. E poi si parla della Società pubblico privata.

Secondo me, per chiudere, io sono assolutamente favorevole che la nostra Società faccia attività diversa da quella del servizio pubblico, perché questo comporta il fatto che comunque dà un agio ai Comuni come sta facendo. E quei quattro milioni e mezzo di euro sono stato solo io che li ho chiesti, perché secondo me si poteva fare. Noi già avevamo i soldi pronti, i 200.000 euro in meno di incasso, però il Comune di Pesaro ha detto "A noi i soldi ci servono e non se ne parla neanche di non fare il dividendo". E poi sulla stampa dicono perché è HERA. Il Presidente di HERA, è registrato, ha detto "Se i Comuni decidono di non fare dividendi, io sono d'accordo". Quindi i dividendi li vogliono i Comuni, no HERA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Siamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Volevo solo precisare su alcuni punti, perché se oggi abbiamo un problema, non oggi immediatamente, ma fra qualche periodo, che le scariche che sono destinate ai

rifiuti urbani non hanno più capacità e quindi porteranno un meno ingresso economico anche a Marche Multiservizi, è perché proprio anche l'ATA ha autorizzato maggiori conferimenti di rifiuti speciali nelle discariche della Provincia. Quindi anche lì, invece di privilegiare l'interesse pubblico, l'interesse di conferire il rifiuto urbano, cioè il rifiuto che ogni cittadino di noi produce, si è seguita la strada del profitto: facciamo riempire le discariche di rifiuti industriali che vengono da tutta Italia, rispondendo a un criterio che è un criterio di mero guadagno, di mero profitto. Questo è perché dico che la politica ha rinunciato e ha rinunciato soprattutto anche Urbino.

Io perché attacco Maurizio Gambini? Perché io sono di Urbino, non è che sono di New York, e quindi il mio Sindaco - poi mi sono anche candidato, ho perso ma mi sono candidato - chiaramente rappresenta quella che è la mia idea, cioè dovrebbe rappresentare. Chiaramente la rappresenta in maniera contraria.

Però anche un'altra cosa voglio solo precisare, perché i Verdi sono entrati in giunta nei nove mesi prima della chiusura del Consiglio Comunale, della scadenza di Ricci, quando i giochi di Marche Multiservizi già erano stati fatti. Noi abbiamo appreso le cose dai giornali. Quando la cittadinanza deve essere... come vede, Sindaco, io non ho voluto toccare le questioni ambientali, perché chiaramente stiamo parlando della tariffa, però lei mi ha chiamato in causa. Come può un Sindaco di una città come Urbino pensare che una discarica di 5 milioni di metri cubi possa essere fatta alle porte di questa città, dove c'è il distretto biologico più grande d'Italia, dove chiaramente la vocazione di questo territorio è agricoltura di qualità e turismo? Non diventare l'immondezzaio d'Italia, perché di quello si tratta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GIANLUCA CARRABS

No, tu l'hai sostenuta in Commissione Ecomafia, c'è una registrazione che in campagna elettorale ho fatto vedere, ma non è bastata, dove tu dicevi che coltivi il biologico a fianco alle discariche e che fare una discarica a Riceci non è un problema. Tu menti sapendo di mentire, perché cambi posizione rispetto all'interlocutore che ti trovi davanti. Puoi mentire con gli altri, non con me, perché io ricordo tutto.

Allora la posizione, sono contento che oggi il Sindaco di Urbino, cambiando idea per l'ennesima volta, è contrario alla discarica e sono felice, perché lo abbiamo convinto, perché prima era il primo sostenitore insieme a Baccio Fiaccarino e tutta la sua Amministrazione, lo abbiamo convinto e siamo felici, non abbiamo vinto le elezioni ma almeno lo abbiamo convinto che è contrario alla discarica a Riceci, quindi prendiamo atto di questo grande risultato, che è molto di più delle elezioni, perché se uno mi chiedeva "Ma tu vuoi vincere le elezioni o bloccare la discarica?", avrei detto "Bloccare la discarica". Le elezioni le abbiamo perse, mo' speriamo almeno di bloccare la discarica. Però la notizia è quella che almeno Maurizio Gambini, Sindaco di Urbino, ha cambiato posizione sulla discarica ed è contrario alla discarica a Riceci. Quindi un risultato l'abbiamo ottenuto.

L'altra cosa che vorrei capire da Maurizio Gambini che fa l'imprenditore, ma adesso non chiedo al Sindaco, ma chiedo all'imprenditore, valutare 25 milioni di euro, una scatola vuota presentata dai sammarinesi, dove i terreni sono stati anche trovati in maniera approssimativa, forse anche da qualcuno del territorio che conosciamo bene ma non voglio entrare in quella dinamica, aver pagato il terreno, perché tu fai questo mese e sai quanto vale un....., pagato centinaia e centinaia di mila euro, secondo te quella operazione è un'operazione fatta bene? Secondo te pagare 25 milioni di euro un progetto anticipando 2.900.000 euro, tu da imprenditore l'avresti mai fatto? Con un

Amministratore Delegato che ha 90 anni, tu Maurizio Gambini avresti mai fatto un investimento del genere, impegnandoti per 25 milioni di euro con un Amministratore Delegato di 90 anni, in una Società di San Marino che non ha nessuno storico, perché è una newco costituita ad hoc per fare quell'operazione? Queste sono le domande a cui devi rispondere tu, ma devono conoscere tutti gli urbinati, perché questi sono i dubbi che ho, a prescindere da quelli ambientali, che poi chiaramente uno può avere una visione. Se dobbiamo vocare lo sviluppo industriale di Urbino sulle discariche, sui biodigestori a Canavaccio, però di questo ne avremo modo di parlare, non voglio esaurire tutti gli argomenti stasera, ce lo può dire e noi lo possiamo votare contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sennò passiamo al voto del provvedimento.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Fatto personale, Presidente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sono stato chiamato in causa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sono stato chiamato in causa, ma sarò breve. Vede, lei mi fa la domanda come imprenditore. Io le dico questo: un impianto di qualsiasi genere, io non è che so se è giusto, se non è giusto. Io so solo che una Società che ha in pancia un progetto, vale circa il 5-7% del valore commerciale della possibilità della prospettiva di fatturato nel tempo, nel periodo di ammortamento. Se lei fa questo conto, vedrà che non è così sproporzionale. Ma questo non vuol dire niente. Io lo dico perché se io faccio la progettazione di un impianto a biometano che fattura tre milioni all'anno, che fattura tre milioni all'anno, solo il progetto costa un milione e mezzo. Io faccio questi parametri e ho detto anche in Commissione proprio che non lo so, non è che io sono qui a fare le valutazioni. Ci sono stati gli studi tecnici a fare le valutazioni, perché anche i Consiglieri non è che avranno votato così. Avranno avuto, come ci ha detto il nostro Consigliere, le relazioni dei tecnici adeguati. Non è che i Consiglieri sono in grado di valutare se è così o se è cosà. C'è una valutazione tecnica con tanto di relazione, di new diligence, ma questo io non è che lo so, e non so neanche quanto vale un terreno, ma le posso assicurare che i terreni dove si fanno le discariche costano, perché chiaramente il proprietario che te lo vende, te lo vende a condizioni non di mercato normalmente. Questo è successo a Ca' Lucio, questo è successo a Ca' Asprete, questo è successo a Fano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco ha risposto a una domanda che è stata posta. Altre dichiarazioni di voto non ci sono, quindi andiamo a votare il provvedimento, la proposta n. 7 "Piano

economico finanziario tassa sui rifiuti TARI - Aggiornamento biennale 2024-2025. Approvazione tariffe 2024”.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? Contrari? 10 contrari. Astenuti? Nessuno.

Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? 10 contrari. Astenuti? Nessuno.

La proposta è approvata.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024. (Proposta n. 49)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla proposta n. 8 "Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024". La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Mi prenderò tutti i dieci minuti per esporla. Non è vero, faccio prima. La modifica al Regolamento è stata fatta semplicemente per adeguare l'importo minimo, che era 15 euro, per la notifica, giusto?

.....

Era di 12 euro, l'abbiamo portata a 5 per i versamenti spontanei.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' stata adeguata alle tariffe per adeguarla a quella delle altre tariffe, quella dell'IMU e delle altre tariffe. Quindi abbiamo diminuito l'importo minimo per notificare e quindi per richiedere il pagamento spontaneo, per i versamenti spontanei. L'unica variante è questa qui. E' solo questa la modifica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma dopo la faccio lunga, mi dici che l'ho fatta lunga.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo all'approvazione del provvedimento. Metto in votazione la pratica n. 8 "Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 10 astenuti.
Votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 10 astenuti.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta N. 45)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica n. 9. Ci sono due mozioni. Passiamo alla mozione presentata dal Capogruppo Oriano Giovannelli riguardante l'Università della Pace. Prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Presidente. E' da considerarsi ritirata questa mozione poiché, grazie alla mobilitazione che si è realizzata contro l'idea di alcuni Consiglieri regionali del Centrodestra di chiudere l'Università della Pace, il risultato è stato che gli stessi Consiglieri di Centrodestra hanno ritirato questa intenzione e quindi la mozione indirettamente ha già svolto il suo ruolo.

Rimane il tema a noi caro del ruolo che Urbino possa svolgere nel mondo come città della pace, ma non è certo l'ora questa per sviluppare un argomento di questo genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora la mozione, anche perché è venuto a meno il presupposto, è ritirata.

Passiamo alla mozione invece riguardante il pulmino scolastico. Per l'illustrazione cinque minuti, Capogruppo Francesca Crespini, prego. Per le mozioni sono cinque minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Solo con me sbaglia lei, è tutta stasera. Questa è una mozione che riguarda i trasporti. In data 6 maggio una famiglia ha chiesto la possibilità di far salire la bambina alla fermata di Schieti del pulmino messo a disposizione dal Consorzio.

Prima, nell'intervento che ha fatto il Sindaco, mi fa piacere che ha parlato degli investimenti delle scuole di Ca' Lanciarono e quindi ha detto che la scuola di Ca' Lanciarino è gestita da Urbino e quindi qua il punto è questo: i genitori non vogliono iscrivere questa bambina alla scuola di Schieti, perché la bambina è di Schieti, perché non vogliono iscrivere in una scuola a tempo pieno. E' legittimo, è una scelta formativa. La bambina la vorrebbero iscrivere alla scuola, anzi l'hanno iscritta alla scuola di Ca' Lanciarino, che è una scuola consorziata di cui il nostro Comune è capofila, cioè gestisce, tant'è che credo che siano - mi corregga la Dirigente se dico una cosa inesatta - 56.000 euro l'anno diamo alla scuola su un bilancio di 187.000 euro. Quindi diamo veramente tantissimo. Non ho fatto in tempo a chiedere alla Dirigente il rapporto con le altre scuole, ma considerando che ci sono una cinquantina di bambini, diamo molti soldi a questa scuola, perché la scuola è del Comune comunque di Urbino.

La famiglia chiede quindi di poter usufruire per sei giorni al mese, di far salire la bambina in un pullman messo, peraltro il Comune di Urbino paga credo 17.000 euro per il trasporto di questo pulmino, che porta i bambini delle scuole elementari di Sassocorvaro, Auditore, perché la scuola è consorziata con Auditore, Sassocorvaro e Montecalvo, porta i bambini delle scuole elementari a Ca' Lanciarino, più porta i bambini delle scuole medie che da Schieti vanno a Ca' Lanciarino,

C'è stato un diniego dell'ufficio, anche se in data 4 marzo la famiglia ha ricevuto dei messaggi, prima ha parlato telefonicamente sia con il Sindaco che a dei messaggi che io mi hanno inviato con la Consigliera Scalbi, che avevano detto che comunque non ci sarebbe stato problema a far salire la bambina in questo pullman, che non comporta alcuna spesa per il Comune.

Tra l'altro la mamma di questa bambina è una dipendente del Comune di Urbino e chiede questa possibilità perché quei sei giorni all'anno deve andare ad aprire la farmacia comunale di turno, e quindi non può portare, il padre fa l'operatore ecologico, quindi va via alle quattro di notte e ha difficoltà oggettive, non hanno altri familiari che possono accompagnarla.

Ho chiesto alla scuola. Ci sono già casi pregressi, perché l'articolo 3 del nostro Regolamento prevede la deroga in casi eccezionali, e di casi ce ne sono stati tanti: persone di Pallino che non volevano il tempo prolungato, di pertinenza Piansevero, sono state portate, dato il trasporto, alla Pascoli; scuola di Trasanni quando c'era, non volevano andare alla scuola di Trasanni, viceversa erano di pertinenza della Pascoli, sono stati portati a Piansevero perché volevano il prolungato e viceversa. Quindi ci sono già dei pregressi.

E allora io come Capogruppo, ma abbiamo fatto la mozione tutti noi appunto dell'opposizione, chiediamo ai nostri colleghi di votare a favore di questa deroga e di permettere a una bambina di 6 anni di salire in questo pulmino per sei volte soltanto all'andata e non al ritorno, per permettere di andare alla scuola di Ca' Lanciarino. Oltretutto da un punto di vista umano dire di no a una bambina che gli dicono "No, non puoi salire", è anche brutto perché non lo capisce che ci sono tutte queste regole dei Comuni e non Comuni.

Peraltro l'ultima cosa che do ai Consiglieri che devono votare, che la scuola di Schieti è del Consorzio di Ca' Lanciarino. Non è più di pertinenza della scuola di Urbino. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde il Consigliere e Assessore Massimiliano Sirotti. Poi comunico comunque che è possibile l'intervento di cinque minuti, un Consigliere per ciascun gruppo, e il diritto alla replica. Quindi garantisco tutto: la proponente ha diritto alla replica. Prego Assessore Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Rispondo a questa mozione partendo da quello che è stato detto dalla Capogruppo Crespini. Concordo con lei che ogni genitore ha diritto di iscrivere la figlia o il figlio dove vuole, perché c'è la libertà giustamente che ogni genitore sceglie dove mandare il figlio, se mandarlo in una scuola a tempo pieno, a tempo normale, iscriverlo a Urbino, iscriverlo dove vuole. Quindi su questo concordo in pieno.

Però devo fare alcune precisazioni in base a quello che è stato scritto in questa mozione. Noi abbiamo un Regolamento che, come è stato poi risposto alla famiglia, abbiamo un Regolamento dove sono stati previsti dei bacini ottimali, dove determinati bambini che risiedono in determinate realtà del territorio comunale, viene garantito il trasporto in quella determinata scuola, perché noi non possiamo pensare di prevedere che uno di Canavaccio dice "Io mi voglio iscrivere a Ca' Lanciarino", anche se fa parte del Comune di Urbino gli do il pulmino - estremizzo dei casi - gli garantisco il trasporto. Però non è questo il caso naturalmente.

Il Regolamento poi prevede naturalmente che ci sono delle possibilità di poter far salire il bambino, se ci sono le condizioni per farlo, nei punti di raccolta: ci sono dei punti di raccolta dove passa il pulmino che magari va in quella determinata scuola, io porto il bambino lì e lo posso far salire senza nessun tipo di problemi.

Relativamente a quello che è stato scritto in questa mozione, poi come ha detto la Capogruppo Crespini, perché il trasporto scolastico che è previsto per la scuola di Ca' Lanciarino non è quello dell'AMI TPL come funziona in tutte le altre scuole, ma è una

gara a cui ha aderito a livello regionale questa Amministrazione Comunale, a cui è stato dato il servizio e quindi viene gestito da questa Società che ha vinto questa gara regionale.

Nella mozione è stato scritto che in passato era stato garantito il trasporto dei bambini che risiedevano a Chieti, in Miniera, a Ca' Mazzasette e via dicendo, per la scuola di Ca' Lanciarino. Questo è vero, ma per la scuola secondaria.

Un'altra cosa che è stata citata in questa mozione, viene detto che c'è la richiesta da parte della famiglia di far salire la bambina in una fermata che c'è lungo la strada provinciale alle ore 7.15. Questa fermata non c'è alle ore 7.15 in quel punto, e adesso vi spiego perché non c'è: l'autista che fa questo servizio, qual è lo il suo orario di lavoro e qual è il piano che segue tutte le mattine? La rimessa dei mezzi è a Ca' Lanciarino dove c'è la scuola; questo pulmino parte alle 6.45, fa tutta la zona del Comune di Sassocorvaro, Auditore, Casinina, Ca' Guido e via dicendo, torna alle 7.40 alla sede centrale, scarica i bambini, riparte alle 7.40, va a Pieve di Cagna, va a Ca' Mazzasette, poi torna giù a Schieti alle 8.15, dove carica i bambini e li porta alla sede centrale.

Io vi voglio anche comunicare che gli orari della scuola della sede centrale, per la primaria è dalle 8 alle 13, per la scuola secondaria delle medie è dalle 8.20 alle 13. Questo ve lo dico perché gli orari che necessita questa bambina non rientrano negli orari previsti di salita dei bambini per andare a scuola.

Non c'è da parte di questa Amministrazione volontà di negare il trasporto a nessuno, però purtroppo non ci sono le coincidenze per poter garantire questo trasporto.

Ripeto, il pulmino a Schieti arriva alle 8.15 e la scuola inizia alle 8. Se questa bambina ad esempio volesse salire in quel pulmino a cui si fa riferimento nella mozione, arriva a scuola tutti i giorni 25-30 minuti dopo l'inizio. Se ai genitori va bene, io alzo le mani, io non ho nulla in contrario. Però questa è la situazione oggi che si viene a verificare.

Dopo giustamente è stato detto "Ci sono casi che possono essere presi in considerazione, casi eccezionali"; come è stato detto anche giustamente delle deroghe in passato ci sono state e sicuramente, se si verificassero delle situazioni anche in futuro, dove si dovesse andare incontro a delle determinate richieste che sono giustificabili, io personalmente non ho nessun problema, ma credo nemmeno l'Amministrazione nell'andare incontro alle esigenze che si possono così riscontrare.

Questo è quello che mi sento di rispondere perché questa è la situazione. Quindi oggi, rispetto a quello che c'è scritto nella mozione, che c'è questa fermata alle 7.15 non è vero, quindi purtroppo questa è la situazione.

Quindi se devo dire che questa mozione deve essere votata per come è stata presentata, secondo me non è votabile perché ci sono delle informazioni che sono non corrette. Questo è quello che mi sento di dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha diritto alla replica ma dopo. Si è prenotato il Sindaco. Ci sono altri? Nel dibattito c'è qualche altra richiesta, sennò passo la parola al Sindaco e poi alla proponente. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io volevo solo sottolineare, giustamente l'analisi che ha fatto l'Assessore Sirotti, non ho cognizione precisa, però quello che volevo dire è che noi avremmo necessità di fare una modifica del trasporto scolastico importante, e questo sarà oggetto anche di una prossima Commissione, appena si sarà formata, perché con l'accorpamento della Volponi e della Pascoli, noi abbiamo la possibilità di rifare un nuovo Regolamento del trasporto scolastico. E' chiaro che in passato sono state fatte delle deroghe devo dire anche troppo importanti, perché noi siamo arrivati a chiudere la scuola di Trasanni proprio perché erano state fatte delle deroghe che alla fine i bambini di Trasanni erano trasportati impropriamente. Non è stato facilissimo. L'abbiamo chiusa perché alla fine a Trasanni c'erano solo bambini extracomunitari, il Regolamento non lo permetteva, deve esserci una percentuale per l'inclusione sociale, e quindi alla fine abbiamo dovuto chiudere la scuola di Trasanni, anche se alla fine le persone che adesso vengono trasportate, però per esempio avevamo comunque dei problemi perché Trasanni era competenza della Pascoli e noi i bambini a Piansevero non li potevamo scaricare.

Quindi io dico solo questo, che anche questo caso specifico, cioè anche questo, però fare una cosa ad hoc ad personam, ma non mi pare che sia troppo simpatico, mi pare sia troppo opportuno. Quindi anche questo caso, analizzando bene con la Società di trasporti però non è che noi possiamo dire oggi "Sì lo facciamo", con una mozione consiliare che i proponenti dicono una cosa e giustamente l'Assessore, che credo che conosca bene le tematiche perché comunque è nel suo luogo, fra l'altro non è che poi quando tu hai fatto una mozione e l'hai votata, poi deve essere fatto, e diventa una cosa antipatica perché viene fatta per una, un caso.

Nell'ambito di questa riorganizzazione dei trasporti possiamo valutare anche questa situazione. Credo che sia la cosa più corretta e riusciamo a competere. Faccio questo ragionamento perché per esempio noi abbiamo avuto i bambini di Calpino che noi non li potevamo portare a Canavaccio perché erano della Pascoli.

Quindi io credo che con questa riorganizzazione degli Istituti scolastici secondo me ci sarà anche questa opportunità, laddove coincide anche con una sostenibilità dei costi del trasporto, perché se uno, come diceva l'Assessore, di Schietti vuole andare a Canavaccio, non è che lo possiamo portare. Però questo sarà oggetto di una valutazione a breve, credo che noi entro il mese di agosto dovremmo fare questa valutazione perché non è questo caso, ce ne è tanti di casi che magari potremmo risolvere facendo una modifica del Regolamento dei trasporti scolastici.

Volevo solo dire questo. Poi io credo che fare una delibera o una mozione ad hoc per una persona, mi sembra non proprio adeguato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Laura Scalbi, prego.

Cons. LAURA SCALBI

Volevo soltanto sottolineare che ero stata rintracciata telefonicamente da questo genitore in quanto Presidente nella scorsa legislatura della Commissione. Mi ero comunque informata e avevo informato il Sindaco, e con questo c'era stata anche un'apertura. Però come ha risposto giustamente il Sindaco, adesso di un caso non si può fare una sola eccezione. Quindi la chiudo qui perché ha risposto il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io rimango veramente perplessa perché se c'è la possibilità di andare in deroga, cosa si deve andare in deroga per le sezioni intere? E' chiaro che si parla di un caso. Se c'è la previsione di una deroga, si parla di caso per caso, ma mi sembra proprio ovvio. Quindi questa cosa che dite, votare per uno, eh no, perché si vota sempre, avete sempre votato per il singolo, perché c'era quel caso lì.

Io ho parlato con la Società di trasporti invece. A me risulta diversamente dall'Assessore, mi dispiace, perché quello che dice lui alle 8 lì si ferma, porta alle scuole medie, ma quel pulmino delle 7.15 poi va a San Donato e prende i bambini piccoli e li porta a scuola; arrivano 20 minuti prima, alle 7.40, e già loro hanno parlato con una signora che sta e li aspetta. Quindi non è così.

Quello delle 8 che dice lei, che va alle 8.25 a scuola, è quello delle scuole medie. Questo è il pulmino che arriva lì davanti a Piero Guidi, carica i bambini e poi va a San Donato, fa quel percorso lì. A Sassocorvaro gestiscono questo servizio, ho parlato con gli uffici prima di fare la mozione.

Allora qui se c'è la volontà di avere un metro uguale per tutti, bene, perché altrimenti una volta si va in deroga e un'altra volta no, una volta sì e una volta no, e questa è una cosa ingiusta. Che poi il diritto allo studio è un diritto che la famiglia ha e il Comune non può fare ostruzionismo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, perché se dite per un caso... Allora cosa scrivete che nel Regolamento ci possono essere delle deroghe per casi eccezionali? E qua siamo di fronte a uno di questi casi. Del resto far salire una bambina sei volte al mese in un pulmino che già c'è, perché il pulmino, quello lì c'è, passa alle 7.15 e si ferma da Piero Guidi, e poi fa il percorso verso San Donato e arriva alla scuola. Quello che dice l'Assessore è quello delle 8 che porta i bambini delle scuole medie.

Però io ho illustrato questa cosa. Ora ci siamo informati. Non siamo qua degli sprovveduti. Quindi noi crediamo di aver dato delle informazioni giuste. Poi i Consiglieri autonomamente valuteranno, però io sottolineo il caso, anche lei Consigliera Scaldi e anche il Sindaco, se dobbiamo andare in deroga, è un caso che si va in deroga. E' chiaro che facciamo ad personam, perché è così che è previsto dal Regolamento.

Quindi io ringrazio tutti e invito a una riflessione su questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Abbiamo terminato.

Cons. NICOLA ROSSI

Non riparerò della discarica, sicuro, sicuro. Però dico: usiamo il buon senso. Ci sono dei dati che non coincidono. Fra 20 giorni, 10 giorni, abbiamo un altro Consiglio. Se la Consigliere Crespini fosse disposta a sospenderla, verificiamo un attimino le situazioni perché, se la cosa è risolvibile, perché no? Però, ripeto, io oggi ho dei dati forniti che non coincidono, mi pare che la volontà ci sia, usiamo il buon senso, rimandiamolo e cerchiamo di risolvere i problemi, se possibile, ci mancherebbe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è una proposta di dire: vuole ritirare - io la dico così - è andata bene questa mozione che è passata, perché le mozioni, per un caso, non passeranno più, perché non è il caso di parlare di una persona in un'Assise. Adesso però abbiamo ci abbiamo messo le mani.

La proposta del Capogruppo Rossi, che io la posso mettere in votazione, è intenzionata a ritirarla per un rinvio al prossimo Consiglio?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate, però è diverso. Mi sembra di aver capito che la proposta è non il ritiro, ma il rinvio.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Il rinvio va benissimo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il rinvio per valutare quello che diceva il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, è intenzionata a questa mozione? La domanda è precisa.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Certo, sì, sono intenzionata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dobbiamo votare per il ritiro.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo tutti favorevoli?

Grazie della compagnia e buona serata.

La seduta termina alle 22,00